

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 7 ANNO XI - 7 aprile 1995 (Numero 194 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

ESAMI, COME AFFRONTARLI

Giurisprudenza, Economia e Commercio, Ingegneria, Lettere, Il Ateneo: i professori presentano gli esami e se stessi

* Il calendario d'esami di Giurisprudenza *

TASSE, IN ARRIVO UNA NUOVA STANGATA

Dal Rettore del Navale anticipazioni sulle future decisioni degli atenei napoletani



Il Navale a via Acton. Dagli studenti giudizio negativo.

ELEZIONI

**Oriente: ha stravinto
Sinistra in Movimento**
Tutti i risultati, i voti e gli eletti

NAVALE, non ci piaci più!
L'atto di accusa degli studenti e la
risposta del Rettore

**ORIENTALE/ Tasse, si pagherà
fino al 30 aprile**
Tutto quanto c'è da sapere, le tabelle
e gli importi

INGEGNERIA

Esami scritti, l'incubo degli studenti
(Rispondono i professori)

ARCHITETTURA

Tesi, nuove norme dal 31 maggio
(Cambia tutto. Ressa in segreteria e
caos a fine marzo. Poi passa la proroga)

Ateneapoli augura a tutti i lettori

Buona Pasqua

*e vi da appuntamento in tutte le edicole
Venerdì 28 aprile la prossima uscita*

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Vuoi partecipare
ad incontri con autori?
o ad iniziative culturali?
Vuoi essere informato
sulle novità editoriali?
Compila la scheda in libreria
e da maggio sarai invitato
nella nostra «Sala del Nettuno»
e farai parte del
«Club Pisanti»
Centro attività culturali

A pagina 2 il tagliando per l'ingresso omaggio
I SABATO UNIVERSITARI AL CHAIA
Ad esibirsi studenti e docenti. Gran successo di pubblico

CUS
Gli sport
universitari



**LEXMARK
EXECJET IIc**

La nuova stampante a colori

L. 640.000 + IVA



devil computer system s.r.l.
Sede: via Roma, 156 - Tel. (081) 5524365

pag. 5

CEPU

UNIVERSITÀ

CEPU

pag. 5

I Sabato Universitari di Ateneapoli al Chaia

Una festa di benvenuto in musica per i cento studenti tedeschi e modenesi del progetto Erasmus.

Sotto l'attenta regia di **Giovanni Scafoglio**, tre gruppi di universitari hanno animato la serata: i **Desideria** (Giovanni Scafoglio, **Agostino Pedace**, **Mariano Fiorillo**, **Davide Di Napoli**), gli **Inibizione** (**Ciro Capone**, **Agostino Pedace**, **Enzo Boemia**, **Gennaro Mosca**) e gli **Stereotype** (**Fabrizio Guarino**, **Alessio Guarino**, **Davide Aronia**).

Scatenatissimo il pubblico che ha ballato sia sui ritmi di inossidabili cover proposte dalle band (**Little Wing**, **Cocain**, **Johnny be good**, **Wish I were here**, **Knocking heaven's door**) che su pezzi originali (**Song**, **Avventura**, **Runa**, **Ma che parlamm a fà**), alcuni dei quali tratti dal Cd **Fuori dalle cantine**.

Non poteva mancare però il saluto di un docente. E così è stato. Il professor **Ennio Forte**, docente di Economia e mago delle tastiere, si è esibito in standard di jazz e soul in tandem con **Francesco Rubinacci**, bassista dei DC9 Ustica e Presidente nazionale dell'ESN (Erasmus Student's Network), maestro di cerimonia della serata. Tutto questo il primo aprile al Chaia (via Piedigrotta, 30) nell'ambito de "I Sabato Universitari" organizzati da Ateneapoli.

Ma è stato frizzante anche il sabato precedente quando sono stati "proclamati" gli studenti eletti negli organi collegiali del II Ateneo. Erano presenti al brindisi: **Stefano Graziano** e **Antonio Ambrosio** (Consiglio di Amministrazione), **Marina Verrengia** (Consiglio di Facoltà di Medicina), **Vincenzo Perrella** (Consiglio di Corso di Laurea a Medicina) della lista Sviluppo Universitario; **Pasquale Bacco** (Consiglio di Facoltà di Medicina) lista N.D.U.; **Costantino Natale**, **Nicola Capoluongo** (Consiglio di Facoltà a Giurisprudenza) per la lista "Nuovo Ateneo"; **Nicola Zagaria** (Consiglio di Corso di Laurea di Medicina) per la lista Nuova Università. Presenti molto sportivamente i candidati non eletti **Giuseppe D'Angelo** (Nuovo Ateneo) - non è entrato in Consiglio d'Amministrazione per soli otto voti - e **Fidelia Veltre** (lista Multiversità al Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza).

I prossimi appuntamenti

■ **SABATO 8 APRILE.** Dal reggae di Bob Marley con l'indimenticabile *No woman no cry*, al rock anni '70 con *Roadhouse blues* dei Doors, al più recente fenomeno musicale del ragamuffin degli Alma Megretta con *Fatti' a llà e Curre curre guaglio*, al sound mediterraneo di Pino Daniele. Ci faranno percorrere un viaggio attraverso più generi musicali gli **Anfiteatro Naturale** una band di studenti del II Ateneo. **Mario Renzulli** (Giurisprudenza) tastiere e voce, **Stani Caporaso** (Giurisprudenza) chitarra e voce corista, **Nicola Morrone** (Scienze Ambientali) chitarra solista, **Tony Salvato** percussioni, **Emiliano Castaldo** sax, proporranno anche un loro pezzo (*E cade il mondo*).

■ **SABATO 15 APRILE.** Pausa per le vacanze pasquali.

■ **SABATO 22 APRILE.** Si riprende con il rock italiano dei **No Limits**. Dai Litfiba a Ligabue a Vasco Rossi. Senza dimenticare una puntatina oltre i confini con gli U2. I nomi dei componenti del gruppo: **Marcello Ricciardi** (Giurisprudenza) voce, **Sergio Bertogliatti** (Medicina) chitarra elettrica, **Lucio Bertogliatti** (Farmacia) basso, **Luigi Esposito** (Giurisprudenza) chitarra elettrica, **Giuseppe Canzanella** (Giurisprudenza) batteria.

L'angolo della musica live è stato affidato alle sapienti mani dei **Res Pubblica** (**Carmine Aymone**, **Flavio Perna**, **Giampaolo Iacobelli**, **Max De Gregorio**, **Gianluca Agrusti**).

Come Together dei Beatles, *Little wing* di Jimi Hendrix, *Hotel California* degli Eagles, *Wild world* di Cat Stevens, *Loosing my religion* dei Rem, *Sweet child of mine* dei Guns

& *Roses*, *Knocking on heavens door* di Bob Dylan, *With or without you* degli U2: le riuscitissime cover proposte. Dopo il concerto come sempre ci si scatenava con il D.J. **Rosario Quaranta**. E si continua fino all'alba.

■ **In pagina i prossimi appuntamenti ed il tagliando per l'ingresso gratuito (da esibire all'ingresso del locale).**

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Un club per studenti
docenti e non docenti
degli atenei napoletani

Ogni sabato professori universitari,
studenti e personale tecnico-amministrativo
suonano, recitano e cantano al

CHAIA

Via Piedigrotta, 30

Ore 21,00

INGRESSO GRATUITO

(Esibire questo tagliando all'ingresso)

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA CITTÀ

Elezioni studenti Federico II Si vota il 10 e 11 maggio

Scadenza per la presentazione
delle candidature l'11 aprile

Elezioni studenti al Federico II. Si vota il 10 e 11 maggio. Entro l'11 aprile bisogna presentare le liste. Da rinnovare le rappresentanze studentesche nei vari organi collegiali dell'Ateneo. Ossia: Consiglio di Amministrazione, Comitato per lo sport universitario, Consigli di Facoltà e Consigli di Corso di Laurea o Indirizzo. Alle urne andranno 72.969 studenti. Il quorum affinché si vada a copertura di tutti i seggi disponibili è fissato per il più importante consesso, il C. di A., al 10%. Varia per gli altri organi. Due anni fa votò l'11,7%. Furono eletti al Consiglio di Amministrazione: Felice Siciliano e Francesco Di Gaetano per Nuova Università, Salvatore Steriti di Aster-x, Giuseppe De Cristofaro per Sinistra Universitaria, Renato Bruno di Università aperta, David Lebro per Il Lupo Alberto.

Saranno queste le ultime consultazione con le vecchie regole. Poi entrerà in vigore il nuovo Statuto dell'Ateneo che modifica totalmente la composizione degli organi collegiali. Compresa la partecipazione studentesca.

Regionali e università

Elezioni regionali del 23 aprile. Nelle liste anche candidati provenienti dagli atenei napoletani: docenti, studenti e personale tecnico amministrativo. Qualche nome: **Gennaro Brita** e **Bruno Terracciano** ex Consiglieri di Amministrazione (Forza Italia), **Antonio Di Martino** e **Mario Santangelo** (Pds), **Maurizio Frassinetti** (Verdi), **Giuseppe De Cristofaro** rappresentante studenti in Consiglio d'Amministrazione (Rifondazione Comunista), **Ignazio Crivelli Visconti** docente ad Ingegneria (Patto), **Ennio Pellegrini** capo ufficio Esami di Stato del Federico II (Alleanza Nazionale).

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 28 aprile

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 7 - ANNO XI
(N° 194 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 4 aprile)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



BANDO DI CONCORSO PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DESTINATI AD INIZIATIVE ED ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI PROPOSTE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO ACCADEMICO 1994-95.

ARTICOLO 1

È indetto con D.R. n. 1730 dell'8/3/1995 il bando di concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad iniziative e Attività Culturali e Sociali proposte dagli studenti, ai sensi della legge 429 del 3.8.1985 e del D.M.P.I. del 15.10.1986.
Il fondo disponibile per l'Anno Accademico 1994/95 ammonta a L. 283.648.696.

ARTICOLO 2

Possono presentare richieste di utilizzazione del fondo destinato ad iniziative ed attività culturali e sociali:

- 1) associazioni studentesche universitarie che hanno rappresentanze nei Consigli di Facoltà;
- 2) altre associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno;
- 3) gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno.

Ogni richiesta dovrà comunque essere sottoscritta da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno, regolarmente iscritti, all'Anno Accademico 1994/95 presso questa Università.

Dette richieste dovranno essere redatte esclusivamente sugli appositi moduli a), b) e c), allegati al presente bando ed in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali, le Presidenze, le Segreterie Studenti, i Dipartimenti e gli Istituti.

Alla richiesta dovrà allegarsi:

- 1) una relazione descrittiva dell'iniziativa o dell'attività di cui si chiede il finanziamento, corredata da un particolareggiato programma, in cui vengano, tra l'altro, specificati i periodi di svolgimento, e le modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti;
- 2) un preventivo dettagliato delle varie voci di spesa con l'indicazione della tipologia e dell'importo, comprensivo di IVA, di ciascuna di essa;
- 3) la designazione di un delegato e di un supplente, quale responsabile nei confronti dell'università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle iniziative;
- 4) elenco, in ordine alfabetico, dei nominativi dei promotori dell'iniziativa, da compilarsi sull'apposito modello c).

ARTICOLO 3

Ciascuno studente promotore, compilata la scheda di adesione, dovrà sottoscriverla esclusivamente alla presenza di un funzionario degli Uffici di Segreteria Studenti, che provvederà alla autentica della relativa firma ed all'attestazione in ordine alla regolare iscrizione dello studente all'Anno Accademico 1994/95.

Le richieste di finanziamento, dovranno essere consegnate in busta chiusa all'Ufficio Smistamento dell'Università di Napoli «Federico II» - Corso Umberto I - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 21.4.95.

ARTICOLO 4

Non saranno accolte proposte che:

- provengano fuori termine o redatte in modo difforme da quanto prescritto nel presente bando;
- richiedano la realizzazione di strutture permanenti o di corsi didattici alternativi o paralleli a quelli istituzionali dell'Università.

ARTICOLO 5

L'Università di Napoli «Federico II» dovrà sempre risultare come ente patrocinante delle iniziative finanziate.

Le iniziative dovranno svolgersi di norma nell'ambito delle strutture universitarie; scelte differenti dovranno essere opportunamente motivate.

Per l'attuazione del programma relativo all'iniziativa ci si potrà valere anche della collaborazione di Enti Pubblici e Privati. In tal caso, tuttavia, occorrerà indicare preliminarmente nella relazione descrittiva dell'iniziativa le forme e i modi della collaborazione e l'entità dei finanziamenti richiesti al suddetto Ente.

Soltanto in caso di partecipazione finanziaria da parte di Enti pubblici, la proposta di cofinanziamento potrà essere presentata successivamente all'approvazione del progetto. In tal caso gli studenti sono tenuti a darne comunicazione alla Commissione, entro un mese dalla notifica effettuata dall'Amministrazione universitaria al delegato in ordine all'approvazione dell'iniziativa. La Commissione si riserva il diritto di deliberare in ordine alla richiesta di cofinanziamento.

Solo nei casi di cui ai due precedenti comma, gli enti esterni potranno fare apparire il loro nome sull'iniziativa.

ARTICOLO 6

Le proposte, presentate secondo le modalità e nei termini sopra previsti, saranno esaminate dalla Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli «Federico II», ai sensi dell'art. 2 della legge 3.8.1985 n. 429 e ai sensi dell'art. 1 del regolamento di esecuzione emanato con D.M.P.I. del 15.10.86.

Per l'Anno Accademico 1994/95 la predetta Commissione dovrà deliberare sul finanziamento delle proposte presentate entro il 30.5.95.

Le iniziative finanziate dovranno espletarsi e concludersi improrogabilmente entro e non oltre il 31.3.1996.

I finanziamenti concessi e non utilizzati, interamente o in parte, entro il termine predetto, saranno revocati ed imputati, per l'esercizio finanziario successivo, sull'apposito capitolo del Bilancio Universitario.

ARTICOLO 7

La Commissione di cui al precedente articolo 6, per l'Anno Accademico 1994/95 distribuirà il fondo disponibile di L. 283.648.696, secondo i seguenti criteri di massima:

- 1) verrà accantonata una somma pari al 10% del fondo disponibile, per soddisfare esigenze sopravvenute o per modifiche od integrazioni di programmi già approvati;
- 2) verranno favorite le iniziative tese al coinvolgimento del maggior numero di studenti.

Il Rettore
(Fulvio Tessitore)

LE INIZIATIVE DEGLI STUDENTI

Obiettori di coscienza nell'Università

La stipula di una convenzione con il Ministero della Difesa affinché l'Università possa utilizzare gli obiettori di coscienza per servizi di orientamento e di sostegno in favore degli studenti più disagiati. E' la proposta di Arci Lega Obiettori di coscienza, Unione degli Universitari, Tempi Moderni. Le Associazioni per sostenere l'iniziativa promuovono presso diverse facoltà (Ingegneria - tutti i giorni presso l'aula Sogni d'oro - Lettere, Giurisprudenza, Scienze Politiche) una petizione che ha già raccolto numerose adesioni.

"Gli Atenei del nostro paese - si legge nella petizione - sono caratterizzati da alcuni tratti negativi: sono poco solidali, hanno servizi scadenti, non riescono a ridurre la distanza tra l'istituzione e gli studenti. L'ingresso degli obiettori

nell'Università non risolverà questi problemi strutturali, ma comunque essi potranno essere impiegati in attività assimilabili al volontariato rispettando la loro vocazione solidaristica e, in piena conformità alla legge, senza intaccare posti di lavoro". Le possibili occupazioni degli obiettori - servizi in favore degli studenti portatori di handicap - in modo da facilitare l'utilizzazione delle strutture scientifiche e culturali dell'Ateneo - e degli studenti stranieri in particolare modo degli extracomunitari, orientamento degli studenti attraverso la pubblicazione di tutte le attività dell'ateneo, ricerche ed informazioni su tutto ciò che riguarda gli studenti oltre le mura universitarie (censimenti delle case e costo dei fitti per i fuorsede, lavori part-time, ecc.)

Orientamento alla professione con ELSA

Si definisce il calendario delle iniziative di Elsa Napoli per il 1995. L'Associazione degli studenti e laureati in Giurisprudenza ha in cantiere tre Conferenze di orientamento professionale: il 19 aprile parleranno de "L'Accademia ruolo istituzionale e sociale" il professor Giuseppe Riccio e il dottor Gianfranco Calitano; il 21 aprile su "Avvocatura dello Stato" relazioneranno l'avvocato Albano e il dottor Grasso, nell'ultimo appuntamento, data da definire, sarà trattata "La carriera diplomatica". Gli incontri si svolgeranno nelle aule dell'Edificio Centrale dell'Università alle 15.30, e sono aperti a tutti gli studenti interessati.

A fine mese (26-30 aprile) un appuntamento per gli elisiani a Bari dove si terrà l'Assemblea nazionale dei soci.

Anche per il mese di maggio si annunciano novità. In allestimento due dibattiti: l'8 su "Strumenti giuridici a tutela dell'ambiente" cui interverranno i professori Luigi Sico e Andrea Amatiucci, il parlamentare verde Alfonso Pecorella Scario e l'avvocato Lanna di Legambiente; il 25, invece, si parlerà de "L'attività della Corte di Giustizia Europea" con il professor Giuseppe Tesaro.

Prenderà il via a settembre il **Corso di Informatica Giuridica**. Il corso - a numero chiuso - sarà tenuto dal professor Ciacci della LUISS presso l'Istituto di Diritto Civile.

Per informazioni e iscrizioni all'ELSA Napoli, rivolgersi a Luca Parodi al 5938792 (dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle 16).

Rassegna Cinematografica a Monte Sant'Angelo

Prosegue a Monte Sant'Angelo la rassegna cinematografica "Cinema8", organizzata dagli studenti dell'aula autogestita. Le proiezioni si tengono alle ore 21.00. Tre i cicli previsti: *Prime* il martedì, *Classici* il giovedì, *Resistenza* la domenica. Il programma del mese di aprile: *Prime*: 11 Il postino (M.Radford), 18 La regina Margot (P.Chereau), 25 Kalifornia (D.Sena), *Classici*: 13 The Rocky horror pictures show (J.Sharman), 20 Arancia meccanica (S.Kubrick), 27 The elephant man (D.Lynch); *Resistenza*: 9 Le quattro giornate di Napoli (N.Loy), 16 Un giorno da leoni (N.Loy), 23 Pane pace e libertà (M.Calopresti) e La liberazione di Milano (Ferri e Luciani), 30 Achtung! I banditi! (C.Lizzani).

Fotocopie addio!

Nelle elioografie di Napoli, e in particolare modo nei laboratori specializzati vicino alle facoltà, è scattato il campanello di allarme. E' assolutamente vietato fotocopiare testi universitari, e non solo. Il divieto non si esaurisce alla copia del testo integrale, ma anche di ogni singola pagina, di una foto o di un periodo. Una esagerazione? Non si direbbe proprio a sentire i fatti, e soprattutto le lamentelle degli studenti. Costretti d'ora in poi a rinunciare al privilegio di ritrovarsi con un libro fotocopiato, pagando la metà del prezzo di copertina. Tutto questo non andava bene agli editori napoletani. Pare che una casa molto nota, sulla quale si preferisce mantenere il massimo riserbo, abbia sporto denuncia per i violati diritti di autori contro l'uso e l'abuso perpetuato dal fotocopiatore. La questione non riguarda soltanto Napoli. A Roma, Bologna e Milano si è addirittura verificata la chiusura di esercizi commerciali con la revoca dell'attività. Eppure una legge esiste: un vecchio decreto n. 63 del 22 aprile del '41, mai applicato con rigore. Per saperne di più lo chiediamo ai tanti operatori presenti nella centralissima via Mezzocannone e oltre. "Rischiare veramente tanto!" - esclama qualcuno allarmato. - Anche a Napoli a un nostro collega hanno chiuso il locale. Di questo si stanno interessando le nostre associazioni sindacali". Qualcuno suggerisce la creazione di un consorzio affinché una percentuale delle entrate per un certo numero di fotocopie venga devoluta agli autori. Del resto la stessa soluzione è già applicata da tempo in Francia e in Inghilterra. Qui ad esempio è versato 1.200.000 lire all'anno. Di un libro di cento pagine è consentito la copia di 20. La tassa diminuisce per facoltà più lontane dall'Università. Inoltre i testi si vendono a prezzi davvero

concorrenziali. "Ma all'estero si legge molto, c'è maggiore diffusione - fa notare un rappresentante della Eliografia Luda, vicino ad Architettura - In Italia le cose sono diverse". "Vogliamo sapere solo come dobbiamo regolarci" - risponde il signor Gargiulo proprietario di un laboratorio in Calata Trinità Maggiore - In facoltà c'è la Polizia in borghese. La carta è aumentata, le attrezzature costano, come possiamo versare una quota per il consorzio?". Il problema resta aperto. Una risposta in merito ce la fornisce il direttore della biblioteca di Architettura, il dottor Cipriano Macchiarella. Anzi ci ricorda, per fare chiarezza, gli artt. nn. 68-69-70 tutt'ora vigenti della legge citata. E' vero che è vietato fotocopiare un libro per intero, ma è pur vero che è "libera la fotocopia di opere esistenti nelle biblioteche, fatta per uso personale". E' anche consentito per i privati "il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera, per scopi di critica, di discussione ed anche di insegnamento. Sono liberi nei limiti giustificati da tali finalità e purché non costituiscono concorrenza alla utilizzazione economica dell'opera". Lo stesso interrogativo lo abbiamo posto ad alcuni docenti di Storia della facoltà di Architettura, forse quella che maggiormente sente il problema. Tutti sono d'accordo con il provvedimento intrapreso. "Bisognava dare una regolata" - dice il professore Francesco Divenuto. Sono d'accordo alle fotocopie di libri non più esistenti in commercio e che servono per la ricerca". Anche la professoressa Rosa Casiello, di Restauro, si lamenta dell'utilizzo improprio delle fotocopie. Per venire incontro agli studenti ha messo a disposizione quaderni a un prezzo basso (circa 30.000 l'uno).

Elviro Di Meo

Junior Enterprise ad Economia

Da una costola di Jelab - l'associazione nata ad Economia su impulso di un gruppo di studenti già impegnati a vario titolo nella collaborazione con il Laboratorio Multimediale per le Ricerche di Marketing creato dal professor Raffaele Cercola - prende forma Jers fondata da studenti di S.Giorgio a Cremano già forti di percorsi associativi comuni. Le Junior Enterprise aderiscono ad un network europeo e si propongono lo scopo di colmare il gap esistente tra mondo universitario e mondo del lavoro attraverso esperienze maturate sul campo in materia di gestione aziendale. Le due strutture presto si presenteranno ufficialmente.

Nel frattempo, chi voglia contattare JeLab può telefonare al 675355, per Jers chiamare Antonio Tivy al 7764395.

INCREDIBILE!
LE CANARIE A
- 25!
Bravo!
GIOVANI

Tutti hanno le loro brave offerte, ma solo Iberia ha le offerte Bravo.

Incredibile offerta Iberia per i giovani fino a 25 anni un eccezionale sconto del 25% sui voli per le Canarie. Potrete passare una vacanza da sogno su queste isole dai paesaggi esotici e dall'eterna estate, dove regna il divertimento, spendendo solo

L A S P A L M A S

T E N E R I F E

\$ 540.000* per il volo A R con partenza da Milano o Roma. Offerta valida dal 1° Marzo al 31 Dicembre 1995. Per ulteriori informazioni rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi oppure chiamate il numero verde Iberia 1678-51055 o il numero 02-48899 di Milano.

*Tariffa di base stagione.

IBERIA

Il Movimento in un libro

«Un gruppo di ragazzi kefiyah al collo, la faccia del Che sulla maglietta, spunta in cima alla strada. Sono quasi le 10.00 del mattino: un quarto d'ora e la piazza è piena, completamente gremita. Gli striscioni iniziano a srotolarsi, almeno quattro o cinque volantini diversi distribuiti a mano, lo spingi-spingi per decidere chi va in testa al corteo. Poi, i megafoni si agitano nell'aria e si parte. E il primo corteo dei Ragazzi del '94, il primo corteo napoletano». Così inizia il Viaggio nel movimento studentesco de «I ragazzi del '94», un libretto curato da Chiara Pradelli edito da Philos, che sarà tra poco nelle librerie (6.000 lire il prezzo di copertina).

Pradelli, giornalista napoletana, racconta con il linguaggio immediato della cronaca l'autunno caldo che ha investito le università e le scuole soffermandosi in particolare sulla battaglia al caro tasse all'ombra del Vesuvio. Nel testo, una cronistoria degli avvenimenti e una serie di testimonianze raccolte tra universitari e studenti medi del Movimento. Per gli universitari napoletani gli interventi di **Peppe De Cristofaro** (rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione di Sinistra Universitaria) e **Marco Merola** (studente di Giurisprudenza). «I ragazzi del '94», nell'intento dell'autrice, vuole continuare a tenere i riflettori accesi sul Movimento che è vivo nonostante non conquisti più le prime pagine dei quotidiani. «Vorresti raccontare della biblioteca libera, degli incontri nell'aula autogestita, di seminari e manifestazioni, come quella a cinque anni dalla guerra del Golfo; ma anche degli strumenti indispensabili che si sono conquistati, dei fax, dei modem e dei computer per restare collegati fra atenei, in tutta Italia. Eppure non puoi farlo ormai, non fa più notizia. Non puoi farlo sulla stampa. Nelle pagine di un libro invece sì», spiega Pradelli.

AVVISO

Per assoluta mancanza di spazio, rimandiamo al prossimo numero gli interventi al relativi al dibattito in corso attraverso queste pagine sul Movimento studentesco.

Università, di tutto un po'...

■ TEMPI MODERNI.

L'Associazione Tempi Moderni promuove un corso di preparazione al concorso di Assistente Amministrativo al Ministero del Lavoro. Il Corso inizierà il 18 aprile e sarà tenuto da docenti universitari. Il termine di iscrizione è fissato al 14 aprile. Per informazioni: dal lunedì al venerdì ore 10-13 tel. 7856323/225 Tempi Moderni Via Torino 16, presso Cgil.

■ GIOVANI C.C.D.

Martedì 11 aprile alle ore 16.00 presso l'Aula Magna dell'Isef, si terrà la presentazione ufficiale del Movimento Giovanile del C.C.D. (Centro Cristiano Democratico). Il dibattito verterà sulle problematiche giovanili universitarie. Uno dei coordinatori dei giovani C.C.D. è il neo eletto rappresentante degli studenti al Consiglio di Facoltà di Medicina del II Ateneo Pasquale Bacco. L'incontro vedrà la partecipazione dell'on. Giuseppe Scalera e del senatore Carmine Mensorio.

■ ASSOCIAZIONI CONFEDERATE.

Solo dieci giorni per la campagna elettorale. La chiamata alle urne del 10 e 11 maggio per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organi collegiali del Federico

II non trova d'accordo gli studenti delle Associazioni Confederate. Troppo poco tempo a disposizione. «Date le circostanze, in pochi giorni e senza alcun preavviso, sarà difficile per qualsiasi gruppo essere presente in tutte le competizioni. Ciò favorirà l'assenteismo e impedirà una piena rappresentanza studentesca» scrivono.

Inoltre la vicinanza con le elezioni regionali provocherà «un inasprimento della campagna elettorale». Perché non slittare la data al 30 maggio quando si dovrà andare alle urne per eleggere la Consulta Nazionale degli studenti per il diritto allo studio? - si chiedono. Gli occupanti «presidiano molte strutture universitarie (fax, telefoni, fotocopiatrici, ecc.) e saranno notevolmente avvantaggiati rispetto agli altri studenti», e così le Associazioni hanno inviato una lettera al Presidente della Repubblica affinché si faccia garante di far rispettare la par condicio anche nell'università. Il parlamentare verde Alfonso Pecoraro Scario ha presentato un'interrogazione sull'argomento.

■ ARTE E P.R. Arte e Relazioni pubbliche si incontreranno a Torino dal 6 al 9 aprile, in occasione del

Congresso organizzato dal CERP Students (Confédération Européenne des Relations Publiques). L'evento aprirà la stagione degli incontri internazionali del CERP Students che prevede altri due convegni a Colonia e a Maastricht, sempre sul tema «Art & P.R.». Il capoluogo piemontese ospiterà - presso il Bureau International du Travail, centro di formazione professionale delle Nazioni Unite in Corso Unità d'Italia 125 - cento studenti provenienti da dodici Paesi Europei e farà da cornice ad un appuntamento ricco di importanti presenze.

■ RICERCATORI. I ricercatori confermati non potranno più ottenere affidamenti o supplenze retribuiti. È quanto stabilisce un parere del Consiglio di Stato a seguito di un quesito posto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Il conferimento degli affidamenti e delle supplenze dei corsi universitari non può per i ricercatori confermati, avvenire che nel limite di impegno didattico previsto (350 e 200 ore rispettivamente per il tempo pieno e il tempo definito) e non può, quindi, che essere gratuito.

A TUTTI GLI STUDENTI UNIVERSITARI

DIFFICOLTÀ

con 2, 3, 4...

ESAMI?

CEPU ti può AIUTARE



57 sedi
in tutta
ITALIA

LEZIONI INDIVIDUALI
CORSI PERSONALIZZATI
ASSISTENZA TUTORIALE
ORARI A SCELTA
9.00 - 20.00
TUTTI I
GIORNI



CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
167-015215

Caro tasse: protestano gli specializzandi

Caro tasse: sul piede di guerra anche gli iscritti alle Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Non solo i "malcapitati" hanno dovuto fare i conti con il notevole aumento delle tasse d'iscrizione per quest'anno accademico (che per facoltà scientifiche sono di un milione 150 mila lire per la prima fascia, un milione 780 mila per la seconda fascia, 2 milioni e 420 mila per la terza fascia mentre per le facoltà umanistiche sono di un milione 970 per la terza fascia, un milione 380 mila per la seconda, e 750 mila per la prima). Ma non hanno neanche potuto usufruire delle riduzioni per gli studenti dei Corsi di Laurea fissate dalla delibera del 24 febbraio 95 del Consiglio d'Amministrazione. Insomma, oltre al danno la beffa! La mobilitazione cresce: un documento è stato stilato e sta facendo il giro delle Facoltà. Giovedì 30 marzo un'assemblea si è tenuta alla facoltà di Architettura. Martedì 4 aprile, mentre andiamo in stampa, è stato organizzato un sit-in allo Scalone della Minerva in concomitanza con la riunione del Senato Accademico. All'assemblea del 30 erano presenti almeno dodici Scuole di Specializzazione fra cui: Restauro dei Monumenti, Progettazione Urbana, Diritto Amministrativo, Diritto Civile, Diritto Penale, Psicologia del Ciclo della vita. "Questo Movimento,

spontaneo ma compatto, - sottolinea Ugo Vitale della Scuola Restauro di Monumenti della Facoltà di Architettura - ha come obiettivo il ritiro dell'attuale sistema di tassazione e la sua riformulazione in proporzione alle riduzioni sancite dall'ultima delibera del Consiglio di Amministrazione". "Delibera assolutamente iniqua - continua Mario Forte della stessa Scuola - in quanto in essa è ravvisabile una disparità di trattamento con la conseguente penalizzazione degli iscritti alle Scuole. Secondo quanto previsto dal d.p.r. del 10 marzo 1982 n. 162 i corsi di studio delle Scuole di Specializzazione sono corsi ufficiali universitari" e pertanto la figura dello specializzando è agli effetti parificata a quella dello studente universitario e come tale avente diritto ad eguale trattamento.

"Nel caro tasse e nelle mancate riduzioni si ravvisa - afferma Paola Tronchina, specializzanda in Storia dell'arte - il pericolo di una inaccettabile selezione su requisiti di reddito e non più sulla base di requisiti concernenti i titoli di studio".

Ma quali sono gli strumenti di lotta adottati? "Innanzitutto informare - risponde Sabina Desiderato della Scuola di Diritto Penale - la folta popolazione degli specializzandi, cercare l'appoggio dai direttori delle Scuole, inviare una petizione al Rettore e al Consiglio di Amministrazione nella quale si chiede una modifica della delibera incriminata". "E non pagare - ribatte Gianni Di Pietro, studente della Scuola di Diritto Amministrativo - le successive rate, dal momento che con il pagamento della prima si è già acquisito il diritto a proseguire la formazione specialistica, in attesa di ulteriori sviluppi".

Fausto Liuzzi

Flash

■ **Comune ed Università in Convenzione.** L'accordo prevede l'organizzazione di un Corso di Formazione ed Aggiornamento per dipendenti comunali. Se ne occuperà il Dipartimento di Informatica e Sistemistica dell'Ateneo Federico II. Vivo compiacimento per l'iniziativa «che si inserisce tra le collaborazioni istituzionali al servizio dell'indispensabile Sistema Integrato Napoli» lo esprime il Rettore Fulvio Tessitore.

■ Non saranno messe a disposizione aule o altri locali universitari per manifestazioni di carattere politico in occasione delle prossime elezioni regionali. Lo comunica il Rettore Tessitore che rivolge un invito alle forze politiche «perché evitino di avanzare eventuali richieste e, al contrario, concorrano a garantire il ruolo di super partes dell'Università. Ciò anche in relazione alle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche che si svolgeranno il prossimo 10 e 11 maggio».

■ Appuntamenti conclusivi del ciclo di seminari "Lectura patrum neapolitana" curato dai professori Antonio V. Nazzaro e Antonia Tuccillo. Sabato 8 aprile Filippo Burgarella (professore straordinario di Storia Bizantina nell'Università della Calabria) leggerà Gregorio Nazianzeno Sulla virtù; sabato 13 maggio Bruno Forte (Presidente della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale) tratterà il tema Dietrich Bonhoeffer. Tra Teologia della crisi e crisi della Teologia. Gli incontri si tengono alle ore 17 presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re in Vico delle Fate a Foria, 11.



Giovanni Scaturchio

Pasticceria e Gelateria



*Auguri per una
... dolce Pasqua!*

*Ti aspettiamo, in occasione
delle festività, con le
nostre esclusive specialità
pasquali:
le Colombe, le Pastiere,
i Casatielli dolci e un
vastissimo assortimento
di uova da personalizzare con
l'inserimento di un vostro dono.*

Piazza S. Domenico Maggiore, 19 (Unica Sede)

Tel. 5516944 Negozio

5517031 Ufficio

5527407 Laboratorio

Napoli

In... Chiostro Napoletano

È nata una nuova Associazione culturale. Dietro l'accattivante nome, **In... Chiostro Napoletano**, si cela un volenteroso gruppo di studenti universitari e giovani laureati animati dal desiderio di tutelare e promuovere l'immagine, la cultura e la tradizione partenopea. Il battesimo ufficiale dell'Associazione presieduta da **Salvatore Galloro** si terrà nel corso di un incontro con la stampa il **22 aprile** presso la Sala Comunale di S. Chiara (Piazza del Gesù). Ma la prima uscita pubblica c'è già stata domenica 2 aprile con l'organizzazione di una visita guidata alla Certosa di S. Martino che, articolata in più momenti, si è chiusa con l'angolo della poesia e un momento "dolce". Nuovo appuntamento alla scoperta dei tesori della nostra città è fissato per il **23 aprile** (ore 10.30) per visitare la Cattedrale di Napoli (via Duomo).

In... Chiostro Napoletano Via Consalvo, 120/A. Tel. 081/5441377-663397/0330-341556.

**Esibendo alla cassa
questo tagliando
o la tessera universitaria
si avrà diritto allo sconto
del 10% su uova e
confezioni pasquali**

Biblioteca autogestita ad Ingegneria

Da venerdì 24 marzo è possibile consultare quotidiani e leggere libri di cultura presso l'aula occupata «Auro Bruni» in via Claudio. È una delle ultime iniziative promosse dal movimento di Ingegneria in lotta che ha allestito una Biblioteca autogestita intitolata a **Osip Mandel Stam**, poeta russo del '900.

Due i servizi che offre attualmente la biblioteca. In primo luogo è possibile prendere visione tutti i giorni dei quotidiani «Repubblica» e «il Manifesto», nonché del settimanale **Avvenimenti**. «Abbiamo pensato a questa iniziativa», spiega Nello - per tenere informati gli studenti sulla situazione politica attuale». E il venerdì sera viene organizzata una rassegna stampa con i fatti più salienti oggetto di un dibattito aperto.

Altra possibilità per gli studenti è quella di prendere in prestito i libri a disposizione mediante una sottoscrizione gratuita per il rilascio della tessera per la biblioteca. I libri, raccolti tra gli stessi studenti o acquistati, al terzo giorno dell'iniziativa erano 75. Ma il numero è sicuramente destinato a salire. «È un'iniziativa che mancava all'interno della nostra Facoltà», ci spiega Giovanni - così pensiamo di allargare gli interessi culturali degli studenti che sono solo a contatto, per forza di cose, con testi tecnici e restano estranei alla realtà sociale e culturale».

Ma perché la biblioteca è intitolata a Osip Mandel Stam? E' Giovanni a rispondere: «Perché era un poeta russo, vittima dello stalinismo, che aveva riposto molta fiducia negli studenti ed ai posteri. Con questo gesto ci è sembrato di riabilitare uno scrittore che aveva tanta fiducia nei giovani». Un modo per dare spazio ad un poeta di cui se ne erano perse le tracce perché le sue opere sono state sequestrate e custodite negli archivi di stato.

Uno spazio dell'aula occupata è stato riservato per l'A.I.D.O. l'Associazione Nazionale Donatori di Organi, presente con un suo rappresentante il lunedì mattina per informazioni ed eventuale tesseramento.

Circa 350 sono le firme raccolte tra gli studenti per la petizione in cui si chiede che venga stipulata una convenzione con il Ministero della Difesa affinché l'Università possa utilizzare gli obiettori di coscienza per servizi di orientamento e di sostegno rivolto in particolar modo agli studenti più disagiati.

È prevista, in collaborazione con il gruppo di Monte Sant'Angelo, per le domeniche di aprile una rassegna cinematografica sulla resistenza.

Fabio Russo

Scritti: l'incubo degli studenti

Rispondono i professori De Luca e Conte

Gli **scritti** stanno diventando per gli studenti di Ingegneria quasi un incubo.

Già negli scorsi numeri di Ateneapoli abbiamo aperto il microfono a quanti lamentano la durezza ma anche la disorganizzazione con cui alcuni docenti di più corsi di laurea sembrano svolgere le prove scritte.

Difficoltà dei quesiti, lassi di tempo praticamente inesistenti tra scritto ed orale, introduzione dello scritto per esami (vedi a Civile) che tradizionalmente prevedevano la sola prova orale e, come se non bastasse, tante bocciature. I punti sollevati dalla protesta degli studenti sono molti e meritano un approfondimento adeguato. Abbiamo ascoltato il parere di due docenti: il prof. **Marino De Luca**, Presidente del Corso di Laurea di Ingegneria Civile, ed il prof. **Conte** docente di Teoria dei Segnali ad Elettrotecnica il quale in passato ha tenuto corsi di Comunicazioni Elettriche, esame su cui si sono lamentati gli studenti.

«L'obiettivo su cui deve puntare il lavoro di tutti noi è assicurare che negli anni a venire ci si laurei in media in sei anni e non otto-nove come oggi».

Questa è la premessa di base fatta dal prof. Marino De Luca in risposta a quanti sostengono che, con l'introduzione degli scritti, gli esami di Civile sono diventati «sessanta» e la laurea si allontana sempre più.

Ma allora perché si insiste a complicare la vita dello studente aumentando le prove scritte? «La mia opinione», risponde il docente - è che la prova scritta non deve essere vista come un ostacolo per lo studente. Innanzitutto esistono due tipi di prove: quelle che vengono svolte durante l'anno al fine di sollecitare lo studente alla frequenza del corso, che si traducono in un alleggerimento della prova finale e che pertanto non meritano alcuna critica, e poi le famose prove scritte finali che vanno viste come parte integrante dell'orale, il quale comunque deve continuare ad essere di maggior peso».

«Premesso ciò - prosegue De Luca - lo studente serio non può pensare di criticare la prova scritta ritenendola non necessaria solo perché può aggiungere difficoltà all'esame. È importante invece che lo studente intervenga con le giuste rimostranze ed osservazioni allorché si verificano casi in cui lo scritto è troppo duro, oppure non c'è il tempo necessario tra scritto ed orale. Bisogna smettere di pensare che protestando con il docente, con il presidente del Corso di Laurea oppure con il Preside, si corre il rischio di "essere bocciati", anzi ben vengano proteste al

fine di apportare quelle rettifiche giuste che rendano il percorso di studi meno tortuoso e più produttivo».

Partendo da questi contenuti il prof. De Luca ci invita ad affrontare il problema della **lentezza degli studi**.

«Il dialogo tra noi e gli studenti - afferma il Presidente dei Civili - è necessario in quanto solo se collaboriamo possiamo riuscire a far sì che non ci si laurei più in otto-nove anni ma che al più si impieghi sei anni. Attualmente è rassicurante osservare che lo studente impiega così tanto e lo è soprattutto se si pensa che con l'avvento dei diplomi avremo una categoria professionale che a ventuno anni circa svolgerà una grossa fetta del lavoro che oggi è prerogativa del laureato che è invece disponibile sul mercato mediamente a ventisei anni».

Ma perché al Biennio si insiste a caricare gli studenti con prove scritte così dure?

«La selezione per quei corsi che contano alcune centinaia di prenotati all'esame è inevitabile. Né tantomeno possiamo pensare di aumentare le cattedre, vista la situazione economica in cui versiamo. Quindi pensare di eliminare lo scritto è da escludersi, si possono però rettificare alcune cose cercando ad esempio di estendere la validità della prova scritta all'intero anno accademico ed anche in questo è bene che gli studenti ci invitino a discutere», risponde il professore. «Le prove di orientamento atte a sondare l'attitudine della matricola agli studi di Ingegneria» potrebbero per il docente limitare il forte numero di **abbandoni**. «In questo modo - osserva De Luca - possiamo effettivamente ridurre gli affolla-

menti che creano disagi nell'organizzazione didattica dei primi anni ed allo stesso tempo evitare allo studente perdite di tempo».

Anche ad **Ingegneria Elettronica** gli studenti trovano enorme difficoltà con lo scritto di alcune materie come **Radiotecnica, Comunicazioni Elettriche e Teoria dei Sistemi**.

«Non sono d'accordo - esordisce il prof. Conte - con quanti hanno sostenuto in una vostra intervista che se non si supera lo scritto non ci si laurea. La realtà è che allo scritto non si fa altro che esaminare il candidato su argomenti svolti durante l'anno e se la prova è vista male dagli studenti è perché allo scritto non c'è possibilità di confrontarsi con il docente, né si può sfruttare il suggerimento di quest'ultimo bisogna bensì confrontarsi solo con se stessi».

«Relativamente poi al tempo che intercorre tra scritto ed orale», continua il docente - c'è da dire che nel caso di prove scritte riguardanti un argomento specifico del programma è significativo fornire un grosso lasso di tempo. Mentre per scritti che riguardano tutto il programma non è giustificabile un grosso lasso di tempo, così come è, d'altra parte, impensabile richiedere che lo studente sostenga l'esame appena apprende il risultato dello scritto senza preavviso».

«Tengo però a sottolineare - osserva Conte - che la posizione degli studenti che lamentano difficoltà a Radiotecnica e Comunicazioni è comunque ristretta ad un gruppo esiguo, in quanto queste discipline non fanno più parte del corso di laurea con il Nuovo Ordinamento».

Giuseppe Mauro Rizzo

Informatica e i Diplomi Universitari

Semestralizzazione dei corsi dal primo anno. Se ne discuterà l'11 aprile in un Consiglio Integrato del settore Informatica. Sono state definite le modalità per il conseguimento della Laurea in Ingegneria Informatica per gli allievi diplomati in Informatica ed automatica, nel corso del Consiglio di corso di laurea in Ingegneria Informatica svoltosi martedì 28 marzo.

È stata presentata una prima bozza di proposta sui piani di studio. Il problema è stato ampiamente discusso ed in particolare sono stati posti in rilievo alcune considerazioni secondo cui i moduli del Diploma, in termini di argomenti trattati e di taglio nella esposizione, sono sostanzialmente diversi dagli insegnamenti impartiti per la laurea perché sono stati finalizzati all'acquisizione di strumenti applicativi. Il problema quindi va affrontato in termini di piani di studio integrativi piuttosto che in termini di riconoscimento dei moduli già svolti. Alla luce di tali considerazioni sono stati individuati in linea di massima una serie di insegnamenti integrativi previsti per l'area Matematica Fisica, Chimica che servono a completamento di quella parte teorica che non è stata trattata nei moduli del Diploma Universitario, una sorta di raccordo al corso di Laurea. E una serie di dodici insegnamenti aggiuntivi che si ritiene siano sufficienti per conseguire gli approfondimenti metodologici richiesti e il completamento della professionalità.

Previsti tre curricula distinti: per l'orientamento informatico, per quello automatico o per un terzo che valorizzi entrambe le professionalità.

In particolare gli insegnamenti integrativi dovrebbero riguardare complessivamente due annualità e mezzo da ripartire tra **Analisi Matematica II, Geometria e Algebra, Chimica, Fisica**.

Tra i 12 insegnamenti aggiuntivi proposti potrebbero rientrare: per l'orientamento Informatico: Elaborazione informaz. non numerica, Ingegneria della Conoscenza e sistemi Esperti, Sistemi Informativi, Meccanica Applicata alle Macchine, Gestione Aziendale, Ricerca Operativa II; per l'orientamento di automatica: Controlli II, Fisica matematica, Robotica Industriale, Meccanica applicata alle Macchine, Gestione Aziendale, Ricerca Operativa II; per l'orientamento Informatico Automatico: Elaborazione informaz. non numerica, Ingegneria della Conoscenza e Sistemi Esperti, Sistemi Informativi, Controlli II Fisica Matematica, Robotica Industriale.

All'attenzione del Corso di Laurea anche un parere del **Consiglio di Stato** che farà molto discutere: il conferimento degli affidamenti e delle supplenze dei corsi universitari non può, per i ricercatori confermati, avvenire che nel limite di impegno didattico per gli stessi previsti, e non può, quindi, che essere gratuito.

F.R.

Felice connubio scuola-università

Una tesi per la scuola media

Uno studente della Facoltà di Ingegneria progetta una Scuola Media. **Luigi Lo Schiavo** nel suo lavoro di tesi «Progetto di sostituzione della Scuola Media Statale Sirio Italico di Fuorigrotta» ha mostrato la possibilità di costruire una nuova scuola su un terreno di 1500 metri quadrati di proprietà del Comune da anni abbandonato ed adiacente alla Sirio Italico.

Il tutto nasce da una felice collaborazione tra Scuola e Università che ha portato alla realizzazione del progetto con il contributo dei relatori della tesi, i professori **Luciano Nuziante** e **Luigi Piscioti** che hanno permesso di realizzare l'idea partita dal Preside della scuola media statale, professore **Pietro Paolo Cappello**. Ed ora affinché il progetto possa diventare esecutivo, si spera sullo stanziamento di 80 miliardi previsto per l'edilizia scolastica nel centro di Napoli.

«Penso che possa essere l'occasione per costruire una scuola a misura di ragazzo nel centro di Napoli», ci spiega il Preside della scuola media ricordando che sono ben poche le strutture scolastiche accoglienti.

La Scuola Media Statale Sirio Italico e la circoscrizione di Fuorigrotta hanno premiato giovedì 30 marzo il neo laureato con due targhe ricordo. La cerimonia si è svolta presso la Facoltà di Ingegneria alla presenza del Preside della Facoltà professor **Gennaro Volpicelli**, del Presidente della commissione degli esami di laurea, professor **Arturo Pellegrino** e dei due relatori.

Ingegneria Analisi: come superarlo

La parola ai professori Fusco e Fiorenza

Analisi I: è da sempre lo spauracchio degli studenti di Ingegneria. Ma perché? Abbiamo provato a chiederlo a loro, i docenti della disciplina.

Il professore **Nicola Fusco** insegna Analisi Matematica agli studenti di Ingegneria Elettronica. È, probabilmente, uno dei più giovani docenti "sulla piazza": ha 38 anni e già dal 1987 è professore ordinario, dopo aver condotto le esercitazioni in facoltà dall'età di 22 anni. Ha conseguito la maturità classica (giusto per sfatare la credenza per cui per insegnare o capire la matematica sia vantaggiosa la maturità scientifica o tecnica!), pur approfondendo autonomamente gli studi di matematica; ha poi continuato gli studi presso la "Normale" di Pisa, laureandosi infine a Napoli nel '77. Dal 1987 al 1990 ha insegnato a Salerno, passando poi a Napoli e dal 1 novembre del 1995 si trasferirà a Firenze. «La carriera dei matematici è rapida» afferma soddisfatto Fusco. Una piccola intrusione nel privato: come trascorre il suo tempo libero? «Mi piace trascorrerlo con mia moglie e con i miei due figli. Comunque, sono un appassionato di musica classica, quella del '600 e del '700 soprattutto, quella di Bach e di Mozart per intenderci; queste partiture sono più vicine al mio "gusto razionale" e del resto penso che anche la razionalità abbia un'anima!».

Ma quali sono le difficoltà degli studenti con l'Analisi? Da un punto di vista tecnico è sicuramente la prova scritta la più complessa, ma i risultati complessivi sono comunque scarsi: la media dei voti della minoranza che supera in breve l'esame è bassa, circa 23. Accanto all'inadeguata preparazione liceale, Fusco addita, quale potenziale causa degli scarsi successi ad Analisi, la stessa organizzazione didattica: la riduzione delle ore di insegnamento e soprattutto di esercitazione, la frequenza degli studenti solo al mattino e la "testardaggine" degli stessi docenti nel non voler rinunciare ad "alcuna parte del programma».

Ma il "j'accuse" di Nicola Fusco si dirige principalmente nei confronti della scuola media superiore: «Un tempo vi era una più netta differenza nel tipo e nella qualità di insegnamento fornito dai vari indirizzi». Oggi, però, le difficoltà metodologiche «sono comuni a tutti gli indirizzi: i miei studenti mostrano una scarsa capacità di gestirsi, un errato rapporto con i docenti di cui trascrivono, certosamente, anche le battute fatte scherzosamente durante il corso. In particolare quest'anno, gli studenti mi sono sembrati un po' spenti dal punto di vista della lucidità intellettuale, della voglia di sapere, di fare domande. Si sono attenuti molto di più all'"ipse dixit"». Semplici i consigli del docente: rifarsi sempre al libro di testo «attenersi solo a ciò che è stato svolto al corso da me o dalla dottoressa **Lina Mallozzi**, studiare l'argomento, comunicato sempre prima, che verrà spiegato a lezione».

Lasciando il professor Fusco al suo Mozart, conosciamo ora il professor **Renato Fiorenza**, docente di Analisi I ad Ingegneria Civile. «Ho conseguito la maturità classica - racconta il docente - e credo che

questo mi abbia aiutato nei miei studi matematici. È un liceo che forma la mente, che "lubrifica" il cervello e che quindi può facilitare nel superamento dell'esame di Analisi proprio perché crea una forma mentis atta al ragionamento, diversamente quindi dal liceo scientifico in cui si insegna una matematica meccanizzata e spesso un "bagaglio di fesserie". Mi sono poi laureato in Matematica e per circa 10 anni ho esercitato come assistente, lavorando anche con Caccioppoli. Nel '67 ho vinto il concorso per ordinario a Bari e dal 1970 insegno a Napoli. Non ho avuto particolari intoppi nel mio percorso accademico, anche perché ai miei tempi, ricordiamo che ho ora 63 anni, eravamo molto più seguiti all'Università essendo pochi studenti».

Il professor Renato Fiorenza è sposato ed ha due figli che hanno seguito le sue orme di docente: una come professoressa di lettere, l'altro come ricercatore di analisi matematica. «Nel mio lavoro sono coadiuvato dalla dottoressa **Piccirillo** e, per gli esami, dalla professoressa **Gallo** - continua il docente. - Nel poco tempo libero, mi dedico soprattutto alla revisione del testo che ho scritto, oppure mi rilasso davanti al televisore; solo sporadicamente, ormai, mi applico con piccoli lavoretti di bricolage».

Anche il professor Fiorenza, imputa alla scuola media superiore la maggiore responsabilità della scarsa formazione degli studenti universitari. «La difficoltà principale, per quanto riguarda l'esame di Analisi, è di carattere formativo, ereditata dalla scuola - spiega il docente. - La matematica, infatti, come altre materie, è meccanizzata: gli studenti pensano automaticamente come robot. Non si tratta, quindi, di una deficienza di conoscenze matematiche (per altro durante il corso "parto da zero", tentando di riempire le probabili lacune), ma di metodo. Il cervello di questi studenti è come arrugginito, vi è proprio una carenza di "forma mentis" matematica, particolarmente per i geometri». Questa situazione spiega allora i tanti insuccessi: solo il 30% supera facilmente l'esame, anche se non tutti a giugno, sebbene con voti non alti. «È fondamentale - suggerisce Fiorenza - frequentare i corsi in modo attivo: gli studenti non si devono limitare ad assistere alla lezione. Con un esempio: è come chi va in palestra a guardare gli altri che si allenano e crede così di essersi allenato a sua volta. Bisogna, invece, studiare gli argomenti spiegati a lezione subito dopo per poterli fissare stabilmente. Sarebbe anche utile che gli studenti verificassero la loro preparazione con un contatto diretto col docente durante le ore di ricevimento, cosa che ora non fanno». «Ovviamente - conclude Fiorenza - alcuni, pur volenterosi, sono effettivamente "negati" per la matematica. Tuttavia non mi assumo la responsabilità di bloccarli, ma li promuovo con un riscatto 18 quando vedo che hanno profuso il massimo impegno: si può essere lo stesso ottimi ingegneri pur non essendo portati per la matematica!».

Francesco Ruggiero

Architettura/ULTIMISSIME Tesi: slitta il termine Statica: Il modulo a settembre

Si è riunito il 31 marzo il Consiglio di facoltà tornato per l'occasione nei locali di Palazzo Gravina dopo la parentesi dell'occupazione che aveva imposto il trasferimento a S. Demetrio e Bonifacio. Fuori programma gradito per gli studenti la decisione adottata dal Preside Uberto Siola di slittare dal 31 marzo al 31 maggio la presentazione degli elenchi dei laureandi "vecchia maniera". Una decisione sollecitata dall'allarmismo di questi giorni estesosi a macchia d'olio.

«Si tratta di un provvedimento - quello della riforma delle tesi - già approvato da tempo ma mai andato in vigore. Ora si tratta solo di applicare delle regole che di comune accordo abbiamo adottato a suo tempo» sono le parole del Preside, che continua motivando la proroga di maggio «prolungiamo la scadenza per evitare un'inutile confusione tra gli studenti e far rientrare la preoccupazione di questi giorni». In realtà questi due mesi in più rappresentano una grossa boccata d'ossigeno per quanti presi alla sprovvista dal nuovo regolamento avrebbero dovuto interrompere collaborazioni, durate in alcuni casi anni, con i colleghi e probabilmente rivedere interi progetti di tesi. «In realtà - sostengono in presidenza - non c'è da preoccuparsi. Le tesi si svolgeranno come sempre: in fin dei conti anche oggi nelle tesi di gruppo è importante che ognuno faccia la sua parte e che il relatore possa riconoscere i contributi dei singoli».

Approvata anche la richiesta dei docenti di Statica di scindere per quest'anno accademico, rallentato dall'occupazione, i moduli che sostituiscono il tradizionale esame di Statica. A fine marzo infatti si è concluso il primo modulo, propriamente quello di Statica. Così i docenti, supportati dal parere favorevole degli studenti del II anno Nuovo Ordinamento espressi in tal senso in una riunione comune tenutasi il 14 marzo, hanno pensato di rimandare l'inizio del II modulo, quello di Teoria delle Strutture, a settembre. Questa decisione permetterà agli studenti di non dover sostenere inutili corse per l'accapparramento dell'esame senza per questo vedersi inficiato il passaggio al livello successivo.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno anche la prossima nomina dei rappresentanti al CESUN coordinati dalla professoressa Virginia Gangemi. I rappresentanti uscenti terranno prossimamente un'assemblea comune per illustrare la relazione consuntiva del proprio operato.

Nella stessa riunione riconfermati anche gli incarichi dei professori a contratto, dei ricercatori e la ripartizione dei fondi per il 1995.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria
LOFFREDO
al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

LETTERA

Gasdinamica ad Aeronautica

Caro Direttore, con riferimento a quanto è scritto sull'ultimo numero di Ateneapoli sul Corso di Laurea in Ingegneria Aeronautica dell'Università degli Studi di Napoli, ritengo che sia opportuno completare le informazioni presentate.

Il nostro Corso di Laurea ha subito una vita travagliata con continui e dannosi cambiamenti del Manifesto degli Studi e non ha trovato ancora una valida organizzazione didattica. Lo studente giunge così al 4° anno con numerose lacune su aspetti che ritengo essenziali per l'ingegnere aeronautico. Per evitare che gli allievi si laureino con una preparazione inadeguata, mi sono coordinato con il collega Carlo de Nicola, docente di Aerodinamica degli Aeromobili, cercando di dare quegli insegnamenti che riteniamo indispensabili. Naturalmente i nostri corsi sono risultati più pesanti di altri: non penso però che l'alternativa di dare una laurea squalificata sia valida.

Napoli, 29 marzo 1995

Amilcare Pozzi
docente di Gasdinamica

Nello spazio con CORISTA

Il consorzio CO.RI.S.T.A., che opera a Napoli nell'ambito della ricerca sui sensori a microonde per l'osservazione a distanza della Terra, ha dato appuntamento a Capri dal 4 al 7 aprile a scienziati del settore spaziale di vari paesi europei per verificare i risultati di uno studio congiunto sulla sinergia delle varie tecniche di telerilevamento.

Il progetto viene svolto nell'ambito di una rete di centri di ricerca, tra i più qualificati nel settore in Europa, che è stata avviata per iniziativa della Commissione delle Comunità Europee con l'obiettivo primario di permettere la mobilità di giovani ricercatori tra i paesi che possiedono le competenze e le strutture più all'avanguardia, e quindi per favorire la loro formazione nelle varie discipline previste dal programma.

Sotto l'egida di tale programma detto "Capitale Umano e Mobilità", il CO.RI.S.T.A., consorzio maggiormente orientato alla ricerca sulla SAR Interferometria, si è collegato con vari istituti universitari in Germania, in Olanda ed in Inghilterra per confrontare le potenzialità di questa tecnica, basata su sensori a microonde con quelle più classiche che utilizzano sensori elettroottici.

L'obiettivo di tale ricerca sulla sinergia è trovare metodi di integrazione dei dati forniti dai diversi sensori. Saranno affrontati i problemi posti dalla diversità dei sensori relativamente alle piattaforme spaziali, alle caratteristiche fisiche e alle geometrie di osservazione, puntando ad ottenere parametri di tipo chimico e biofisico di interesse per più scienze applicative.

Commissione per i problemi degli studenti Sei mesi di lavoro dispersi nel nulla

Poco più di un anno fa, l'8 febbraio, per volere del Preside veniva istituita in facoltà la «Commissione per i problemi degli studenti». Componenti della consulta, nata per dare voce a quei piccoli e grandi disagi di vita quotidiana, i rappresentanti presso il Consiglio di facoltà e quattro docenti capitanati dal prof. Antonino Della Gatta. Sei mesi di riunioni, documenti e petizioni portate con grande entusiasmo dalla neonata commissione. Fianco a fianco i rappresentanti degli studenti superate le barriere che li vedono schierati in liste differenti, hanno lavorato a piccole e meno piccole migliorie. Un documento consuntivo dell'operato della commissione fu reso pubblico a luglio: allegato anche il rimando a settembre delle riunioni. Settembre è arrivato, così come ottobre e poi novembre e poi via via fino ad aprile 1995 ma la commissione non si è più riunita. Prima il rinnovo della carica del Preside, il cui reinsediamento ha previsto la sospensione delle commissioni operanti in facoltà, poi l'occupazione che ha evidenziato disagi di respiro nazionale nella gestione dell'Università, fatto sta che la commissione è di fatto scomparsa e con lei i passi avanti compiuti in quei sei mesi. Scomparsa la guardia giurata, voluta fortemente in facoltà, ma troppo costosa secondo il Rettore, agonizzante il servizio informativo che vedeva nella centralizzazione delle bacheche e nella tempestiva pubblicazione dei calendari



Architettura. I laboratori

annuali d'esame, la soluzione a tante difficoltà. Venuta meno la vigilanza, fisica quella della guardia e morale quella della commissione, nei bagni la situazione è tornata al punto di partenza: poca pulizia, pochissima manutenzione, sicurezza nessuna.

Disperso nel nulla il progetto dei rappresentanti degli studenti di individuare spazi da destinare ad aule-studio, lo stesso dicasi per la richiesta di una tempestiva uscita della guida dello studente, che quest'anno ha toccato il record di ritardo assoluto. Abbandonate le speranze di potenziare il centro stampa e di ampliare le possibilità del punto di calcolo e del corso di CAD promosso. Della situazione attuale parliamo con Pierluigi Gambardella, rappresentante degli studenti al Consiglio di facoltà eletto

nelle liste della UIL Giovani e di fatto ex membro della commissione problematiche studentesche: «Abbiamo atteso di essere convocati dopo l'estate dal Preside, il prof. Della Gatta, ma vuoi per un motivo vuoi per un altro si è sempre rimandato questo appuntamento». Eppure, aggiungiamo noi, la prima parte di questa iniziativa si è conclusa con parecchi punti a favore e con una «vittoria» con l'attribuzione di una sede alla rappresentanza studentesca... «tutto quanto raggiunto nei sei mesi di lavoro pre pausa estiva si è infranto contro il grande muro dell'occupazione. Siamo stati presi da problemi impellenti, vedi la questione delle tasse, e dalla difficoltà di colloquio tra le diverse realtà presenti in facoltà». Certo la situazione oggi è tornata punto e a capo

«è vero. E' venuta meno soprattutto la vigilanza sulla qualità della vita in questa facoltà. L'intervento della prof.ssa Mazzoleni nello scorso Consiglio in presenza del Rettore Fulvio Tessitore, è stato più che giustificato. Basta guardare il cortile stamattina» e così dicendo ci indica una muta di cani randagi che staziona davanti le porte dell'Istituto di Costruzioni «i cani mi piacciono ma non è ammissibile che circolino nel cortile della facoltà. Una facoltà, quella di Architettura, che sembra destinata a restare terra nessuno. Ci sono facoltà dove vigono un controllo ed un ordine finanche eccessivi, ma che restituiscono dignità alle istituzioni. Architettura invece finisce per restare il regno del possibile dove tutto accade o può accadere a seconda dei disegni del fato». E' anche da dire che i rappresentanti stessi hanno negli ultimi tempi disertato i Consigli di facoltà. Anche se il mandato finirà ufficialmente a maggio ad elezioni avvenute, c'è già aria di ritiro, se non per tutti, per una buona parte di loro. «Probabilmente è così - continua Pierluigi - soprattutto perché non sembra esserci continuità tra noi e chi verrà dopo di noi. Lo scenario politico anche in facoltà è all'improvviso radicalmente cambiato ed è difficile ritrovare un contatto autentico con i ragazzi. Volevo anche proporre di restituire definitivamente l'aula assegnata dal Preside al pianterreno: almeno servirà come mini aula stu-

dio».

La questione degli spazi è da sempre una spina nel fianco per questa facoltà. La stessa commissione ha cercato con difficoltà di individuare sedi adatte per lo studio coinvolgendo anche il direttore della biblioteca, il dott. Cipriano Macchiarola, ma senza risultati apprezzabili. «È vero anche questo, ma il problema autentico è l'immobilismo. Tra carenze oggettive di strutture e silenzi inspiegabili su quelle esistenti si è finito con l'adagiarsi su deficienze consolidate. Contro questo insostenibile immobilismo ben vengano le iniziative indipendenti di conquistare gli spazi. Capisco la decisione dello SKA di impadronirsi dell'ex segreteria, abbandonata da anni, così come capisco la tenacia di Architettura in Movimento che ha ottenuto uno spazio autogestito al III piano. L'unica perplessità è sulla reale fruibilità di questi spazi riconquistati a tutti gli studenti. Non vorrei che finissero con essere zone off-limits per chi non è politicamente vicino alle posizioni dei due gruppi». Insomma, si lavora o no per questa facoltà? «Certo che ci lavoriamo e ci lavoreremo ma bisogna anche prendere atto che è cambiato il rapporto con le nuove leve: la vecchia guardia deve capirlo se vuole ancora svolgere un ruolo attivo per il futuro di Architettura».

Ida Molaro

Tempo di bilanci per i corsi del 1° anno: nonostante sia passato del tempo è ancora esatto parlare di novità dell'ordinamento attivato. Sì, perché il I e il II anno di Architettura continuano a rappresentare un caso a parte: lo sanno bene i vecchi iscritti incalzati dall'avanzare del «nuovo».

Passiamo allora la parola agli studenti, protagonisti inconsapevoli di questa rivoluzione fatta di laboratori, orari prolungati, aumento di esami e nuove sedi. Protagonisti inconsapevoli di vivere in una rocca all'interno della facoltà, lontani dai colleghi «anziani»: tant'è che nemmeno si incontrano. Ne parliamo con Ilaria iscritta al primo anno, proveniente da un prestigioso Liceo scientifico, timidissima tanto da sembrare ancora più piccola dei suoi diciotto anni. Ancora convinta della scelta fatta, le chiediamo: «senza dubbio, anche se a metà anno mi accorgo di quanto sia pesante questo ritmo. Resto in facoltà fino alle 19,00 senza neppure il tempo di andare a mensa perché non ce la si fa tra una lezione e l'altra». Un anno fa chiedemmo ai tuoi colleghi quali fossero gli ostacoli incontrati nella vita di facoltà. Ci risposero la mancanza di strut-

Primo e secondo anno Un'isola nell'isola

ture adeguate: dagli spazi ai bagni in cattivo stato, dall'ineadeguatezza degli orari alla carenza di telefoni nelle sedi distaccate «Evidentemente - risponde Ilaria - in un anno non è poi cambiato molto. Per chi resta tutto il giorno in facoltà ci sono tanti piccoli disagi: è difficile anche andare in bagno senza una collega che fa da guardia perché in alcuni orari le aule e i corridoi restano deserti e si vedono strani soggetti in giro. I problemi maggiori però vengono dai tempi morti tra una lezione e l'altra: non sappiamo dove andare perché se già le aule per le lezioni sono piccole, quelle per lo studio sono inesistenti». Parliamo anche di professori «sono bravissimi anche se un po' confusionari. Capisco quello che dicono a lezione ma poi alle esercitazioni non trovo il nesso». A farla da padrone sono ancora una volta i docenti di progettazione: Rossetti, De Crescenzo, Ricci per Tecnologia, Cantone per Storia. Nean-

che a dirlo i laboratori suscitano l'interesse maggiore: «credevo fosse importante saper disegnare - ci dice Anna - invece sto imparando a "vedere" l'architettura. Il disegno è una visione che si interiorizza». Nonostante i problemi Architettura mantiene il suo fascino. Lo scenario cambia completamente quando chiediamo ai ragazzi del loro rapporto con le istituzioni. Emerge un dato incredibile: la maggioranza ignora il nome del Preside, ancor peggio quando chiediamo se sanno chi è il decano. Per farci capire abbiamo dovuto prima spiegare che cosa significa decano. Per quanto riguarda le infrastrutture, tutta la biblioteca centrale, pochi studenti se ne servono: qualcuno resta sgomento nello scoprire che esistono le biblioteche di Dipartimento. Lo stesso dicasi per il punto di calcolo e per il centro stampa. Caduta dalla nuvole generale al laboratorio di sperimentazione. Chiediamo cosa hanno vissuto dell'occupazione: «sono stato

spesso ai concerti serali - ammette Luca, il gigante del gruppo - poco alle assemblee perché vengo da Sarno perciò non mi trovo con gli orari. Venire alle assemblee significa perdere un'intera giornata». Entusiasta invece Carmine, uno dei bellissimi del I anno: «l'occupazione è stato un momento di crescita importante ed mi dispiace che molte matricole l'abbiano sottovalutato. Si è trattato di una lotta che riguarda e riguarderà tutti noi ma soprattutto di un'opportunità per conoscere i dietro le quinte di questa facoltà». Si delinea per questi 750 studenti l'immagine di una corporazione vera e propria relegata nei suoi spazi ed ignara di ciò che la circonda. E ad avallare l'idea dell'isola nell'isola un'ulteriore conferma. Abbiamo chiesto se sanno chi sono i loro rappresentanti al Consiglio di facoltà. Sconfortante: la maggior parte di loro non sa neppure che a maggio saranno proprio le nuove leve a dover eleggere i nuovi

consiglieri. Le elezioni per loro saranno solo le regionali dove per la prima volta eserciteranno il diritto al voto, ma dei loro diritti quotidiani ne sanno ben poco.

(I.M.)

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO (LOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVEO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Panico per le tesi di laurea

Un'informazione tempestiva avrebbe evitato il caos

Il 31 marzo è stata la data che ha segnato il passaggio dal vecchio al nuovo anche in materia di tesi. In realtà si è trattato di un passaggio morbido senza sostanziali modifiche alla prassi attuale. Nonostante le rassicurazioni degli impiegati degli uffici di facoltà la preoccupazione tra gli studenti è rimasta alta, complici anche i docenti che, primi tra tutti, si sono rivelati impreparati a recepire le disposizioni entrate in vigore. E pensare che il documento è stato approvato in Consiglio di comune accordo. Panico tra gli studenti e relativa corsa ad accaparrarsi la tesi prima del fatidico 31 marzo. In realtà questa data rappresentava il termine ultimo entro cui i docenti erano invitati a presentare gli elenchi dei laureandi cui era già stata assegnata la tesi.

Per questi studenti nessuna sorpresa: a tesi attribuita nessun regolamento potrà cambiare le carte in tavola. Per gli immatricolati con il vecchio ordinamento, invece, che non abbiano chiesto la tesi entro il 31, tre sono le modifiche apportate: **scomparsa delle tesi di gruppo, tetto massimo di 15 laureandi per ogni relatore, revisione del lavoro un mese prima della seduta prescelta.** «Una revisione - assicurano in Presidenza - che ha il solo scopo di controllare lo stato dei lavori». Oltre al relatore quindi a dare il beneplacit ci sarà anche una commissione.

Radicalmente diversi i criteri per gli iscritti con il nuovo ordinamento: fermo restando l'individualità della tesi, le neo-matricole sosterranno la prova finale secondo lo spirito che muove l'intero riordino degli studi. **Al V anno** infatti è prevista l'istituzione di **laboratori di sintesi finale** «riguardanti nuclei pre-laurea per la valutazione del lavoro ed un contributo didattico specialistico. Le commissioni nominate allo scopo saranno composte da 11 membri in rappresentanza delle diverse aree disciplinari, indicati dalle aree disciplinari e ratificati dal Consiglio di facoltà. Le commissioni verranno nominate ogni tre mesi e i componenti saranno scelti tra i docenti che non risultino relatori di tesi nelle sedute per i successivi tre mesi» recita il testo della delibera. Intanto gli impiegati degli uffici della facoltà confermano il panico diffusosi tra gli stu-



■ **VECCHIO ORDINAMENTO.** Gli studenti cui sia stata assegnata la tesi entro il 31 marzo 1995 sosterranno l'esame di laurea secondo la prassi consolidata. Per loro nessuna limitazione. Gli studenti del vecchio ordinamento sprovvisti di tesi al 31 marzo potranno sostenere esclusivamente tesi individuali. Un mese prima della seduta prescelta sottoporranno il lavoro oltre che al relatore, ad una commissione apposita. Ogni relatore non potrà seguire più di 15 laureandi all'anno.

■ **NUOVO ORDINAMENTO.** Tesi individuali, colloquio pre-laurea vertente sulle materie delle diverse aree disciplinari, revisione degli elaborati tre mesi prima delle sedute da parte di una commissione esaminatrice, le novità per gli immatricolati con il nuovo ordinamento.

denti da una settimana a questa parte ma in realtà la regolamentazione delle tesi non è materia nuova, anzi. La prima delibera proposta in sede di Consiglio di Facoltà data addirittura 2 dicembre 1992. Si tratta di un documento propositivo articolato in 11 punti che vanno dalle limitazioni di cui sopra all'adozione di formati unificati per la presentazione degli elaborati. Su questo stesso documento si è espresso favorevolmente il Consiglio tenutosi il 21 giugno. Resta da capire perché i docenti, al corrente delle modifiche già da lungo tempo, non abbiano provveduto ad informarne gli studenti. Sarebbe bastato un avviso

affisso tempestivamente nei Dipartimenti per evitare il panico degli ultimi giorni. La stessa normativa relativa al nuovo ordinamento che sostituisce alla revisione del lavoro un mese prima della seduta, un colloquio pre-laurea da sostenersi tre mesi prima, è stata contrabbandata per una regola entrata in vigore indiscriminatamente a partire dal 31 marzo. In definitiva la tesi cambia sì, ma gradualmente. La rivoluzione che riguarderà le matricole di oggi sarà in realtà un passaggio incruento perché pensato come coronamento di un ciclo di studi già rivoluzionato in partenza.

(I.M.)

Ressa in Segreteria È uscita la guida!

Ressa in segreteria negli ultimi giorni di marzo. Chi ha atteso l'ultimo momento per pagare le salate, seppur ridotte, tasse, si è ritrovato a fare la fila fianco a fianco con chi doveva presentare domanda per l'esame di Stato e con chi, preso dalla frenesia, voleva consegnare la richiesta di tesi entro il 31 mettendosi al riparo da qualsiasi eventualità. Sconfinata la folla anche di chi, pagate in tempo le tasse, si reca in Segreteria con le ricevute per mettersi in regola per la distribuzione di **statini** e **statoni** dei prossimi appelli di maggio. Paradossale da burocrazia: mentre in fila si trovano gli studenti già proiettati verso i preappelli, in segreteria il 30 marzo arrivano le **guide dello studente**. Chi sa se anche per questo è il caso di dire: meglio tardi che mai.

Spazi negati agli studenti

L'occupazione dell'ex segreteria studenti in un edificio adiacente palazzo Gravina ha riaperto vecchie ferite all'interno della facoltà sulla gestione degli spazi. Spazi inesistenti o, quando esistono, mal gestiti. Solo dopo anni di abbandono l'ex Dipartimento di Tecnologia, a suo tempo alloggiato al III piano di palazzo Gravina, è stato assegnato dal Preside Uberto Siola agli studenti. Oggi i locali ospitano il **laboratorio fotografico** e un **centro studi**, attualmente impegnato sul futuro dell'area di Bagnoli, facenti riferimento al gruppo *Architettura in Movimento*. In attesa di definizione i **due locali al primo piano**, che gioco forza hanno finito con il trasformarsi in corridoio tra l'ufficio di Presidenza ed il Dipartimento di Storia. Due locali arredati da una scrivania per parte sfruttata soprattutto durante le sedute d'esame particolarmente affollate. E poi si arriva al **cortile**: certo è difficile immaginare una destinazione funzionale delle piccole stanze che vi si aprono, ma è anche impensabile che data la fame di spazi restino in disuso. Due di questi locali sono di fatto diventate aule studio, anche se continui saccheggi di tavoli e sedie rendono difficile questa definizione. **Chiusa la TO** assegnata alle rappresentanze dei gruppi studenteschi presenti in facoltà, sfruttata pochi mesi prima della scorsa estate e poi definitivamente abbandonata, tanto da spingere il rappresentante Pierluigi Gambarella a richiederne la restituzione al "pubblico". **Chiuso il locale dell'androne** cui una coraggiosa targa attribuisce il ruolo di "centro informazione studenti": il tempo lo ha trasformato in garage per una pimpante Vespa. Aperto ma senza convinzione quello che sulla carta dovrebbe essere il **Centro Stampa** ma che in realtà è diventato il deposito per due macchine fotocopiatrici di cui una irrimediabilmente guasta. Non se la ridono neppure gli impiegati della **Segreteria dei Consigli di Indirizzo** che reclamano un telefono ed «un impianto elettrico adeguato alla funzione che svolgiamo in questo ambiente» lamenta **Gigi Tintore** che continua «l'impianto attuale sarà anche scenografico ma poco funzionale. Se si fulmina una delle due lampadine, come di fatto avviene, e fuori è cattivo tempo restiamo praticamente al buio». Inutile parlare del sospirato telefono che libererebbe i due impiegati dal forzato isolamento «tenga presente che non riusciamo ad ottenere dalla Presidenza neppure un gomito di spago da 1000 lire per legare le pratiche, si figuri un telefono» sorride sarcasticamente Gigi. Il tasto più dolente resta quello del centro stampa definito tale come dicevamo solo sulla carta. Quando fu trasferito dai locali di Calata Trinità Maggiore a palazzo Gravi-

Ripulito il portale di Palazzo Gravina

Terminati in tempo record i lavori di pulitura del portale di palazzo Gravina. Indescrivibile l'emozione dello spettatore abituato al grigiore dello smog e alla desolazione dei manifesti affissi selvaggiamente ed altrettanto selvaggiamente asportati dalle colonne dell'ingresso. Un bianco abbagliante che fa da degno scenario alla già ripulita fontana antistante adottata dalla facoltà. Dati i risultati non c'è che da sperare che i lavori di facciata si riflettano all'interno dove il monumentale cortile aspetta da anni una sorte migliore.

na, più di tre anni fa, sembrò che il suo destino fosse tutto in ascesa. Si parlò di autogestione, di potenziamento delle strutture, di produrre un bollettino interno alla facoltà contenente tutte le informazioni per gli studenti. Oggi sarebbe già tanto se potesse smaltire il lavoro del **servizio fotocopie della Biblioteca**. È incredibile che molti docenti affidino ad eliografie esterne il materiale didattico per gli studenti invece di creare un centro di raccolta proprio in facoltà. È incredibile che le fotocopie interne costino 100 lire contro le 50 praticate nella zona. È incredibile che dopo il trasferimento dell'ex addetto negli uffici di Presidenza la gestione del centro stampa sia stata affidata ad un esterno senza garanzie di continuità del servizio e dell'orario di apertura. Se di fatto allora il centro stampa non esiste non sarebbe il caso di restituire quello spazio, neppure tanto piccolo in relazione al resto, **allo studio?** Certo, niente di meglio che renderlo funzionante a tempo pieno e con materiale adeguato, gestito, perché no, dagli studenti assunti con il contratto part-time la cui presenza in facoltà nella passata esperienza è stata vista come una manna. Ne sanno qualcosa il direttore della Biblioteca che per quest'anno ha chiesto di raddoppiare il numero degli studenti assegnati, lo confermano in Segreteria dove non ci sono che parole di stima per quei temporanei collaboratori. Tra un po' ci saranno nuovamente le elezioni delle rappresentanze studentesche: c'è da giurarci che uno dei cavalli di battaglia nella campagna elettorale sarà la conquista di spazi agli studenti, ma gli studenti la vinceranno mai questa battaglia?

(I.M.)

Processi simulati con Oriani

Una interessante esperienza didattica

Il Tribunale di Napoli ha aperto una sezione distaccata presso l'Università Federico II?

Absolutamente no, si tratta di studenti di Giurisprudenza che, sotto il controllo del professor **Renato Oriani**, docente di Diritto Processuale Civile, e dei suoi assistenti, inscenano una causa fittizia scontrandosi fra loro, è il caso di dirlo, "a colpi" di arringa.

E' già qualche anno che il professor Oriani mette alla prova i suoi allievi in questo modo molto singolare; riuscendo, di conseguenza, a comprendere non solo lo stato di preparazione di ogni studente ma anche i pregi e difetti caratteriali che, all'atto pratico, potrebbero rivelarsi decisivi ai fini dell'esito positivo di una vera causa.

Lo stesso docente spiega in cosa consistono queste finte dispute giudiziarie. "Prima di tutto creiamo un caso a tavolino - afferma il professore - prospettando questioni giuridiche su cui c'è contrasto, poi procediamo alla assegnazione del caso agli studenti. I ragazzi sono divisi in gruppi di 30 e in sottogruppi di 10, questi ultimi seguiti separatamente e preparati a dibattere. Dopo varie esercitazioni viene fissato un incontro finale dove, invece dei miei collaboratori, sono io a moderare la discussione, vengo supportato in questo da un magistrato che emette una vera sentenza e che spesso, guarda caso, risulta essere stato mio allievo. Anche per loro è una bella esperienza affrontare queste "esercitazioni" dall'altra parte della barricata".

Sul tema e sui criteri di assegnazione delle questioni affrontate è ancora il professor Oriani ad illuminarci: "Originariamente avevo a disposizione 8 gruppi, ridottisi in

seguito a 5-6. All'interno dei gruppi (composti, come ricordiamo, da 30 persone) vengono assegnati ad ogni 10 studenti 3-4 questioni di diritto. Questo sistema permette ai ragazzi di trovare un buon affiatamento anche in relazione a tematiche di una certa rilevanza. Quest'anno i problemi affrontati riguardano soprattutto la "Competenza per territorio nel processo del lavoro", la "Pretura circondariale e le sezioni distaccate", il "Tempo di produzione degli effetti sostanziali della domanda giudiziale".

A questo punto è d'obbligo la domanda su eventuali vantaggi di cui i novelli "principi del foro" potrebbero usufruire, in sede di esame, in confronto ai loro colleghi meno intraprendenti. Il professore ha risposto così: "Penso che l'esame debba essere la giusta e logica conclusione di questo tipo di esercitazioni. Tengo conto in certi limiti dell'impegno dimostrato in precedenza, ma è fondamentale che lo studente non arrivi all'esame privo delle nozioni basilari".

Per chiudere, stesso il professor Oriani dà un appuntamento ai suoi studenti e confessa un suo futuro progetto: "I miei allievi dovrebbero già sapere che le "cause" si terranno dopo Pasqua e vorrei anche rassicurarli sull'indubbia utilità di questo sistema didattico. Vorrei, poi, trovare fin da quest'anno delle nuove forme di coinvolgimento degli studenti; spero di riuscire, quanto prima, a far assistere i ragazzi ad una udienza di una causa di lavoro".

Marco Merola

Parcheggio Porta di Massa Studenti: sosta solo per i motorini

Parcheggio dell'edificio di via Porta di Massa. Lo spazio adibito è riservato esclusivamente ai docenti e al personale amministrativo della facoltà. Gli studenti potranno, comunque, sostare soltanto i motocicli. Lo precisa il Preside, il professor Luigi Labruna, in una nota del 22 febbraio inviata al Rettore. Il parcheggio resta chiuso per tutti gli estranei.

SPAZI AUTOGESTITI

Sono state messe a disposizione per gli studenti le seguenti aule: sala ex COS, piano terra, dotata di una fotocopiatrice, una macchina per scrivere e un punto telefonico collegato con il centralino dell'università; purtroppo attualmente è disattivato. Gli studenti possono inoltre usufruire dell'aula 1 al primo piano e della 10 a piano terra. L'accesso ai locali è consentito nelle ore di apertura della facoltà.

DE MARTINO DIRETTORE

Il professor Armando De Martino è il nuovo direttore del dipartimento di Storia del Diritto e delle Istituzioni di Età medioevale e moderna per il triennio '94-'97.

AMMINISTRATIVO

Gli studenti di Economia e Commercio, a partire dall'anno accademico '94-'95, non dovranno più sostenere l'esame di Diritto Amministrativo presso la facoltà di Giurisprudenza. Lo ha reso noto il Preside di Economia, il professor Giura.

BORSE DI STUDIO

L'11 aprile '95 è il termine massimo per la presentazione di domande di partecipazione al quarto concorso per l'assegnazione di 33 borse di studio (questo il numero massimo per le Scienze Giuridiche) per frequentare corsi di studio o stages di specializzazione all'estero.

Il C.N.R. ha messo a disposizione 18 borse di studio per laureati da usufruirsi presso istituzioni scientifiche estere per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato Nazionale delle Scienze Giuridiche e Politiche.

Sempre per i laureati sono riservate 23 borse per un periodo di studio all'interno di istituti e organi di ricerca del C.N.R.

PROGRAMMA ALFA

A Giurisprudenza accanto a Erasmus e Tempus c'è un nuovo programma di scambi culturali. Si chiama "Alfa". Nell'ultimo consiglio di facoltà di marzo ne ha parlato la professoressa Hubler. Si tratta di un progetto approvato dalla Com-

missione Europea per favorire la cooperazione tra istituzioni ed istruzione superiore dei paesi dell'America Latina. Obiettivo principale è l'eliminazione di disuguaglianze e squilibri mediante la formazione di risorse umane altamente qualificate. Il programma intende favorire scambi a tutti i livelli, creando reti di postazione universitarie. Ognuna di queste dovrà includere almeno cinque paesi; tre dei quali sicuramente europei. In Presidenza si possono chiedere tutte le informazioni.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Il Consiglio ha approvato i contratti di incarichi d'insegnamento e corsi integrativi per l'anno accademico '94/'95-'96 su richieste scritte delle Scuole di specializzazioni afferenti a Giurisprudenza.

Per quella di diritto e procedura penale i dottori **Marcello Ronca, Italo de Santis e Renato Vuosi**. Per la Scuola di specializzazione in Diritto Civile, i dottori **Giuseppe Coppola, Luigi Scotti e Bruno Spagna Musso**. Gli insegnamenti attivati presso la Scuola sono in tutto 28.

DOCENTI CONSULENTI

Nel Consiglio di marzo si sono anche esaminate le pratiche amministrative di docenti e studenti. Ad esempio il professor **Fabio Mazzotti** ha chiesto di essere trasferito dal dipartimento di Diritto dell'Economia della facoltà di Economia e Commercio, a quello di Rapporti civili e relazioni economico-sociali del diritto italiano e comparato di Giurisprudenza.

La Regione Campania ha richiesto all'interno della Commissione di coordinamento, controllo e collaudo della Legge 308-programma triennale per la tutela ambientale riguardante il progetto di nuova occupazione di interventi di pulizia idraulica nel bacino del Volturno, la presenza di quattro esperti in materia amministrativa, ambientale, contabile e appalti. Il Consiglio di facoltà ha designato rispettivamente i professori **Roberto Marrama, Giuseppe Palma, Gaetano dal Negro, Raffaele Rascio**.

Analoga richiesta è pervenuta sempre dalla Regione per il programma DERISP-progetto n. 1 (riduzione rischio attuale complesso petrolchimico Kuwait e studio per la delocalizzazione degli impianti). Si richiedono esperti in ecologia e in problemi ambientali, oltre che in diritto amministrativo. L'Assemblea ha scelto i professori **Andrea Amatucci e Vincenzo Cocozza**.

Elviro Di Meo



Giovanni Scaturchio
Pasticceria e Gelateria



Una consumazione presso
la nostra sede
di Piazza S. Domenico Maggiore
può farti vincere:

- Buoni libro
- Accessi ai servizi di posta elettronica su INTERNET
- Corso Promemoria (per utilizzare al massimo la memoria)
- Orologio Fossil
- Ricerca Bibliografica Tecnico-Scientifica Internazionale

PRO MEMORIA
Corsi di memorizzazione
Tel. 5888547

Gioielleria
M. Simonetti
Via Mezzocannone,

Libreria
universitaria
MARIANO
Via Mezzocannone, 79

DATA
POWER
INFORMATICA E VEICOLI

I calendari d'esame della sessione estiva

- Contabilità di Stato:** 11 maggio ore 15, 1 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
- Criminologia:** 26 maggio ore 9, 9 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
- Diritto agrario:** 17 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 19 luglio ore 10
- Diritto agrario comparato:** 17 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 19 luglio ore 10
- Diritto amministrativo I:** 11 maggio ore 16, 1 giugno ore 13, 6 luglio ore 13
- Diritto amministrativo II:** 18 maggio ore 9, 15 giugno ore 9, 13 luglio ore 9
- Diritto amministrativo III:** 19 maggio ore 15,30, 16 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
- Diritto bancario:** 15 maggio ore 16, 5 giugno ore 10, 3 luglio ore 10
- Diritto canonico:** 26 maggio ore 9, 13 giugno ore 9, 4 luglio ore 9
- Diritto civile I:** 15 maggio ore 15, 12 giugno ore 9,30, 10 luglio ore 9,30
- Diritto civile II:** 18 maggio ore 15, 7 giugno ore 15, 4 luglio ore 15
- Diritto civile III:** 29 maggio ore 9,30, 26 giugno ore 9,30, 24 luglio ore 9,30
- Diritto commerciale I:** 15 maggio ore 15, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
- Diritto commerciale II:** 18 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
- Diritto commerciale III:** 17 maggio ore 9, 20 giugno ore 9, 24 luglio ore 9
- Diritto comune:** 25 maggio ore 10, 29 giugno ore 10, 13 luglio ore 10
- Diritto costituzionale I:** 22 maggio ore 15, 12 giugno ore 15, 7 luglio ore 15
- Diritto costituzionale II:** 25 maggio ore 14, 15 giugno ore 14, 30 luglio ore 10
- Diritto costituzionale III:** 16 maggio ore 14,30, 6 giugno ore 14,30, 6 luglio ore 8,30
- Diritto costituzionale IV:** 16 maggio ore 9, 13 giugno ore 9, 11 luglio ore 9
- Diritto d'autore:** 22 maggio ore 17, 12 giugno ore 17, 3 luglio ore 17
- Diritto degli enti locali:** 22 maggio ore 9, 15 giugno ore 9, 10 luglio ore 9
- Diritto del lavoro I:** 29 maggio ore 9,30, 19 giugno ore 9,30, 10 luglio ore 9,30
- Diritto del lavoro II:** 24 maggio ore 9, 20 giugno ore 9, 4 luglio ore 9
- Diritto del lavoro III:** 22 maggio ore 15, 15 giugno ore 9, 10 luglio ore 9
- Diritto del lavoro IV:** 17 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 12 luglio ore 9
- Diritto dell'esecuzione penale:** 15 maggio ore 9, 12 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
- Diritto dell'impresa:** 30 maggio ore 15, 27 giugno ore 15, 18 luglio ore 15
- Diritto della navigazione:** 26 maggio ore 16,30, 23 giugno ore 16,30, 14 luglio ore 16,30
- Diritto della previdenza sociale:** 17 maggio ore 15, 7 giugno ore 15, 12 luglio ore 15
- Diritto delle comunità europee:** 22 maggio ore 10, 26 giugno ore 10, 13 luglio ore 10
- Diritto Ecclesiastico I:** 10 maggio ore 15, 1 giugno ore 9, 3 luglio ore 15
- Diritto Ecclesiastico II:** 25 maggio ore 9, 12 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
- Diritto di famiglia:** 17 maggio ore 17, 22 giugno ore 17, 13 luglio ore 17
- Diritto e procedura penale militare:** 11 maggio ore 12, 6 giugno ore 12, 6 luglio ore 12
- Diritto Fallimentare:** 30 maggio ore 15, 27 giugno ore 15, 18 luglio ore 15
- Diritto Finanziario:** 23 maggio ore 10, 20 giugno ore 10, 18 luglio ore 10
- Diritto Industriale:** 30 maggio ore 14, 27 giugno ore 14, 18 luglio ore 14
- Diritto Internazionale I:** 22 maggio ore 9, 26 giugno ore 9, 13 luglio ore 9
- Diritto Internazionale II:** 29 maggio ore 9, 19 giugno ore 9, 12 luglio ore 9
- Diritto Internazionale III:** 15 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
- Diritto Internazionale Privato e Processuale:** 22 maggio ore 10, 26 giugno ore 10, 13 luglio ore 10
- Diritto Matrimoniale:** 26 maggio ore 15, 28 giugno ore 15, 24 luglio ore 15
- Diritto Parlamentare:** 11 maggio ore 14, 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
- Diritto Penale I:** 29 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
- Diritto Penale II:** 12 maggio ore 14,30, 9 giugno ore 14,30, 7 luglio ore 14,30
- Diritto Penale III:** 23 maggio ore 15, 13 giugno ore 15, 11 luglio ore 15
- Diritto Penale Minorile:** 15 maggio ore 16, 13 giugno ore 16, 10 luglio ore 16
- Diritto Penale Romano:** 29 maggio ore 16, 7 giugno ore 16, 5 luglio ore 16
- Diritto Privato Comparato:** 22 maggio ore 8,30, 5 giugno ore 8,30, 3 luglio ore 8,30
- Diritto Privato dell'Economia:** 15 maggio ore 15,30, 8 giugno ore 15,30, 6 luglio ore 15,30
- Diritto Processuale Amministrativo:** 19 maggio ore 15,30, 16 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
- Diritto Processuale Civile I:** 22 maggio ore 9, 8 giugno ore 9, 17 luglio ore 9
- Diritto Processuale Civile II:** 25 maggio ore 9, 15 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
- Diritto Processuale Civile III:** 22 maggio ore 9, 19 giugno ore 9, 17 luglio ore 9
- Diritto Pubblico Americano:** 17 maggio ore 14,30, 13 giugno ore 14,30, 7 luglio ore 14,30
- Diritto Pubblico Comparato:** 17 maggio ore 14,30, 13 giugno ore 14,30, 7 luglio ore 14,30
- Diritto Pubblico dell'Economia:** 26 maggio ore 9, 23 giugno ore 9, 26 luglio ore 9
- Diritto Pubblico Romano:** 25 maggio ore 17, 27 giugno ore 17, 25 luglio ore 17
- Diritto Regionale:** 16 maggio ore 10, 13 giugno ore 10, 11 luglio ore 10
- Diritto Romano I:** 17 maggio ore 10, 14 giugno ore 10, 12 luglio ore 10
- Diritto Romano II:** 15 maggio ore 8,30, 5 giugno ore 8,30, 3 luglio ore 8,30
- Diritto Romano III:** 15 maggio ore 9, 12 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
- Diritto Sindacale:** 29 maggio ore 9,30, 19 giugno ore 9,30, 10 luglio ore 9,30
- Diritto Sportivo:** 15 maggio ore 16,30, 8 giugno ore 16,30, 6 luglio ore 16,30
- Diritto Tributario:** 15 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
- Dottrina dello Stato:** 25 maggio ore 15, 15 giugno ore 15, 4 luglio ore 10
- Economia Politica I:** 15 maggio ore 16, 5 giugno ore 16, 3 luglio ore 16
- Economia Politica II:** 18 maggio ore 9, 8 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
- Economia Politica III:** 22 maggio ore 9,30, 19 giugno ore 9,30, 17 luglio ore 9,30
- Epigrafia Giuridica:** 15 maggio ore 15, 19 giugno ore 15, 10 luglio ore 15
- Esegesi Fonti del Diritto Italiano:** 15 maggio ore 9, 12 giugno ore 9, 10 luglio ore 16
- Esegesi Fonti del Diritto Romano:** 24 maggio ore 11, 7 giugno ore 11, 12 luglio ore 11
- Filosofia della Politica:** 16 maggio ore 11, 8 giugno ore 11, 4 luglio ore 11
- Filosofia del Diritto I:** 23 maggio ore 15, 13 giugno ore 15, 4 luglio ore 15
- Filosofia del Diritto II:** 16 maggio ore 9, 8 giugno ore 9, 4 luglio ore 9
- Filosofia del Diritto III:** 16 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
- Filosofia del Diritto IV:** 23 maggio ore 10, 26 giugno ore 10, 24 luglio ore 10
- Introduzione alle Scienze Giuridiche:** 15 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
- Istituzioni di Diritto Penale:** 12 maggio ore 14, 9 giugno ore 14, 7 luglio ore 14
- Istituzioni di Diritto Privato I:** 22 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
- Istituzioni di Diritto Privato II:** 22 maggio ore 15, 12 giugno ore 15, 3 luglio ore 15
- Istituzioni di Diritto Privato III:** 15 maggio ore 15, 19 giugno ore 15, 10 luglio ore 15
- Istituzioni di Diritto Privato IV:** 23 maggio ore 8,30, 12 giugno ore 8,30, 8 luglio ore 8,30
- Istituzioni di Diritto Processuale:** 18 maggio ore 16, 15 giugno ore 16, 6 luglio ore 16
- Istituzioni di Diritto Pubblico:** 25 maggio ore 16, 15 giugno ore 16, 6 luglio ore 16
- Istituzioni di Diritto Romano I:** 22 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 17 luglio ore 9
- Istituzioni di Diritto Romano II:** 25 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
- Istituzioni di Diritto Romano III:** 24 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 12 luglio ore 9
- Istituzioni di Diritto Romano IV:** 18 maggio ore 15, 20 giugno ore 15, 18 luglio ore 15
- Medicina Legale e delle Assicurazioni:** 16 maggio ore 12, 13 giugno ore 12, 11 luglio ore 12
- Metodologia della Scienza Giuridica:** 24 maggio ore 10, 27 giugno ore 10, 25 luglio ore 10
- Papirologia Giuridica:** 15 maggio ore 15, 19 giugno ore 15, 10 luglio ore 15
- Politica Economica e Finanziaria:** 15 maggio ore 16, 5 giugno ore 16, 3 luglio ore 16
- Procedura Penale I:** 15 maggio ore 8,30, 12 giugno ore 8,30, 6 luglio ore 8,30
- Procedura Penale II:** 19 maggio ore 16, 16 giugno ore 16, 7 luglio ore 16
- Procedura Penale III:** 22 maggio ore 9, 12 giugno ore 9, 10 luglio ore 9
- Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario I:** 23 maggio ore 9, 20 giugno ore 9, 18 luglio ore 9
- Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario II:** 15 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
- Sistemi Fiscali Comparati:** 22 maggio ore 11, 19 giugno ore 11, 3 luglio ore 11
- Sociologia Giuridica:** 31 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 10 luglio ore 9
- Storia del Diritto Italiano I:** 15 maggio ore 9, 12 giugno ore 9, 10 luglio ore 9
- Storia del Diritto Italiano II:** 24 maggio ore 9,30, 12 giugno ore 9,30, 5 luglio ore 9,30
- Storia del Diritto Italiano III:** 10 maggio ore 16, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
- Storia del Diritto Moderno Contemporaneo:** 10 maggio ore 15, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
- Storia del Diritto Penale:** 24 maggio ore 9,30, 12 giugno ore 9,30, 5 luglio ore 9,30
- Storia del Diritto Romano I:** 10 maggio ore 16, 13 giugno ore 9, 4 luglio ore 9
- Storia del Diritto Romano II:** 15 maggio ore 15, 19 giugno ore 15, 10 luglio ore 15
- Storia del Diritto Romano III:** 16 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
- Storia del Diritto Romano IV:** 15 maggio ore 15, 12 giugno ore 15, 3 luglio ore 15
- Storia della Costituzione Romana:** 26 maggio ore 9,30, 28 giugno ore 9,30, 24 luglio ore 9,30
- Storia delle Dottrine Politiche:** 15 maggio ore 15,30, 1 giugno ore 15,30, 6 luglio ore 15,30
- Storia e Sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa:** 15 maggio ore 9, 13 giugno ore 9, 10 luglio ore 9
- Tecnica dell'Organizzazione dei Servizi Amministrativi:** 11 maggio ore 15,30, 1 giugno ore 9,30, 6 luglio ore 9,30
- Teoria e Politica dello Sviluppo Economico:** 22 maggio ore 10,30, 19 giugno ore 10,30, 17 luglio ore 10,30
- Teoria Generale del Diritto:** 15 maggio ore 15, 13 giugno ore 15, 12 luglio ore 15

Da alcuni giorni sono state pubblicate le date d'esame della sessione estiva ed è palpabile l'atmosfera di fibrillazione che si respira in Facoltà, in particolare modo per le matricole che si trovano ad affrontare il loro primo esame. Allora abbiamo avvicinato alcuni docenti del primo anno per chiedere loro qualche suggerimento su come prepararsi per prendere un bel voto e cercare di scoprire anche un po' dell'uomo che si nasconde dietro la figura di professore.

GIUFFRÉ (Istituzioni di Diritto Romano) Il prof. **Vincenzo Giuffrè**, docente di Istituzioni di Diritto Romano, è sicuramente uno dei professori più gettonati della Facoltà, sia per la sua simpatia che per la sua disponibilità. Quando c'è la sua lezione le aule sono sempre gremitissime e molti studenti non hanno timore a chiedergli consigli e suggerimenti. Ha 54 anni ed è nato a Nocera Inferiore. Da ragazzo non era molto studioso ma quando si è iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza è diventato uno "sgobbone" e il suo libretto era pieno di 30 e lode. Gli abbiamo chiesto del suo primo esame. «Si ricorda - ha detto il prof. Giuffrè - ho sostenuto Istituzioni con il temutissimo prof. Guarino e morivo dalla santa fiffa nonostante fossi stato il migliore alla prova scritta». Ancora oggi si sente in debito con il prof. Guarino che, confessa Giuffrè, è per me un modello di vita (forse anche perché durante una sua lezione conobbe la sua attuale moglie?). Per un buon esame con lui suggerisce «una preparazione elastica ed intelligente, evitando di studiare la materia per compartimenti stagni e non fermarsi troppo sui termini tecnici, l'importante è saper applicare il diritto». A detta degli studenti le domande che il professore rivolge all'esame riguardano soprattutto il processo, lo ius gentium le equitas ed il negozio giuridico ma Giuffrè insiste che bisogna studiare bene tutti gli argomenti del manuale.

La prima parte dell'esame si sostiene con i ricercatori, eccome alcuni profili offerti da Giuffrè: «La De Falco, quella signora molto brava, si è laureata con me, ama parlare molto con lo studente all'esame, forse troppo, ma è molto paziente. In compenso la Lambertini, che è un po' più bassina, insieme alla De Pascale sono più scelte e preferiscono far domande molto piccanti. Questo per quanto riguarda le femmine. Per i maschietti c'è Mario Valentino che ha pochi capelli mentre molti di più ne ha, Alessandro Adamo, infine abbiamo il giovane della chitarra, Olindo di Popolo, che è quello più tartassato dalle ragazze». Insomma davvero una bella squadra. A proposito di squadre il prof. Giuffrè da giovane ha giocato a basket e fino a diciotto anni ha preso parte a gare di automobilismo, ed è ancora oggi un grandissimo appassionato di Formula 1. E nel tempo libero suona la batteria jazz. Per via della sua voce molti studenti lo chiamano "Corrado", ma lui ribatte: "ho la voce da riscaldare".

Un ultimo messaggio lo lascia al preside Labruna. «Tagliati i capelli, all'Umberto, come li avevi da giovane. Così sembri più vecchio». Sarà tutta invidia?

VIGORITA (Storia del Diritto Romano) Il prof. **Tullio Spagnuolo Vigorita** insegna Storia del Diritto Romano ed è considerato il professore più esuberante della Facoltà Paolo, matricola a Giurisprudenza, ci confessa: «È davvero un tipo. Spesso fa delle battute durante la lezione ma ride

ESAMI, l'anno come superarli

I docenti parlano del loro esame ma anche di se stessi. Attenti agli assistenti

solo lui». Ma il prof. è pronto a ribattere. «Cerco solo di sdrammatizzare». Cinquantatré anni, davvero ben portati, gli studenti lo definiscono autoritario e liberale allo stesso tempo, anche se molto disponibile verso di loro. Negli ultimi anni si è un po' allontanato dalla politica, sua vera passione negli anni giovanili, nonostante il suo passato da sessantottino e la militanza nel PCI. Il prof. Vigorita ci tiene a dir la sua sul movimento studentesco di quest'anno. «Sono stato molto vicino a questi ragazzi, partecipando alle loro assemblee, ma anche molto critico perché non riuscivano a coinvolgere la maggioranza degli studenti». Ora è un antiproibizionista ma non vuole avere a che fare con Pannella. Fra poco i corsi finiranno e cominceranno gli esami, abbiamo chiesto qual è la ricetta giusta per prendere trenta a Storia: «non basta studiare, è indispensabile seguire il corso ma non sempre chi si impegna è preparato» sostiene Vigorita. Lesame è diviso in due parti, la prima con gli assistenti, la seconda con il titolare della cattedra. Vediamo chi sono i ricercatori. «C'è il trentaduenne Felice Mercogliano, quello con gli occhiali, la piccola e graziosa Carla Masi, il prof. Franco Salerno, il calvo ed una altra fanciulla molto carina, Elvira Ciazzo».

Se non avesse fatto il professore ci confessa che avrebbe fatto l'archeologo. «Sì, mi sarebbe davvero piaciuto. In compenso abito

in una delle zone più belle in quanto a reperti archeologici, sono infatti tre anni che vivo a Pozzuoli». Quando riesce a liberarsi dagli impegni ascolta musica classica ed operistica oppure va al cinema ma ama molto la sua professione. «Talvolta mi stupisco che qualcuno mi paghi per un lavoro così divertente», conclude con un'ampia risata il simpatico Vigorita.

AMIRANTE Lui è il nuovo arrivato tra i docenti del primo anno, anche se non è certo alle prime armi in quanto ad insegnamento. Dopo essersi laureato in Diritto Costituzionale a Napoli si è trasferito in Germania proprio durante gli anni caldi 69-70 che hanno segnato una tappa importante della sua vita. Ha viaggiato in tutto il mondo, è stato a Parigi, Londra, in Nordamerica e nei paesi dell'America Latina, ha visitato l'URSS e i paesi dell'est con Lino Labruna, è dal '70 che insegna in Italia, prima a Catania poi in Calabria. Al suo primo esame era molto emozionato e non ne conserva un buon ricordo, da ragazzo non era uno "sgobbone" ma nemmeno un "Pierino". Se non avesse fatto il professore avrebbe voluto lavorare nel mondo del cinema, «magari come regista» ci confessa il prof. Amirante, «ma la mia strada era obbligata, provenendo da una famiglia di giuristi». È sposato con una tedesca (che ha conosciuto in Italia) ed ha due figli che studiano a Roma dove passa gran

parte del suo tempo, ma si sente molto legato a Napoli e alla sua cultura. Preferisce non parlare dei suoi colleghi e dei suoi ricercatori. «Sono un novello appena inserito nel vecchio establishment, ma quando cominceranno a stimarmi, alzerò la voce». Davvero battagliero questo docente, che preferisce invece dare consigli ai suoi studenti. «È importante seguire i corsi del primo anno ma soprattutto entrare in rapporto con il docente venendo ai seminari e al ricevimento lo ai miei tempi così facevo e mi sono trovato bene». Nel tempo libero ascolta musica di qualsiasi genere, in particolare ama le canzoni napoletane antiche e moderne e talvolta si diletta con la pesca subacquea. «È il mare la mia vera passione» conclude il prof. Amirante.

LABRUNA (Storia del Diritto Romano) È dotato di una grande personalità, un certo fascino, molto colto, preciso, stiamo parlando del prof. Luigi Labruna, docente di Storia del Diritto Romano nonché Preside di Giurisprudenza.

58 anni, si è laureato con la lode ad appena 21 anni e il suo libretto presenta solo due nei 30 in Romano ed un 28 in Civile. «Dopo la laurea», racconta il preside, «andando indietro con la memoria - tramite la borsa di studio, sono stato ad Amburgo ed ho insegnato a Camerino (dove sono stato anche Rettore), poi a Nizza e ad Alessandria d'Egitto. Nel '77 ho preso il posto di Guarino a

Napoli. Da ragazzo volevo fare lettere perché mi piaceva la Storia ma alla fine ho fatto legge, dove comunque sono diventato uno storico delle Istituzioni giuridiche». Della sua vita di studente universitario ricorda sempre che al termine di una lezione lui uscì dalla facoltà e cominciò a nevicare, esplosivo mai più ripetutosi al centro di Napoli.

«Per ottenere un 30 al mio esame - ha detto il prof. Labruna - è importante seguire le lezioni, perché le mie spiegazioni vanno oltre il testo e sono molto legate con l'attualità, il mio scopo è quello di formare giuristi».

L'argomento al quale il professore tiene in modo particolare è l'istituzione repubblicana, con un occhio di riguardo alla crisi.

In merito all'esame ci dice: «La prima parte si sostiene con i professori che mi consigliano, Franco Salerno, Felice Mercogliano, Carla Masi, Cosimo Cascione e Francesca Rettucci, tutti valdusini collaboratori che hanno studiato in Germania e in Austria».

Il Preside nel tempo libero ama molto stare in compagnia, viaggiare (è appena tornato dalla Spagna) leggere e fare fotografie, quando ha tempo va in campagna per stare con i suoi due cani, un pastore tedesco ed un chowchow. Un'altra particolarità: ricorda i volti di quasi tutti i suoi studenti anche a distanza di anni ma non riesce mai a ricordarne i nomi.

In merito al messaggio inviato dall'amico Giuffrè circa i suoi capelli ci dice: «Vorrei tanto tagliarli, so bene che con i capelli corti sembrerei più giovane ma, guai, non ho mai il tempo». Dobbiamo crederci?

Antonio Damiano

Il laghetto naturale di Porta di Massa

E' stata inaugurata ufficialmente la piscina per gli studenti di Giurisprudenza.

Fermi, non correte a iscrivervi! La piscina in effetti c'è ma non è certo adatta ad uso natatorio. Stiamo infatti parlando di una grossa pozzanghera presente di fronte alla sede di Porta di Massa e che mette a repentaglio le costose scarpe dei suoi frequentatori, ma non solo.

Il problema è di quelli arcinoti, si tratta del fondo stradale completamente dissestato che provoca una sorta di «laghetto naturale». Ci si chiederà: cosa ci può fare l'Università? Fino ad ora non ha potuto fare nulla, ma adesso è cambiata la musica. Ma cominciamo dall'inizio.

A seguito di una situazione che si protrae da quando la sede nuova di Porta di Massa stava nascendo, il 20 marzo scorso (per strana coincidenza lo stesso giorno era stata inaugurata l'aula polifunzionale) è arrivata la polizia all'Università ed ha formalmente imputato i «vertici» (Labruna, preside della facoltà di Giurisprudenza, e Tessitore, Rettore dell'ateneo) di «Abuso edilizio».

Questo a causa della permanenza, attorno all'edificio, di una irregolare recinzione, lasciata lì anche a lavori ultimati. Per ovviare a questo problema, ed a quello del rifacimento del manto stradale «incrinato», l'Università ha dovuto chiedere una concessione al Comune.

Arrivata la concessione, non si possono comunque dormire sonni tranquilli: tra ultimazione del capitolato di appalto, da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune, per l'esecuzione dei lavori, e l'inizio effettivo di questi, dovrebbe tranquillamente slittare a dopo l'estate.

Fino ad allora, buona nuotata ragazzi!

Marco Merola

Aula Polifunzionale

È in funzione dal 21 marzo l'Aula Polifunzionale presso la sede di Porta di Massa. L'Aula è aperta tutti i giorni dalle 12 alle 19 e può ricevere diverse decine di studenti. L'assortimento dei quotidiani tra cui scegliere è abbastanza vario: si va dagli italiani Corriere della Sera, Repubblica, Mattino e Stampa al francese Le monde. Più scarso il parco di riviste che, per ora, può offrire solo vari numeri di Diritto allo studio. L'affluenza degli studenti è nel complesso buona, anche se ci sono periodi della giornata in cui l'aula risulta totalmente vuota.

Va in onda la memoria

È un vero boom per ProMemoria. A prova del fatto che, quando si lavora con serietà, coerenza ed entusiasmo, i risultati vengono anche - anzi, soprattutto - in tempi di crisi. Eppure, nonostante lo staff di ProMemoria lavori in pianta stabile da ben 5 anni a Napoli e provincia (ma anche a Caserta e Salerno), c'è ancora chi non ha le idee chiare su che cosa siano questi corsi di memorizzazione e lettura veloce. «Bisogna spazzare via subito un equivoco - ci spiega Rosario Prestieri, responsabile didattico di ProMemoria - Troppo spesso, quando si dice «corsi di memoria», si pensa alla memona bruta, «a pappagalio» per intenderci. I nostri corsi hanno ben altri scopi e finalità. Ciò che noi diamo ai nostri allievi è prima di tutto un metodo di apprendimento intelligente, che permette di sfruttare al meglio le straordinarie potenzialità del nostro cervello, e quindi di ottimizzare tempi di studio e risultati. Pertanto, al di là delle potenti tecniche di memorizzazione, il corso prevede tecniche di rilassamento e concentrazione, di sviluppo della creatività, dell'automotivazione, nonché una sezione dedicata alla metodologia di studio vera e propria.

A chi si rivolgono i corsi ProMemoria? «A tutti coloro che hanno un motivo per crescere nello studio, nel lavoro o nella vita privata» - ci risponde Prestieri. - «La nostra, ormai, è una società in cui i cambiamenti sono rapidi e continui: solo chi riesce ad acquisire validi strumenti per rimanere aggiornato ed al passo coi tempi può emergere, altrimenti si viene inesorabilmente sorpassati. Non a caso in questo periodo ProMemoria sta lavorando intensamente in corsi di riqualificazione professionale presso l'Alenia; inoltre, dopo il successo di un corso "pilota" tenuto in un liceo statale, stiamo per avviare un progetto di intervento "a tappeto" in un altro liceo, anch'esso pubblico, e, dulcis in fundo, possiamo vantare una dozzina di partecipazioni televisive su RaiTre - a livello nazionale - in FantasticaMente e FantasticaEtà». Per chi volesse saperne di più, ProMemoria organizza delle conferenze informative - gratuite e non impegnative - i prossimi martedì, alle ore 20.30, all'Hotel Terminus, a piazza Garibaldi (Napoli). Per ulteriori informazioni e/o prenotazioni si può chiamare la segreteria di ProMemoria al numero 081/588.85.47.

Come affrontare l'esame

La parola ai professori Tartaglia, D'Ambra, Scognamiglio, Aversa, Martorano, Pinto e Di Lorenzo

Sul numero scorso di Ateneapoli gli studenti hanno dato i voti ai loro docenti. Questa volta a parlare sono i professori.

Gli esami della facoltà di Economia sono molto complessi specialmente al primo anno. Ma qual è la miglior didattica per superarli? «Parlare più spesso con i professori» afferma la professoressa **Tartaglia** (cattedra di **Matematica Generale**) a cui gli studenti di Monte Sant'Angelo hanno dato una buona valutazione. Parlando, poi, del **tutor** la professoressa afferma che «anche questo potrebbe aiutare ma dovrebbe essere inquadrato come figura, chiariti bene e specificati i suoi diritti-doveri in modo che non sia abbandonato o lasci gli allievi in difficoltà». Il vero segreto per cominciare bene l'università è «affrontare subito le discipline difficili. Prima cosa perché: uno, si è tolto un mattone, due, perché forma più un esame difficile superato che uno facile». Fondamentale il superamento di **Matematica** per lo studio della **Statistica**. Il professor **D'Ambra** consiglia di sostenere subito **Statistica** dopo **Matematica** perché così si conserva ancora una mentalità elastica. Consigli, inoltre, «di frequentare le esercitazioni, perché si parte dal presupposto che applicazioni pratiche sono la base per il raggiungimento dello svolgimento logico degli esercizi. Noi non richiediamo l'applicazione della formula ma capire la logica di un problema perché il ricercatore (il futuro laureato n.d.r.) si deve abituare a capire il problema e le ipotesi a disposizione per la soluzione. Anche in questo caso il corso riflette questa impostazione: non è mettere quattro regole alla lavagna ma ragionare. Alla prova scritta io faccio consultare il libro di testo perché parto da questa impostazione». Fre-

quentare i corsi è determinante ma questo si evince anche dalle statistiche. nei mesi di giugno e luglio, che corrispondono al fine corso, il professore risulta avere una media di promossi che oscilla dal **70 all'80 per cento**, mentre negli altri periodi questa media scende al 50 per cento. Discutendo sul tutor, il professor **D'Ambra** spiega che «la Facoltà di Economia non ha deliberato in relazione a questa figura», inoltre esprime delle perplessità perché è una facoltà di grandi numeri per cui un numero elevato di utenti sarebbe poco seguito.



Il prof. Aversa

Il professor **Aversa** conferma che il testo è succinto e compendioso, con pochi esercizi ed esempi; ottimo solo per ripetere ma ritiene che non è vero fa la filosofia della matematica perché stando agli ordini del ministero la definizione di matematica è, lui a doverla fornire in quanto gli studenti non la possono conoscere.

A prescindere dalla definizione, la matematica risulta base fondamentale per la conoscenza dell'**Economia** in base ai consigli del professor **Scognamiglio** (sostituto del prof. **Cella**). «L'Economia è una disciplina composta di varie sfaccettature relative alle diverse discipline. In particolare, l'econo-

mia a livello universitario è di carattere prettamente scientifico per cui occorre un buon supporto matematico per una buona preparazione della materia. Un buon supporto della matematica significa fornire allo studente uno strumento che di per sé è difficile ma che una volta acquisito rende più facile e coerente l'apprendimento». Quindi non si può prescindere dalla conoscenza della matematica la quale, come afferma il professor **Scognamiglio**, ha delle difficoltà intrinseche che devono però essere fatte superare, «è questo il compito del professore, in quanto se si riesce a fornire il minimo di calcolo matematico, ci si ritrova come nella favola del gatto con gli stivali: tutto diventa realizzabile e lo studente vola arditamente nello studio della materia. In caso contrario lo studente rimane impacciato nella dimostrazione empirica e intuitiva senza fissare i concetti. Quindi un buon esame di matematica è subito dopo lo studio dell'economia». Il tutor è una figura che riscontra l'approvazione del professore ma anche lui, come il professor **D'Ambra**, ha delle riserve perché la nostra è una università di massa.

Cambiando area, c'è il professor **Martorano** (cattedra di **Diritto Commerciale**) che, chiarisce in chiave didattica, come affrontare il suo esame. «Penso di aver già fatto qualcosa per lo studente. Per lo studente è faticoso immagazzinare molte nozioni. I testi istituzionali, apparentemente, sono più semplici, ma in realtà più che difficili, perché sono per chi conosce già la materia, in quanto la nozione in pillole è più facilmente assimilabile. Io ho cercato di modificare il programma restringendo il numero degli argomenti, chi vuole poi può approfondire gli altri mentre quelli scelti hanno una trattazione più diffusa con l'ausilio di testi per l'università che rendono l'argomento intellegibile. Ritengo che una nozione spiegata a lungo rimanga fissata di più». Per quanto riguarda i consigli «non c'è una ricetta valida per tutti, perché tempo e capacità di apprendimento sono personali. Nell'ambito della materia il controllo dell'apprendimento può essere verificato traducendolo in un discorso da fare da soli o preferibilmente con un collega, intera-

mento reciprocamente essendo l'esame orale. Io, da una singola parola, comprendo ciò che lo studente vuol dire ma per superare l'esame vorremmo sentire parlare dell'argomento come se lo si spiegasse a chi non conosce nulla». Contrario il professore alla possibilità degli studenti di riprovare dopo poco tempo l'esame. Questo porta a «procedere a tentativi» per la tentazione di provare, anche se con una preparazione scadente, sostiene. Il professor **Martorano** la ritiene «una figura che da noi non attecchisce perché l'ordinamento non lo ha previsto e per la nostra tendenza a rivendicare una posizione di primo piano. Tanti anni fa il professore aggregato era un professore a tutti gli effetti che collaborava con il titolare: destinato a ruoli di supporto».

Restando nell'ambito del **Diritto** il professor **Pinto** ha voluto fare una precisazione: ritiene infondata la denuncia sul tono canzonatorio da parte dei suoi assistenti nei confronti degli studenti, in quanto lui personalmente svolge la maggior parte degli esami e quindi questa situazione non si verifica.

Il consiglio della professoressa **Emilia Di Lorenzo** è «innanzitutto seguire il corso; lo diciamo perché questo è un esame (Matematica Finanziaria n.d.r.) di matematica applicata e occorre imparare gradatamente a costruire un modello matematico per descrivere un fenomeno reale. Di fondamentale c'è tutta la parte di matematica generale ma c'è bisogno di altri strumenti per la costruzione del modello di matematica finanziaria. Considerando, poi, la diversa provenienza degli studenti occorre rendere omogenea la preparazione. Occorre, poi, imparare a vedere chiaramente il problema finanziario, studiandoli tutti da un punto di vista molto rigoroso». No ad: «Uno studio mnemonico, occorre cercare di utilizzare un modello base come quello di equità finanziaria da cui ricavare tutto ciò che è richiesto. Un'altra cosa importante è svolgere contemporaneamente gli esercizi e la teoria perché le cose applicate vengono meglio memorizzate». Per quanto riguarda l'utilizzo dei tutor per «ci credo moltissimo per-



Il prof. D'Ambra

ché i problemi degli studenti sono diversissimi e le spiegazioni sono fondamentali per eliminare dubbi e problemi».

Claudia Perillo

Professori, promossi e bocciati

Reazioni al nostro articolo: «Economia, professori promossi e bocciati», apparso sullo scorso numero di Ateneapoli. Qualcuno ci aveva chiesto se l'indagine aveva seguito una accurata metodologia statistica. Abbiamo risposto che il nostro era un sondaggio su un campione casuale, non statistico. Adam Smith già 200 anni fa sosteneva che gli studenti dovevano esprimere giudizi sui loro docenti; ci è stato fatto notare. Con le nuove normative universitarie ci stiamo arrivando.

Precisiamo che l'indagine non voleva essere una pistola puntata contro nessuno, ma certo un bilancio, anche se statisticamente non rappresentativo, degli umori degli studenti di Economia e Commercio su corsi ed esami. E comunque, un contributo in positivo. Nessun attacco a nessuno; non fa parte della nostra tradizione. Difatti, su questo numero parlano i docenti. E gli studenti avranno pure il diritto di esprimere un loro parere.

Talvolta la brevità e la necessaria sintesi, possono non essere efficaci per illustrare adeguatamente la complessità. È il caso del prof. **Mango**, di **Statistica**. Docente che conosciamo bene, stimato ed apprezzato, molto dedito agli studenti, talvolta pignolo ma ricco di esempi ed esercitazioni nella sua didattica. Ha un eccellente rapporto con gli studenti al punto da mostrarsi loro anche in musica; cantando ed esibendosi con la formazione *Risma and Blues*, composta da docenti di **Matematica**, **Economia** e **Medicina**. «Talvolta confusionario a lezione» lo ritiene qualche suo studente, - era quello che avevamo scritto -: è il parere di qualcuno, non una condanna.

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di G. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Economia in breve

■ **Caro libri ad Economia.** Qualche esempio: Ragioneria I circa 215.000 lire; Organizzazione Aziendale 85.000; Diritto Commerciale 100.000; Trabucchi 56.000 più parte speciale 45.000.

■ **Il servizio oggetti smarriti** è ora svolto presso l'aula A8 e la biblioteca autogestita. E non più presso il Presidio Amministrativo.

■ **Nel mese di ottobre la segreteria di Economia e Commercio e quella di Fisica dovrebbero essere trasferite finalmente nell'edificio dei centri comuni a Monte S. Angelo** (quello del tondo giallo, tanto per intenderci). Lo stabile, nell'attesa di ricevere tutta la parte relativa a Scienze, conterrà le presidenze e i presidi amministrativi, gli uffici tecnici, le biblioteche, un presidio medico e un posto di polizia. Inoltre, tutto a vantaggio dei frequentatori della facoltà, **nuove aule studio ed un'aula polifunzionale.** Molti problemi risultano insoluti in quanto gli studenti si lamentano della scarsa qualità del servizio mensa e ristorazione. Per quanto riguarda la costruzione della mensa non ci sono notizie mentre il punto distribuzione risulta fornire un numero molto basso di sacchetti (circa 70 su 5.000 teorici fruitori). Dal punto di vista del servizio ristoro le macchinette forniscono, invece, una quantità notevole di scatti (caffè ed altro) ogni giorno con una qualità bassa di prodotto ad un costo esiguo. Comunque la gara d'appalto per il bar è stata indetta ed è scaduta il 24 febbraio; ora le proposte sono al vaglio e si spera che per il prossimo anno accademico avremo di nuovo il punto ristoro a Monte Sant'Angelo. Saranno riassunti anche i precedenti dipendenti?

■ Il signor **Antonio Forino**, del presidio amministrativo, lamenta problemi di pulizia in relazione all'autogestione in quanto gli occupanti sostano a lungo nella facoltà e non c'è possibilità di mantenere puliti gli igienici. La ditta incaricata della pulizia, dopo una prima lavata, effettua il ripasso dalle 17 alle 21, ma il continuo utilizzo della struttura, specialmente nei giorni di proiezione dei film, comporta la mancanza di conservazione dello standard di igiene previsto. Sabato scorso c'è stata una riunione con gli occupanti ma il signor Forino dice di non aver trovato una controparte con cui discutere.

■ **L'esame di Econometria** si svolgerà a maggio, il giorno 10 alle ore 15. Mentre l'esame di **Economia Regionale** si terrà il giorno 17 alle ore 15.

■ **Corso integrativo sui rapporti di banca.** Carmine Ciappa, direttore dell'area Sud della Banca di Roma, terrà il corso integrativo sui rapporti bancari secondo il seguente calendario: sabato 8, sabato 22 e sabato 29 aprile dalle ore 9 alle ore 11.

Gli studenti che vogliono partecipare al ciclo di incontri possono iscriversi al corso presso la segreteria del dipartimento di Economia Aziendale.

■ **Monte Sant'Angelo autogestita** partecipa a "Quaresimando: la Quaresima del telecomando 1995", recita quasi scherzando un titolo bianco su nero. Si tratta di un esperimento su uno dei più forti mezzi di massa: la televisione. L'esperimento sociale, infatti, consiste nell'attuare un digiuno televisivo della durata di quattro giorni; tutto questo per chiedere di innalzare il livello dei programmi e delle reti televisive ma anche per capire meglio quali siano gli effetti che la TV produce nella nostra vita. «Quaresimando non è una proposta contro la televisione ma, al contrario, vuole promuovere una fruizione più sana». Monte Sant'Angelo autogestita chiede la collaborazione a chiunque voglia aderirvi di vivere dal 6 al 9 aprile senza mai vedere la televisione. Alla fine dell'iniziativa, che risulta organizzata sul piano nazionale, si dovrà elaborare un questionario i cui risultati verranno visionati da uno staff scientifico coordinato dal prof. Omar Calabrese. L'iniziativa è di CO.N.DITI, il Comitato Nazionale di Difesa dei Teleudenti Italiani.

Professore, ci parli del suo primo esame

Intervista col prof. Sergio Sciarelli, ordinario di Tecnica Industriale e Commerciale

L'aspettiamo alla fine della lezione. È sabato, fa piuttosto freddo (fuori, non nell'aula) e non abbiamo appuntamento.

Dopo una breve presentazione gli spieghiamo qual è lo spirito dell'intervista. Il prof. **Sergio Sciarelli**, è piacevolmente sorpreso dal tema della conversazione. Il docente si direbbe che rappresenta un pezzo di questa facoltà. Sicuramente l'ha vissuta: prima come studente e poi come docente.

Professore, si ricorda il suo primo esame?

«Sì, lo ricordo bene. Fu Storia Economica, ebbi trenta e lode».

Era teso, emozionato?
«Sì. Rappresentava un momento importante, perché ci tenevo a cominciare bene, perché cambiavo metodo di studio e si apriva una diversa fase della mia vita».

Ha appena accennato al metodo di studi. Quale metodo ha utilizzato quando era studente.

«Studiavamo in due, un mio collega ed io. Leggevamo il testo, ripetevamo ad alta voce e poi cercavamo di risolvere i punti più difficili attraverso il ragionamento. È stato un metodo che si è dimostrato molto valido; tant'è che questa interazione è andata avanti per tutto il corso di studi fino alla laurea. Ci laureammo insieme, nel '62».

Secondo lei che differenza c'era fra i docenti di allora e di oggi?

«La principale differenza sta nel rapporto tra docenti e studenti. Quando mi sono laureato nell'aula eravamo in venti, il professore ci conosceva uno ad uno. Oggi le proporzioni sono completamente diverse, c'è stato un aumento spaventoso di studenti. Per questo credo che oggi ci sia una maggiore sperequazione. Gli studenti sono molti di più e quindi si è ampliato il numero degli assistenti. Tutti sanno che sostenere l'esame con un assistente invece che col professore può essere uno svantaggio. Questo è il motivo per il quale i miei collaboratori assistono agli esami per un paio d'anni prima che comincino a farne da soli, perché capiscano bene quali sono i criteri di valutazione. Ma non mi chiede se nel corso della mia carriera ho avuto degli insuccessi?».

Ha avuto qualche insuccesso?

«Sì, al quinto esame. Dopo Storia Economica superai brillantemente Diritto Privato, Diritto Pubblico ed Economia Politica (tutti con trenta e lode ndr), ma all'esame di Matematica generale un assistente mi diede un voto che io ritenni non corrispondente alla mia preparazione. Dopo qualche tempo lo rifeci col professore ed ebbi trenta e lode».



Ritiene che i testi di oggi siano migliori di quelli di ieri?

«Mi sembra evidente. La produzione scientifica è aumentata e con essa si è sviluppata la rappresentazione grafica e gli altri mezzi ausiliari alla didattica. Prima i testi erano carenti di questi ultimi elementi. A tale proposito vorrei aggiungere che oggi molti studenti non vedo-

no l'utilità di seguire le esercitazioni, ma proprio questo è stato uno dei segreti della mia carriera».

Crede che i programmi si siano ampliati?

«Sì, soprattutto a livello di parte speciale. Come dicevo la produzione scientifica si è ampliata enormemente, le competenze specifiche oggi sono molto maggiori».

Gianni Aniello

Iniziative AIESEC Salone dello studente

Il 4 maggio sarà una data di tutto rilievo per le iniziative dell'AIESEC (Associazione internazionale degli Studenti in Scienze Economiche e Sociali). Infatti nell'ambito del "Salone dello Studente", un progetto che stabilisce un canale di comunicazione fra lo studente e tutto ciò che appartiene al suo mondo (aziende, scuole di formazione, associazioni, etc.), si svolgerà anche il "Gree-day" e verrà presentato "Pro-Bosnia", un programma di cooperazione e di diffusione di una cultura internazionale universitaria. Il Green Day costituisce un'iniziativa per sensibilizzare il mondo accademico sui problemi dell'ambiente: è prevista l'installazione nel complesso di Monte S. Angelo di contenitori per il riciclaggio della carta, di materiale di latta e pile, con partecipazione di aziende, enti e associazioni operanti nel settore dell'ecologia. Pro Bosnia invece è un programma che nasce da un appello internazionale del comitato locale AIESEC Sarajevo con l'intento di ricostruire l'università e la biblioteca locale, totalmente distrutte nel corso dei combattimenti dei noti eventi bellici. L'iniziativa si svolgerà con il patrocinio dell'UNICEF e dell'Università di Napoli. Nel prossimo numero maggiori particolari.

(G.A.)



LINGUE & LINGUAGGI
propone

**CORSI GRATUITI IN TUTTE LE LINGUE
SEMESTRALI E TRIMESTRALI INTENSIVI**

PREPARAZIONE PROVA LINGUE CONCORSO MAGISTRALE

Lezioni a numero chiuso: 25 persone massimo

PUOI PROVARE IL CORSO PRIMA DI ISCRIVERTI

Chiama al 5527119 - 7141620

**LA SEDE È ADIACENTE ALL'UNIVERSITÀ ORIENTALE
VIA BENEDETTO CROCE, 45**

Abbonati ad

Ateneapoli

da 11 anni l'informazione universitaria

C.C.P. n° 16612806

studenti £. 30 mila

docenti £. 33 mila

istituzioni £. 50 mila

e per la pubblicità
telefona al 291166

Un laboratorio per la formazione del medico

Un viaggio all'interno della pedagogia medica del nuovo millennio

Un laboratorio per la formazione del medico. Mentre andiamo in stampa nell'atrio di Anatomia della facoltà collinare inizia la V settimana della cultura scientifica e tecnologica. Un appuntamento davvero importante che si snoda attraverso mostre, conferenze e spazi interattivi. Le mostre riguarderanno essenzialmente le nuove prospettive della didattica medica alla luce delle nuove recenti ed incalzanti innovazioni fornite dalla telematica. I percorsi della mente, l'uso delle mani in realtà virtuale, e le ragioni del cuore i motivi del «viaggio» all'interno della pedagogia medica del nuovo millennio. A cura di **Umberto Giani**, docente di matematica e statistica, il forum di apertura di lunedì. Una tavola rotonda alla quale hanno partecipato i professori **Mazzeo** e **Merola** con la conduzione dello stesso Giani che ha detto: «Il velocissimo sviluppo delle tecnologie, della elaborazione e della trasmissione dell'informazione, le decisioni del G7 e della Comunità Economica Europea fanno ritenere che il mondo del terzo millennio sarà dominato dallo sviluppo di nuove forme di comunicazione tra gli individui. Alcune realizzazioni come ad esempio internet, già stanno mutando le modalità di comunicazione all'interno della comunità scientifica. La Telemedicina è già una realtà. Tutto ciò non può non prefigurare scenari nei quali la stessa attività di formazione si realizzi in modi completamente diversi da quelli attuali. È prevedibile che tutto ciò comporti una rivoluzione della portata di quelle che si sono verificate con l'invenzione del telefono, della radio e della televisione. E come di solito accade nei periodi di grandi cambiamenti le discussioni sul "pro" e sul "contro" sono molto animate. A fronte di ciò si deve però riscontrare un "alfabetismo tecnologico" diffuso e dovuto alla grande velocità con la quale i risultati della ricerca si accumulano e vengono trasformati in prodotti tecnologici. La realtà campana, una volta tanto, non è arretrata e vi sono realizzazioni all'avanguardia su scala nazionale ed europea.

«Lo scopo principale di questa sezione è dunque quello di mettere in contatto docenti e discenti con tali problematiche e di far emergere una cultura informatica e telematica che non si esaurisca nella mera tecnologia, ma che sappia integrare in un contesto culturale scientifico e filosofico più ampio tutti noi».

Dopo l'introduzione di Giani e la discussione su Internet, Starnet e Pologari è stata la volta del tema: «Quale medico per gli anni 2000?». Sottotitolo: «sei valori per il prossimo millennio?». Quindi Cineforum Keating e un «viaggio» all'interno dell'attimo fuggente di Peter Weir attraverso lo Zen e l'arte della manutenzione della motocicletta. E infine un lungo itinerario lungo l'autostrada di Internet. Il programma dei lavori è proseguito per tutta la settimana e per venerdì, quando siamo in edicola, prevede alle ore 10 un laboratorio didattico e un corso di formazione per tutor; alle ore 12 un'analisi della «emozione» intesa come strumento didattico. Ancora, un corso raccontato dagli studenti della Facoltà di Medicina di Catanzaro che, con l'impegno del professor Tajana, docente della facoltà calabrese e tra i principali artefici di questo «futuro remoto della medicina», insieme a **Raffaella Vecchione** docente a Napoli, ha consacrato il rapporto di collaborazione e gemellaggio tra la facoltà di Medicina di via Pansini e quella di Catanzaro. Alle 16 di venerdì, si terrà un cineforum sulla «professione di professore». E proseguendo fino alle 16 la presentazione di un laboratorio di telematica, e di un software didattico. Sabato invece, a conclusione, una discussione sul tema: «Atmosfera: competizione o cooperazione? Individualismo, o identificazione con il gruppo, autoritarismo o democrazia? Lezione magistrale di **Antonio d'Errico**. Non mancate!

Ettore Mautone

Sociologia: sono iniziati i lavori

Sociologia continua a proporre nuove iniziative. Lunedì 3 aprile è stato attivato un seminario per la cattedra di **Sociologia dell'educazione** dal titolo «Tra evasione e dispersione scolastica: la disuguaglianza nelle opportunità educative a Napoli». Gli incontri sono tenuti dalla dott.ssa **Barbara Trupiano**, dottoranda presso il dipartimento, e si terranno sempre di lunedì dalle ore 14,00 alle 16,00 nell'aula 3.

La prof. **Fortunata Piselli**, titolare della cattedra **Sociologia urbana** ha proposto agli allievi lo spunto per una serie di inchieste che hanno come tema «Aspetti della città di Napoli». Gli studenti ne hanno avviato per ora alcune sui temi «Usura», «Matrimoni», «Il porto», «Gli artigiani» sempre di Napoli.

Inchiesta giunta quasi a termine è pure quella svolta dagli allievi dell'insegnamento **Teoria e tecnica della ricerca sociale** con la prof. **Enrica Amaturro** sul «144».

Nell'ultima settimana di marzo sono cominciati i **lavori di ristrutturazione** della nuova sede di Sociologia in vicolo Monte di Pietà. Pare che a giugno il Magnifico Rettore, prof. Fulvio Tessitore, ed il sindaco di Napoli Antonio Bassolino giungeranno a Sociologia per inaugurare la sede.

E sulla via dell'ammodernamento è stata finalmente attivata la linea del **telefono pubblico** situato al lato sinistro del cortile della sede. In più sono state installate le nuove **cassette per la posta** dei docenti nella stanza della signora Anna, l'ultima in fondo al corridoio. L'orario di apertura della **segreteria della presidenza** è: il lunedì dalle ore 9,00 alle 13,00, il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9,00 alle 15,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle 13,30.

Anche il **Collettivo di Sociologia** continua a darsi da fare. Venerdì 31 marzo è stato proiettato il primo film nell'aula occupata «Massimo Troisi» ed è proprio in onore dell'attore scomparso che è stato scelto il film «Ricomincio da tre». Gli appuntamenti del **cineforum** continueranno ogni settimana ed ogni mese avranno un tema differente; ad aprile il tema scelto è «Autori napoletani», per il mese di maggio quello previsto è «La repressione» e il mese di giugno sarà interamente dedicato a Massimo Troisi. Proprio il giugno dello scorso anno morì l'amatissimo attore napoletano e nacque l'aula autogestita di Sociologia che prende il suo nome. Proprio per questa ricorrenza, a giugno forse, sarà organizzata una **fiesta autogestita** dagli stessi ragazzi del collettivo.

Nel corso dell'assemblea degli studenti del 30 marzo si è discusso del finanziamento da parte dell'ateneo di iniziative culturali proposte dagli studenti. I presenti, una ventina circa, hanno avanzato l'idea di realizzare una **ricerca sul movimento studentesco** del '94.

Anche le iniziative già avviate continuano a riscuotere successo e pare che a fine maggio si terrà una nuova **rappresentazione teatrale**, dopo quella realizzata in piazza Bellini il 17 marzo da studenti di Sociologia, con la regia di **Sara Sole**.

D.G.

Rischiano la «retrocessione» per debito di esami

Un anno fermi magari per un solo esame. E un anno di tasse in più

Non si placano le polemiche degli studenti ritardatari che in debito di esami si erano iscritti subcondizione ad ottobre o novembre con quella modalità che sancisce un tacito patto e un impegno strenuo a sostenere i due (talvolta tre) esami in debito «conditio sine qua non» per rientrare nel normale corso della didattica. Per molti, tuttavia, nonostante l'impegno e la consapevolezza della ineluttabilità di ripetere l'anno in caso di insuccesso anche per un solo esame, la situazione, dopo la sessione di esami di febbraio, si presenta a fosche tinte. Lo spettro di non potersi iscrivere all'anno successivo diventa realtà. Dopo il 31 marzo, di fatto, questa folta pattuglia di studenti si ritrova davanti uno sterminato corso di settimane a dover pensare solo ad un unico sfortunato esame che in termini pratici determina un rimando all'anno successivo.

Una **retrocessione** al III anno bis anziché all'agognato quarto anno. Ci si può chiedere se tutto ciò sia giusto, se rispetti un prospetto razionale di organizzazione sia opportuno dare luogo a delle sessioni straordinarie anche dilazionate di un solo mese oppure magari a giugno per normalizzare una situazione che pur nella piena legittimità della legge penalizza fortemente alcuni studenti (non bravissimi ma nemmeno pessimi). Le risposte a tanti interrogativi sono tuttavia già note. I docenti si trincerano dietro il rigore formale di codici e leggi, di norme e statuti che effettivamente per la tabella 18 stabiliscono siffatta procedura. Gli studenti dal canto loro fanno muro e non riescono proprio a digerire una tale penalizzazione. Chiedono segnali di apertura, una volontà reale ad accogliere istanze e ragioni che considerano sacrosante. Guardano al giardino del vicino anche e vedono che l'applicazione della tabella in altri Atenei e facoltà è più elastica, più «umana» dicono alcuni, più «equanime» altri. Solidarietà ai colleghi del Federico II «l'unico Ateneo in Italia ad attuare un blocco intransigente e punitivo» la esprimono i neo eletti al C. di A. e al CCL di Medicina del II Ateneo **Antonio Ambrosio** e **Vincenzo Perrella**. Medicina del centro storico - sostengono - ha «già da qualche tempo ammorbidito il tanto contestato blocco; nel senso che gli studenti debbono avere soltanto gli esami del III anno I semestre e uno dei tre del II semestre, senza rischio di successive retrocessioni».

«Abbiamo poche agevolazioni» gridano con quanto fiato hanno in corpo gli studenti «basterebbe allungare l'appello di febbraio con una seduta straordinaria tenuta ad hoc per situazioni di debito così esigue» sostengono in coro. Già ma quanti sono realmente questi studenti? Il numero esatto nessuno ha saputo fornirli, i rappresentanti degli studenti hanno espresso solidarietà e quelli del C. di A. si sono rivolti al CEDA al Preside e al Presidente del Corso di Laurea. Ma le speranze sono ridotte al lumicino e molti di questi studenti sono davvero sovrastati dall'angoscia. Cosa fare dunque? Si continua a sperare in un ripensamento degli organi della facoltà anche alla luce del fatto che quest'anno c'è stato un considerevole aumento delle tasse universitarie annunciato e sancito sotto l'impegno. «Più tasse più servizi». Il fatto invece è che si prospettano più tasse ma di agevolazioni poche. Pagare un milione e trecentomila lire per restare un anno fermi al palo di un esame può in effetti essere una ragione sufficiente a fare marcia indietro e decidere che qualche cosa si può fare.

E.M.

Uomo Fininvest e uomo Fiat

Il ciclo di seminari organizzati dal prof. **Mauro Calise** della facoltà di Sociologia ed il prof. **Paolo Frascani**, Preside dell'Istituto Universitario Orientale sta riscuotendo notevole successo. Il tema generale affrontato nella serie dei sette incontri è «Crisi o trasformazione del modello democratico in Italia?».

A questa domanda seguono risposte dalla scienza politica, Giovedì 30 marzo il prof. Calise ha affrontato il tema «Il partito mediale»; numerosi sono stati i presenti, studenti e docenti, tra cui i dottori **Antonella Spanò**, dalla cattedra di Sociologia dell'educazione, **Rossella Gribaudo**, docente di Storia contemporanea, **Roberto Serpieri**, docente di Sociologia politica, **Domenico Maddaloni**, assistente del prof. Gerardo Ragone e la stessa assistente del prof. Calise, la dott.ssa **Francesca Moretti**. Ad introdurre il prof. **Mauro Calise** è stato il prof. **Sergio Fabbri** dell'Istituto Universitario Orientale. «È importante fare una distinzione tra il partito di media ed il partito mediale. Il termine partito di media è stato usato per la prima volta da Craxi per demonizzare Scalfari» asserisce il prof. Calise. All'inizio degli anni Ottanta il potere dei media era quello dei giornali anticraxiani. Poi il termine è stato espresso da Scalfari per demonizzare Berlusconi, il potere dei media era diventato Berlusconi e le sue reti private. «In Italia ci si è accostati solo da due anni allo studio della «Political communication», già da tempo affrontato negli Stati Uniti», e gli esperti per ora derivano da altri settori, esempio chiaro è fornito dal giudice Di Pietro. La stessa «operazione Berlusconi» è stata operata con tecnici d'oltralpe oltre che d'oltremare. I giornali hanno assunto un ruolo indipendente da quello dei partiti. Un partito di media non è più identificabile, esiste un pluralismo di direzioni che stemperano la realtà politica. «Negli anni Ottanta la Fininvest ha adottato una politica culturale ma non identificabile come politica in sé». La svolta è avuta con la stagione referendaria, in cui si proponeva un'unità di vedute. Il partito di media in America ad esempio conta tanto perché i media filtrano, si fanno mediatori dei partiti politici, sono loro a gestire la propaganda. Lo stesso avveniva in Italia negli anni Ottanta: il partito di media era il tramite tra elettorato ed elettori. Oggi si parla di partito mediale, il potere politico ha un accesso diretto ai media, ci si propone direttamente alla gente. L'«operazione Berlusconi» è avvenuta con il sostegno della grande azienda privata messa a servizio dell'impresa politica. «Una delle strategie berlusconiane è stata quella di proporre una cultura corporata», elemento molto diffuso in America e non in Italia. È facile distinguere un «uomo Fininvest», al contrario di un «uomo Fiat». I media non si limitano ad un ruolo di rilievo nella comunicazione, sono appoggiati da enormi strutture aziendali. C'è, dunque, un ritorno della grande industria in politica. Chiara e di effetto è la frase conclusiva del docente prima del dibattito: «la minaccia del video-potere è tanto inquietante quanto evanescente».

Doriana Garofalo

Esami, gli insuperabili

Italiano, Latino e Greco: i colossi di Lettere. Fino a 20 libri per un solo esame.

Rispondono i professori Palermo e D'Elia

La considerazione è unanime: a Lettere e Filosofia la difficoltà vera e comune a gran parte degli esami sta nella lunghezza dei programmi. Fra testi obbligati, integrali, e testi da consultare per un solo esame si può arrivare anche a 20 libri. E' sufficiente sfogliare una guida per rendersene conto a colpo d'occhio. Fra testi obbligatori e testi "consigliati", riguarda soprattutto gli istituzionali la grande mole di materiale necessario ad acquisire conoscenze sufficienti a superare gli esami.

La possibilità di laurearsi in tempo diventa sempre più improbabile. «Al primo anno bisognerebbe sostenere sei esami più la prova scritta per essere in regola» - considera Claudia, matricola a Lettere Classiche. E sono davvero molti se si considera l'estensione di ciascun programma: **Letteratura italiana, Letteratura Latina, Letteratura Greca.** Ecco i mostri dell'immaginario collettivo studentesco dei primi anni. **Storia greca, Storia romana, Storia medioevale,** gli scogli degli anni successivi, per limitarsi agli esami che vantano un maggior numero di studenti perché istituzionali per più corsi di laurea. «In realtà ogni studente ha un suo vissuto» - commenta Loredana, iscritta al II fuori corso di Filosofia - *Non è possibile fare generalizzazioni. Dipende dalle attitudini di ciascuno e dall'interesse per la disciplina.*

Molti, infatti, a Lettere trovano ostico l'esame di **Geografia**, in particolare la cartografia che per la quantità di nozioni matematiche e fisiche che richiede, esula completamente dagli interessi specifici di chi si iscrive a Lettere. Un consiglio ci viene dagli studenti anziani: chi voglia biennalizzare Geografia, soprattutto in funzione di un ulteriore sbocco concorsuale, non lo faccia seguire il corso di cartografia con il **prof. Preziosi.**

Ma torniamo ai "colossi". Sembra incredibile ma non pochi a Lettere considerano l'esame di **Italiano** fra i più difficili da preparare. In particolare il secondo (Italiano II), che estende il suo programma nell'arco di tempo che va dal Seicento ai giorni nostri, è un esame **insidioso.** Ornella, iscritta a lettere moderne, primo fuori corso, ha inizialmente sottovalutato il "problema" ed è stata costretta a porcelo per una seconda volta.

Ma perché Letteratura Italiana appare così arduo?

E' un esame complesso e

richiede una competenza che abbraccia vari campi: nozioni di storia, filosofia, istituzioni letterarie quali la retorica, la metrica, la storia della lingua, rappresentano un presupposto imprescindibile per la lettura e il commento del testo letterario. Non è sufficiente leggere un buon manuale per affrontare la prova di **Letteratura italiana.** «Quando ho tentato l'esame per la prima volta avevo nella testa un elenco di nomi; autori senza storia e opere senza contenuto mi si accavallavano nella testa». Racconta Ornella e addita la necessità di un approccio diretto alle opere, almeno attraverso una buona antologia, se si voglia memorizzare qualcosa di sensato.

E l'esigenza di una lettura diretta dei testi per una corretta comprensione degli autori è sentita in molte discipline: all'inizio dell'anno accademico, prima dell'occupazione, era stato organizzato a Filosofia **un ciclo di lezioni propedeutiche,** finalizzate proprio alla presentazione dei testi filosofici strumenti indispensabili all'assimilazione del pensiero degli autori che nessun manuale sarà mai sufficiente a chiarire. Simile, in certo senso, **la complessità degli esami di storia:** per comprendere a fondo gli eventi, per capirne le cause remote al di là di quelle apparenti, è necessario uno studio attento delle fonti, anche in lingua straniera.

Il **prof. Antonio Palermo** individua proprio in questo, il grosso equivoco di sottovalutazione dell'esame di Italiano. La disciplina non è una novità per lo studente che ha completato un corso di studi

superiore e che alla letteratura italiana ha dedicato almeno tre anni. Ma la materia istituzionale del programma universitario è di gran lunga più estesa. «Sarebbe impresa ripetitiva e inutile ribadire contenuti già acquisiti nella scuola secondaria. Se si vuole proporre un'esperienza nuova è necessario che questi contenuti vengano problematizzati e verificati direttamente nei testi». L'elemento che distingue in primis l'approccio universitario alla letteratura italiana è **la lettura dei classici** in forma integrale e non antologica. Poi è necessario superare il pregiudizio che la poesia meriti, rispetto alla prosa, una maggiore attenzione formale. «Analizzare un brano di prosa sotto il profilo prevalentemente contenutistico equivale a banalizzarlo». Di qui la necessità di una particolare attenzione analitica al testo, ovvero alla lingua nella sua storicità, che richiede lunghi mesi di studio. Ne deriva il consiglio di rimandare l'esame di italiano, abitualmente sostenuto tra i primi, a **tempi più maturi;** «Affrontare a maggio la prova di italiano è possibile ma è preferibile aver seguito il corso che abito proprio all'analisi testuale». Il prof. Palermo ha notato negli ultimi anni uno scarto minore tra il numero dei frequentanti e quello degli studenti che sostengono l'esame, il che evidentemente nasce dalla maturata coscienza dei vantaggi di una più assidua frequenza delle lezioni.

A innegabili deficienze della scuola superiore vanno imputate anche le difficoltà

degli esami di letteratura classica. Ne abbiamo parlato con il **prof. Salvatore D'Elia** che suggerisce ai suoi studenti un gran bel ritratto di professore. Stefania, laureanda in Lettere moderne, definisce l'esame con D'Elia una **«bella esperienza»:** «Un esame intelligente che sonda veramente la profondità della nostra formazione culturale». Dello stesso parere ma non egualmente entusiasta Donato, III anno a Lettere classiche, lamenta la complessità della prova: «Studiare tutti gli innumerevoli libri previsti dal programma non garantisce il felice esito dell'esame».

«E' vero - replica il prof. D'Elia - uno studio universitario pretende qualcosa di più». Il professore precisa che la responsabilità non è tutta degli studenti ma è imputabile alle **carenze della scuola superiore.** Il liceo classico, in particolare, trasmette soltanto la presunzione di conoscere il mondo antico, il che è doppiamente pericoloso: almeno gli studenti provenienti da altri tipi di scuola hanno la premura di andare ad approfondire argomenti che sanno di non conoscere affatto! «Sarebbe sufficiente aprire un libro di storia di scuola media almeno per non restare a bocca aperta a una domanda sulle guerre puniche». Il prof. D'Elia sollecita gli studenti a **mostrarsi consapevoli** di fronte ai richiami alla storia, alla geografia, alla letteratura italiana come conviene ad uno studente universitario. Soltanto in un secondo momento va accertata la conoscenza della lingua. «Non è possibile aspirare al 30 senza essere in grado di tradurre almeno un brano di Cesare all'impronta», afferma.

Bisogna rassegnarsi dunque: conseguire una laurea in Lettere e Filosofia è un impegno molto più serio di quanto comunemente si creda. Senza il sostegno di una passione sincera programmi così estesi, comprensivi di testi letterari, filosofici, di fonti storiche per penetrare nel cuore degli insegnamenti, non si giunge a nessuna meta. Una soluzione: **la frequenza assidua** dei corsi, che mentre da un lato sembra sottrarre tempo prezioso allo studio, dall'altro **riduce drasticamente i programmi,** indicando un tracciato da seguire nella selezione del vastissimo materiale consigliato dalla guida.

Stefania De Luca

Notizie flash

■ **Prevista, nel mese di aprile, la proiezione di quattro film messicani** con la sceneggiatura di Gabriel Garcia Marquez, nell'aula 410 alle ore 15.00. Le proiezioni concluderanno la rassegna sul cinema spagnolo e Latino-americano, organizzata dalla prof. Martha Canfield, cattedra di Letteratura Latino-americana.

■ **Letteratura cristiana antica.** Il prof. Antonio V. Nazzaro riceve i laureandi l'11 aprile. E' indispensabile la presenza di tutti per la programmazione della seduta di laurea.

■ **Indette le elezioni della rappresentanza studentesca** in seno agli organi collegiali per i giorni 10 e 11 maggio. Per Lettere e Filosofia al Consiglio di Facoltà potrà essere eletto un massimo di 9 studenti, purché si raggiunga la percentuale minima di votanti corrispondente a Lettere al 10% su 5828 aventi diritto. Ai Consigli di Corso di Laurea verranno eletti 5 rappresentanti per Lettere, 3 per Filosofia; 3 per Lingue, se si raggiungerà il 20% dei votanti. La sede dei seggi elettorali sarà comunicata prossimamente.

■ **E' riservato soltanto ai laureati in Lettere e Filosofia all'Università di Napoli «Federico II» il concorso per il conferimento di una borsa di studio per un progetto di ricerca sulla storia della Musica a Napoli,** un settore in forte espansione. Il concorso, bandito in memoria del prof. Giovanni Sarno, giornalista professionista e critico musicale, ammetterà a parteciparvi soltanto coloro che abbiano svolto una tesi di laurea a carattere musicale. La somma di 10 milioni, destinata a tale borsa, è stata donata dalla dott.ssa Lina Ricotti, vedova Sarno.

■ **Storia dell'arte.** Le lezioni di Storia della miniatura e arti minori riprenderanno il 26 aprile. Intanto è a disposizione degli studenti in Biblioteca, presso Federico Ferri, l'album fotografico relativo alle arti minori.

Si comunica, inoltre, che in sostituzione del testo indicato dalla guida si consiglia Rotili - Puturo Murano, *Introduzione alla miniatura e alle arti minori.* Napoli 1970.

■ **Lingue:** è iniziato il 6 marzo un seminario tenuto dalla dott. G. del Monaco che prosegue tutti i lunedì dalle ore 13,00 alle 14 nell'aula 408, scala C IV piano.

S.D.L.

Il mondo della realtà virtuale

VIRTUALIA

**DAL LUNEDI AL VENERDI
CONSEGNANDO QUESTO
TAGLIANDO ALLA CASSA DI
VIRTUALIA RICEVERAI LO
SCONTO DEL 30%**

Edenlandia

IN COLLABORAZIONE CON
SOFTWARE 80

GEOLOGIA/Polemica sulla data delle campagne

Gli studenti preferiscono settembre a giugno

Geologia: campagna settimanale a giugno? Ed è subito polemica. Una commissione, alla quale fa capo il prof. **Giuseppe Nardi**, era orientata a fissare la settimana delle campagne geologiche nel mese di giugno, poco prima della fine dei corsi del secondo semestre. Il motivo della scelta: lo studente che segue il corso, può, prima dell'esame, mettere in pratica le nozioni teoriche acquisite durante il semestre. La campagna così diventa parte integrante del corso. Ma subito sono sorte obiezioni da parte degli studenti, specialmente quelli del terzo anno. Per il nuovo ordinamento, al terzo anno sono previsti sei esami: due al primo semestre, due al secondo e due annuali. Il mese di giugno è quindi un periodo critico per chi vuole sostenere tali esami. Spiega Mariateresa, "il nostro problema più grande è che non possiamo iscriverci al quarto anno se non abbiamo superato almeno quattordici dei sedici esami previsti dal piano di studio del triennio. La prima settimana di giugno finiscono i corsi annuali e i primi di luglio quelli semestrali. Partecipare ad una campagna proprio in questo periodo sconvolgerebbe tutta l'organizzazione che ci siamo dati per affrontare gli esami, e rischieremo di non riuscire ad iscriverci". Non iscriversi gli studenti, nessuno dei corsi del quarto anno potrebbe essere attivato! E non è un'ipotesi tanto remota visto che al momento solo quattro o cinque possono definirsi "studenti in corso".

Così su calda richiesta degli studenti e di molti altri professori, si sposterà la data della campagna a settembre; per quella del secondo anno, invece non è ancora definita la data. "E' difficile organizzare due campagne in un mese e a pochi giorni l'una dall'altra", spiega **Antonio Rapolla**, presidente del corso di laurea. «Bisogna pensare che a fine settembre ci saranno gli esami e all'inizio del mese ancora c'è qualcuno in vacanza. Bisognerebbe pertanto sfruttare la seconda o la terza settimana e non si possono tenere due campagne in due settimane; per questo quella del 2° anno si farà più probabilmente a giugno". Per ora ci sono ancora molti dubbi ma si continua a lavorare per non privare gli studenti di questa parte fondamentale della loro preparazione. E si continua a lavorare anche sul piano di studi, per migliorare ed agevolare l'iter agli studenti. Dal quarto anno lo studente dovrà scegliere un indirizzo a seconda della tesi che vorrà svolgere. Ogni indirizzo prevede dei corsi caratterizzanti ed altri complementari a scelta. "Voglio fare in modo - ha detto Rapolla - che si possano scegliere gli esami complementari anche tra indirizzi diversi da quello prescelto. In tal modo lo studente, pur avendo optato per un indirizzo specifico, può comunque spaziare in altre discipline che gli interessano per la tesi o per sua cultura generale".

Altra novità ipotizzata dal professor Rapolla: l'istituzione di una laurea breve in geologia. Si tratta ancora di ipotesi, però in tal caso bisognerebbe rivoluzionare il piano di studi del corso di laurea che prevede, nei cinque anni,

la divisione in un triennio di base ed un biennio di applicazione. Per una laurea breve occorre un maggior numero di ore di materie applicative ai primi anni che consentano di avvicinarsi alla professione e che per ora non sono previste.

Valentina Di Matteo

Esercitazioni di Petrografia tutto ok

Sono iniziate le esercitazioni di Petrografia. Buone le impressioni degli studenti. Sono sempre in molti a seguire anche se il numero non è paragonabile allo scorso anno. All'uscita dalla prima lezione registriamo i pareri degli studenti: "Ci è stato spiegato come usare il microscopio, come sistemare i vetrini, inoltre abbiamo imparato a distinguere un primo minerale: la biotite. La spiegazione mi è parsa molto scorrevole, ed abbiamo lavorato con tranquillità" dice Massimo. Anche Paolo ha avuto una buona impressione: "Mi ha molto interessato e non solo l'esercitazione ma anche il corso. Ho notato che è necessaria una buona base di mineralogia altrimenti diventa difficile seguire. Ora siamo agli inizi ma spero che continui così perché ne sono entusiasta!". Qualcuno sta seguendo per la seconda volta: "l'anno scorso dopo le prime lezioni sono dovuto scappare! C'era un affollamento indescribibile, tre e più persone ad ogni microscopio e si lavorava molto male - spiega uno studente -. Quest'anno, anche se non abbiamo ognuno il proprio microscopio, c'è comunque una maggiore organizzazione: abbiamo più tempo a disposizione. E poi mi sembra che anche da parte dei docenti ci sia più disponibilità e chiarezza". Evidentemente anche loro erano sconcertati dal numero di partecipanti. Non soddisfatti invece Alba: "Non mi sembra diverso dall'anno passato, comunque staremo a vedere". La maggioranza degli studenti di questo corso è del vecchio ordinamento, solo pochi sono del nuovo. Proprio per gli studenti del vecchio ordinamento si sta pensando ad un corso di recupero per l'anno prossimo.

■ Una Commissione di studenti riunitasi durante l'occupazione della Presidenza di Scienze, ha tracciato un quadro generale sulle carenze più gravi che affliggono Geologia. Tra queste la biblioteca: aperta solo nelle ore mattutine quando gli studenti sono impegnati a seguire i corsi e scarsamente fornita di riviste aggiornate e libri di testo. Gli studenti hanno sintetizzato tutte le loro richieste (apertura prolungata della biblioteca, maggiore disponibilità di microscopi e materiale didattico, più spazi studio) in una lettera indirizzata al Presidente del Corso di Laurea. Se ne discuterà nella riunione del CCL che si tiene mentre andiamo in stampa. V. DI M.

Lauree: seduta straordinaria a maggio

Nuovo Direttore a Paleontologia: è il professor Filippo Barattolo. Gli studenti chiedono spazi studio. Altre novità dal Consiglio di Facoltà

Spazi studio a Mezzocannone 8. Li hanno richiesti i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà **Fernando Memoli** e **Nicola Garofalo**. I locali individuati: uno degli uffici utilizzati dai professori per il ricevimento studenti, una delle aule attualmente utilizzate per i corsi. Gli studenti hanno chiesto ancora «l'assegnazione di un ulteriore spazio studio da ricavarsi nei locali della ex biblioteca di matematica, considerati i prossimi lavori di ristrutturazione previsti per essa». La lettera è stata discussa nella riunione del C. di F. di venerdì 31 marzo.

E' intervenuto il Preside **Guido Trombetti** «noi abbiamo enormi difficoltà a trovare spazi che peraltro mi rendo perfettamente conto essere necessari per gli studenti. L'Ufficio Tecnico al quale mi sono rivolto non ha nessuno spazio a disposizione. Credo che l'unica soluzione sia lasciare aperte le tre o quattro aule del terzo piano di via Mezzocannone 8 che durante il pomeriggio non vengono utilizzate per le lezioni». Anche secondo il professor **Antonio Rapolla** «al momento non è possibile trovare una soluzione definitiva. Abbiamo cercato di aiutare i ragazzi mettendo dei tavoli nel corridoio ma mi rendo conto che si tratta semplicemente di un palliativo». In risposta ad uno studente che chiedeva un intervento più deciso e risolutivo da parte del C.d.F., il Preside ha risposto che «proprio perché il problema è serio e va risolto in maniera seria, non ci si può aspettare di trovare una soluzione in quattro e quattr'otto. Visto che ora dovremo fare dei lavori proprio a Via Mezzocannone 8, avremo la possibilità di studiare meglio la questione ed in tempi non lunghi di risolverla».

Altre le novità emerse nel corso della riunione.

I professori **Damiano Stanzone** e **Antonio Vallario** sono stati segnalati dal Preside, su richiesta della Regione Campania, quali esperti in materia per il programma triennale per la tutela ambientale. **Giuseppe D'Alessio**, **Gennaro Marino** e **Alberto Di Donato** sono stati invece segnalati quali esperti in materie biochimiche per il Comitato scientifico per la promozione della ricerca scientifica in Campania.

Il professor **Salvatore Guccione** è stato collocato in congedo per motivi di salute fino all'8 settembre. Si



assenterà invece per motivi di studio e ricerca il prof. **Alberto Di Donato** dal 27 maggio al 2 giugno.

Nuovo Direttore al Dipartimento di Paleontologia. E' il prof. **Filippo Barattolo** che succede al prof. **Gioacchino Bonaduce**. Il professor Barattolo resterà in carica fino al 1997.

Durante il Consiglio di Facoltà è stata ricordata con commozone la figura del prof. **Aldo Piccialli**, deceduto il 16 marzo scorso mentre teneva una lezione. Il professor Piccialli era docente di Elettronica e la sua attività didattica è stata dedicata alla elaborazione di segnali in particolare musicali, attività della quale è stato promotore a Napoli e per la quale ha ottenuto importanti riconoscimenti internazionali. Il Consiglio di Facoltà si è associato al lutto della famiglia e di tutto il mondo Accademico.

Il Preside della Facoltà **Guido Trombetti** ha comunicato di aver ricevuto molte lettere di studenti di Scienze Geologiche e Biologiche che chiedevano una seduta straordinaria di laurea a maggio considerandola come prosecuzione di quella di febbraio e marzo. Ciò consentirebbe loro di non pagare l'iscrizione al nuovo Anno Accademico. Il Consiglio di Facoltà ha accolto la proposta girandola per competenza al Senato Accademico.

Sono undici i docenti a contratto che quest'anno terranno corsi integrativi a Scienze. Si tratta dei professori **Vladimir Kolmanovskii**

su «Equazioni integrali di stabilità» (Corso di Analisi Numerica, C. di L. Matematica), **Charles I. Abramson** «Apprendimento e memoria e applicazioni industriali» (corso di Neurobiologia, C. di L. Scienze Biologiche), **James E.I. Mickle** «Paleobotanica delle piante terrestri primitive» (corso di Botanica I.C. di L. Scienze Biologiche), **John S. Oldow** «Analisi comparata delle deformazioni orogeniche» (corso di Geologia, C. di L. Scienze Geologiche), **Frank Spera** «Complementi di petrologia» (Laboratorio di Petrografia, C. di L. Scienze Geologiche), **Samir Riad** «Sismicità e Geodinamica del Mediterraneo Meridionale» (corso di Sismologia C. di L. Scienze Geologiche), **Stejpek Golubic** «Sistemi geologici e biosfera» (corso di Geologia, C. di L. Scienze Naturali), **Marco Guida** «Salvaguardia dell'ambiente e valutazione degli indici di inquinamento dei microvibranti» (corso di Igiene, C. di L. Scienze Naturali), **Kenneth Wohletz** «Il vulcanismo e l'uomo» (corso di Vulcanologia, C. di L. Scienze Naturali), **Agata Gambacorta** «Produzione di metaboliti di interesse biotecnologico» (corso di Complementi di Chimica delle fermentazioni), **Margherita Sacco** «Manipolazione genica in microorganismi di interesse biotecnologico» (corso di Complementi di Microbiologia Industriale).

Paolo De Luca

Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa

Le iniziative in programma

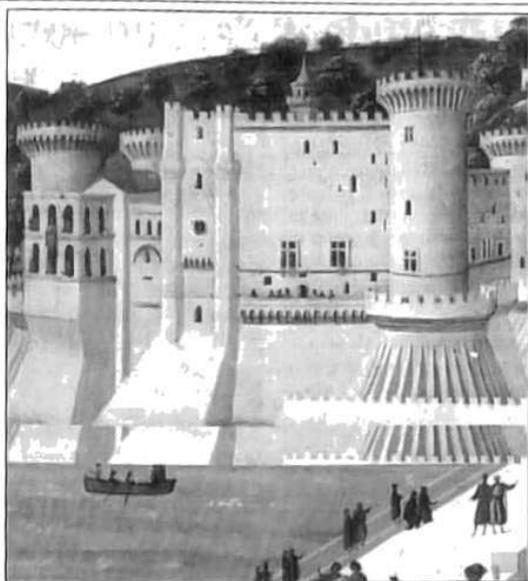


Istituto Suor Orsola Benincasa
Maison des Sciences de l'Homme

L'iconografia delle Città Europee dal XV al XIX secolo

Convegno Internazionale di Studi
7-8 aprile

La civiltà urbana europea è stata negli ultimi decenni al centro di un vasto interesse storiografico che ha investito ambiti economici, sociali e istituzionali. In questi studi ha assunto un posto di rilievo sempre maggiore la testimonianza iconografica che documenta la morfologia del sito, la struttura urbanistica e architettonica della città. La ricerca avviata nel 1980 con il primo volume della collana *Le città nella storia d'Italia*, edita da Laterza, si è estesa a tutta l'Europa di Antico Regime nel 1987, divenendo programma internazionale di ricerca della Maison des Sciences de l'Homme (Parigi). La costituzione di gruppi di lavoro in Italia, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Ger-



mania, Olanda e Portogallo ha consentito l'avvio di un programma omogeneo di lavoro che, allo stato attuale, si pone come fine primario la formazione di un repertorio sistematico di quanto ci offre una secolare tradizione di

testi iconografici. L'incontro di Napoli vuole essere l'occasione di una verifica comparativa e di un confronto per la messa a punto di una comune metodologia di analisi del documento iconografico.

Venerdì 7 aprile
ore 9

Francesco M. De Sanctis
Apertura del Convegno

Presiede
Maurice Aymard

Relazioni
Cesare De Seta *L'immagine della città europea di Antico Regime: problemi di metodo.*
Italo Insolera *L'immagine di Roma.*
Donatella Calabi *L'immagine e la storia di Venezia nelle sue rappresentazioni tra XVI e XIX secolo.*
Ore 15.30
Presiede
Louis Bergeron

Relazioni
Boudewijn Bakker *Amsterdam nell'immaginazione degli artisti e dei cartografi, 1550-1750.*
Huigen Leeftang *Un Paradiso terrestre. La predominanza del paesaggio naturale sul paesaggio urbano nell'immagine di Haarlem.*
Hellmut Lorenz *L'iconografia di Vienna in età di Antico Regime.*
Antoine De Rux *L'iconografia delle città francesi in età di Antico Regime.*

Sabato 8 aprile
Ore 9
Presiede
Francis Haskell

Relazioni

Bernrd Rocco *L'immagine delle città tedesche nel Vecchio Reich rinascimentale.*
Wolfgang Behringer *The Great City Books of Early Modern Europe and Their Precondition.*
Fernando Marias *Tipologie delle immagini delle città spagnole.*
Ralph Hyde *The climax of a Tradition: Samuel and Nathaniel Buck's Long View of London, 1749.*
Michael Reed *The Visual Representation of English Towns, 1550-1852.*
Ore 15.30

Presiede
Marcel Roncayolo

Relazioni
José Augusto Rodrigues França *Les images de Lisbonne du XVI e au XVIII e siècles.*
Richard Kagan *Urbs and Civitas: Making City Views in the Hispanic World.*
Manuel Guàrdia Bassols *El Atlas Histórico de las Ciudades Europeas: entorno, objetivos, método y primeros resultados.*

Comunicazioni

Manuela Lucà Dazio *Analisi computerizzata delle Tavole di F. Rosselli: Napoli, Roma, Firenze.*
Daniela Stroffolino *Analisi computerizzata delle vedute di Antoine Lafrery: Milano, Genova, Messina.*
Dibattito.

Il calendario degli appuntamenti previsti nel mese di aprile:

Mercoledì 19 aprile ore 10.30 Mario Caravale, *Ordinamenti territoriali ed unità monarchica nell'Europa del Tardo Medioevo.*

Mercoledì 19 aprile ore 16.30. Seminario.
Giovedì 20 aprile ore 16.30 Giuseppe Duso, *Profili storico-concettuali del federalismo. La filosofia politica di Althusius.*

Venerdì 21 aprile ore 10.30. Seminario.
Mercoledì 26 aprile ore 16.30 Carlo Dolcini *Problemi del federalismo nell'Italia del Basso Medioevo.*

Giovedì 27 aprile ore 10.30. Seminario.
Venerdì 28 aprile ore 16.30 Paolo Grossi *Pluralismo istituzionale e ordine giuridico nell'esperienza medievale.*

Sabato 29 aprile ore 10.30. Seminario.

Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa

Scuola di Specializzazione in Progettazione Urbana
Università di Napoli Federico II

I meccanismi di trasformazione delle città

Ciclo di seminari 25 marzo-20 maggio

Prosegue il ciclo di seminari su "I meccanismi di trasformazione delle città" cominciato il 25 marzo. I prossimi appuntamenti in calendario:

Sabato 8 aprile ore 9.30

Programmi urbanistici, meccanismi e fasi di attuazione dei piani. Il caso di Napoli.

Guido D'Angelo, Vezio E. De Lucia, Roberto Gianni, Uberto Siola.

Sabato 6 maggio ore 9.30

Il ruolo dei monumenti nella trasformazione dei centri storici. Roberta Amirante, Carlo Aymonino, Ugo Doveri, Ruggero Martines, Renato Nicolini, Uberto Siola, Giovanni Sullutrone.

Sabato 13 maggio ore 9.30

La riqualificazione delle periferie

Francesco Collotti, Gianni Fabbri, Pasquale Miano, Gianugo Polesello, Uberto Siola.

Sabato 20 maggio ore 9.30

Progetto architettonico e formazione del piano urbanistico. Il caso di Salerno.

Oriol Bohigas, Enzo De Lucia, Ercole di Filippo, Fausto Martino, Uberto Siola.

Gli incontri seminariali

* 7 aprile ore 10.30 Sandro Briosi *Il simbolo come strumento di comunicazione e di persuasione (2).* Corsi di Antropologia culturale e Filosofia del linguaggio.

* 10 aprile ore 15.30 Maria Andaloro *Il Mediterraneo Orientale e l'Occidente al tempo di Federico II (3).* Corso di Storia dell'arte bizantina.

* 11 aprile ore 9.30 Maria Andaloro *Il Mediterraneo Orientale e l'Occidente al tempo di Federico II (4).* Corso di Storia bizantina.

* 11 aprile ore 11.30 Giancarlo Alisio *La strada fra la stazione ferroviaria ed il centro cittadino. I lavori per il risanamento e l'ampliamento di Napoli. La città borghese (9).* Corsi di Storia della città e del territorio (età moderna), Storia della città e del territorio (età contemporanea).

* 20 aprile ore 10.30 Ferdinando Abbi *Il linguaggio delle teorie scientifiche.* Corsi di Antropologia culturale e Filosofia del linguaggio.

* 20 aprile ore 14.30 Massimo Negri e Giovanni Luigi Fontana *La museografia industriale.* Corso di Archeologia Industriale.

* 21 aprile ore 11.30 Roberto Di Stefano *Economicità dei beni culturali.* Corso di Storia del restauro.

* 21 aprile ore 12.30 Pietro Montani. Corso di Estetica.

* 21 aprile ore 15.30 Antonio Giuffrè *Conservazione attiva della città storica.* Corso di Teoria e tecniche del restauro architettonico.

* 22 aprile ore 9.30 Pietro Montani. Corso di Estetica.

* 26 aprile ore 9.30 Romeo De Maio. *La letteratura artistica del Rinascimento. Michelangelo e l'Umanesimo incompiuto.* Corso di Letteratura italiana.

* 26 aprile ore 10. Colette Weil *Il teatro del XX secolo (1).* Corso di lingua e letteratura francese.

* 27 aprile ore 10 Andrea Cabrucci *Metodi e strumenti fotogrammetrici per la conservazione dei beni culturali (2).* Corso di Elementi di topografia e fotogrammetria.

* 27 aprile ore 10.30 Colette Weil *Il teatro del XX secolo (2).* Corso di Lingua e letteratura francese.

* 27 aprile ore 15.30 Francesco Susi *Immigrazione ed educazione interculturale (1).* Corso di Educazione comparata.

* 28 aprile ore 11.30 Roberto Di Stefano *Conservazione e centralità dei valori.* Corso di Storia del restauro.

* 28 aprile ore 12.30 Paolo Bagni *Le idee e le opere: poetica e poetiche del Novecento (1).* Corso di Estetica.

* 28 aprile ore 15.30 Francesco Susi *Immigrazione ed educazione interculturale (2).*

* 29 aprile ore 9.30 Paolo Bagni *Le idee e le opere: poetica e poetiche del Novecento (2).* Corso di Estetica.

* 29 aprile ore 9.30 Teodosio Tassios *Problemi decisionali relativi agli interventi strutturali sui monumenti.* Corsi di Storia della scienza e della tecnica, Storia dei materiali e delle tecniche architettoniche.

Federalismo Antico e Moderno

Corso di Perfezionamento in discipline Storico-Filosofiche

Proseguono gli incontri del Corso di Perfezionamento in discipline Storico-Filosofiche. Il Corso si configura come spazio di ampio e formativo dialogo sul tema del federalismo al fine di ricostruirne i connotati teorici tanto sul piano storico-concettuale quanto su quello filosofico e dottrinale. Alle lezioni e sedute seminariali bisettimanali che andranno avanti fino al 20 luglio, partecipano 50 laureati presso le Facoltà di Magistero, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Giurisprudenza.

Scienze Politiche In breve

- La richiesta degli studenti di una seduta aggiuntiva di laurea per il mese di aprile è stata accolta. La seduta straordinaria è fissata per il 20 aprile.

- Per tutto il mese di aprile e fino a nuovo ordine la Segreteria studenti di via Rodinò rimarrà aperta anche il lunedì ed il giovedì pomeriggio rispettivamente dalle 15 alle 18 e dalle 15.30 alle 17.30.

- Dopo le vacanze di Pasqua saranno disponibili presso la segreteria dell'Istituto Economico le dispense di supporto per il compito scritto di Economia Politica di entrambe le cattedre. «Gli studenti non capiscono che fondamentalmente quello di Economia politica è un esame teorico. La parte di matematica è solo marginale. Molti ragazzi vengono bocciati perché fanno bene solo l'esercizio di matematica, sbagliando però le cinque domande di teoria», puntualizza il dott. Zezza.

«Le esercitazioni sono quelle che normalmente si stanno svolgendo durante le ore di lezione. La mancanza di aule ci impedisce di tenerne altre durante il pomeriggio», aggiunge il dott. Pinto.

- «In mancanza di risorse umane per organizzare adeguatamente e responsabilmente un compito scritto, abbiamo ritenuto più corretto verso gli studenti ritornare all'esame tradizionale, vale a dire alla sola prova orale», dichiarano i titolari delle due cattedre di Statistica, professori Piccolo e Corduas. Niente quiz di Statistica, dunque, anche per l'anno accademico 1994/95, non dimenticando però che l'esame di Statistica si svolge lo stesso con carta e penna alla mano.

L'esame si terrà sul programma pubblicato nella Guida dello studente dell'anno accademico 94/95. Una copia dettagliata del programma è disponibile presso la segreteria dell'Istituto economico. L'inizio degli esami per la sessione estiva è fissato alle ore 8 dei giorni 25 maggio, 8 giugno e 3 luglio. Le prenotazioni dovranno essere effettuate inderogabilmente entro 10 giorni dalle date indicate.

Per un regolare svolgimento delle prove di esame, gli studenti sono pregati di presentarsi secondo l'ordine consecutivo indicato nel calendario che verrà affisso alcuni giorni prima delle date fissate per l'inizio della seduta di esame.

- **Geografia politica ed economica** (prof. Mazzetti): a parziale modifica del programma riportato sulla Guida dello studente, dalla sessione estiva e per tutto l'anno accademico 1994/95, gli studenti potranno rispondere, per la parte speciale, sulla dispensa "Materiali didattici. Scritti di Geografia urbana. Scritti su Campania e Mezzogiorno" di Ernesto Mazzetti, edita dall'Edisu.

- **Pianificazione ed organizzazione territoriale** (prof. D'Aponte): la dott.ssa Maddalena Scaramella riceve gli studenti il lunedì ed il mercoledì dalle 10 alle 13.

- **Spagnolo**: le lezioni del prof. Tesauro si svolgono ora il giovedì dalle 13.30 alle 15 in via Sanfelice, ed il venerdì dalle 13.15 alle 14, in via Partenope.

Paola Mantovano



Il prof. Panico, docente di Economia Politica

Alla scoperta dei grandi sistemi giuridici contemporanei con Diritto Privato Comparato

Intervista col prof. Procida Mirabelli

«Gli studenti del Sud sono penalizzati»



Giurisprudenza Il Ateneo

Si è trasferito dall'università di Campobasso, dove era preside della facoltà di Giurisprudenza, a S. Maria dove è professore ordinario. È passato dall'insegnamento di Istituzioni di Diritto Privato, a quello di Diritto Privato Comparato. L'anno prossimo probabilmente, insegnerà Sistemi Giuridici Comparati, se la disciplina sarà accolta, come sembra, nel nuovo Statuto della facoltà. È il prof. Antonino Procida Mirabelli Di Lauro, aria giovanile e apertura alle esperienze giuridiche diverse dell'internazionalista. Il programma del complementare, i nuovi orientamenti del diritto, suggerimenti utili al superamento dell'esame, aspettatevi questo ed altro da quest'intervista col nuovo docente di Giurisprudenza.

È appena arrivato e già avvisa gli studenti usi ad imparare per compartimenti stagni, che «se la nostra società è economicamente orientata verso i paesi che vivono dell'esperienza giuridica anglosassone, questo vuol dire che in futuro avremo sempre più a che fare con sistemi giuridici completamente diversi dai nostri, e che poco conosciamo perché sono poco studiati nelle nostre facoltà». Lo studente che non dovesse stare al passo con i cambiamenti, rischierebbe di rimanere pericolosamente arretrato. «Il grande difetto un po' di tutte le facoltà europee - continua il docente - è infatti quello di aver ridotto gli studi giuridici esclusivamente al diritto positivo di quel paese: informiamo lo studente con una serie di nozioni specifiche, invece di formarlo veramente». Allora la finalità dell'insegnamento comparativistico sarebbe invece proprio quella di aprire a prospettive internazionali, una scoperta tutto sommato recente? «Sì, la frattura si è avuta all'inizio del diciannovesimo secolo, col passaggio dalla fase del diritto comune - spiega il prof. Procida Mirabelli - alle codificazioni, e così si è cominciato a studiare solo il diritto codificato proprio di ogni nazione». Il risultato? «Non si conoscono gli altri sistemi giuridici, ma neanche il codice francese, di cui quello nostro è diretta filiazione». E le conseguenze? «Un gap culturale che penalizza soprattutto gli studenti del Sud Italia, in quanto il giurista italiano che vive al Nord del Po' quotidianamente, e che lo voglia o meno, si confronta con i tribunali stranieri. E non bisogna essere per forza legali in uno studio internazionale, basta essere difensori di un'impresa - come ce ne sono molte al nord

Il programma

Dopo le parole i fatti. Molti saranno caduti dalle nuvole, dunque, e cominceranno adesso a pensare, «è ora di aprirsi allo studio dei grandi sistemi giuridici contemporanei». Allora, il programma di Privato Comparato, un esame da 5, 600 pagine? «La parte generale è di Sacco, Introduzione al diritto comparato, in Trattato di diritto comparato, Torino, Utet, 1992, che analizza per sommi capi un po' tutti i modelli giuridici». Parte speciale è il testo del professore, La riparazione dei danni alla persona, Esi, Napoli. «Le domande sono generali, non specifiche». «Riguarda i sistemi di imputazione della responsabilità - spiega proprio il docente - dalla responsabilità per colpa a quelli che tendono ad ampliare l'area dei danni risarcibili, fino ad una responsabilità oggettiva assimilabile a un sistema di sicurezza sociale. Infine sono analizzati i modi di valutazione e liquidazione dei danni alla persona». Non si parla ancora del Common Law, che quindi non sarà oggetto di domande all'esame, ma per gli studenti che seguiranno il corso il docente prevede di fornirli di fotocopie che lo riassumano. Comunque l'insegnamento, per l'ordine delle propeudicità, andrà sostenuto dopo Istituzioni di Diritto Privato. «Il comparato è forse oggi il suo primo fondamentale complemento», dice Procida Mirabelli. Intanto, con la nuova tabella si inizierà a parlare anche di Sistemi giuridici comparati come fondamentale. Quest'ultimo diverrebbe quello a carattere più istituzionale e Diritto Comparato si volgerebbe, restando complementare, a tematiche più specialistiche.

- che ha sue filiali all'estero? prof., dott. Antonio Tafuri - dobbiamo andare oltre il diritto municipale», propone.

- aggiunge infine il cultore della materia, collaboratore del

(F.C.)

Tabella III, ci vuole una risposta legislativa

«Ci vuole una risposta legislativa per chiarire le modificazioni all'ordinamento universitario che la nuova tabella di studio introduce a Giurisprudenza». È quanto sostiene il prof. Antonino Procida Mirabelli Di Lauro. Il passo controverso sarebbe l'art. 7 sul corso di laurea in Giurisprudenza, per intendere quello che recita: «Il corso di laurea in giurisprudenza comprende ventisei annualità di insegnamento e si conclude con un esame di laurea». «Già facoltà della Toscana, Liguria e Piemonte hanno inteso, e sulla base della precedente tabella, di portare il corso di studi a 26 esami. Ora neanche con la nuova tabella sarebbe obbligatoria questa cifra - lancia l'allarme il professore - Ma non si può consentire che uguali facoltà laureino chi con 18, chi con 21, chi con 26 esami. Dovrebbe intervenire il Ministro a fissare una volta per tutte il numero esatto di esami, nell'ambito poi della vasta scelta nell'attivazione delle discipline consentita dal nuovo strumento legislativo in materia».

In questo c'è infatti anche l'obbligo di attivare almeno un insegnamento in ognuna delle quattordici aree considerate come fondamentali. Sono Diritto amministrativo, civile (cioè il famoso Istituzioni di diritto privato, e al posto di diritto civile potrebbe essere attivato diritto privato delle comunità europee), commerciale, l'area del diritto comparato e comunitario (con gli esami in cui compare la dizione "comparato"), costituzionale, del lavoro, profili istituzionali del diritto internazionale e del diritto comunitario, penale, le due procedure, romano, storia del diritto medioevale e moderno, area economico finanziaria, e infine area filosofico-giuridica (diverrà così obbligatoria l'attivazione di Filosofia del diritto).

Esami a Psicologia

Il 26 maggio è la volta
di Statistica Psicometrica

Il professore che viene da Padova già ha fissato la data dell'esame. Gli ultimi appuntamenti con le sue lezioni di Statistica Psicometrica saranno il 20, 21, 28 aprile, l'11, 12, 25 maggio. Poi proprio il ventiseiesimo maggio l'esame, uno scritto, come da copione a Psicologia visto il grosso numero di iscritti che la penalizza un po'. Ma con la novità che assieme a tutti gli altri non sarà più a Napoli, nelle aule di Medicina, ma nella moderna e capiente struttura di via Cicciano, a Caserta.

Uno dei corsi più seguiti a Psicologia è infatti proprio Statistica Psicometrica del prof. E. Robusto. Padovano, scende a Caserta solo il giovedì e il venerdì, una settimana sì e una no, giovanissimo docente a contratto che l'Ateneo ha dovuto importare, perché a Napoli non c'era né una sufficiente tradizione di studi della materia né studiosi disposti a tenere il corso. Comprensibile quindi come per il giorno dell'esame si preveda un po' di confusione.

È per questo, forse, per evitare ogni fraintendimento, che due studenti scelti a caso tra la folla dei 900 prima di ogni lezione riepilogano la precedente. A Pina e a un suo collega è toccato ad esempio di dover riesplorare buona parte dei capitoli introduttivi, di fronte a numerosissimi colleghi. Tra l'incredulità e l'attenzione dei colleghi. Ma soprattutto quello che stupisce è l'altissimo numero di frequentanti. «La frequenza è divenuta quasi obbligatoria - ci spiega Giovanna - quando il professore ha detto che il primo appello il 26 è rivolto soprattutto ai frequentanti e che verterà solo sulle cose dette a lezione. C'è un po' da perdersi invece a seguire il libro, e i suoi esercizi», conclude.

Gli esercizi che sono sul testo sono infatti diversi da quelli su cui il prof. Robusto fa esercitare nell'auditorio, a lezione. «L'esame sarà con domande chiuse, del tipo corretto in aula. Non si tratterà di teoria degli insiemi - ha detto infatti Robusto - ma neanche ci saranno domande aperte da argomentare». Scelte alternative, quindi. Risposte chiuse, anche se i dati saranno da verificare e calcolare attentamente su carta e non si potrà tanto facilmente buttarsi a indovinare. «È naturale che vanno fatti molti più esercizi di quelli assegnati e ci si deve abituare anche alle domande poste in modo diverso», ha però ricordato il docente. «La base matematica che bisogna avere per fare l'esame è però indiscussa, ed è difficile improvvisarla», ha commentato invece Andrea, «tanto che alcune lezioni sembravano arabe, per poi chiarirsi solo dopo una guardata al libro». «Tutta l'osservazione può essere ricondotta alla Statistica - racconta di aver capito Annamaria - il professore ci ha spiegato come sia necessario distinguere tra fenomeni di massa e fenomeni individuali, soprattutto per le conseguenze che ne derivano. E proprio i primi hanno assoluto bisogno della professionalità dello studioso di statistica per essere analizzati. La Statistica è la tecnica della conoscenza quantitativa del fenomeno collettivo». Aggiunge Michele: «Se fanno uso della statistica esperti di vario tipo, le indagini demoscopiche, i medici, gli economisti, noi psicologi ne abbiamo assoluto bisogno: è su questa scienza infatti che si fonda tutta l'attendibilità dei nostri test».

Se Statistica intanto guadagna sempre più apprezzamenti, non restano al palo altri importanti corsi del II anno. «Come Psicologia sociale. Ho scoperto con questa - dice Marina - che ad esempio ho dei pregiudizi e mi formo in un certo modo delle opinioni su una persona. Un attimo, non è che sia razzista, voglio solo dire che... il docente ha spiegato come questo meccanismo che inficia l'oggettività dell'osservazione ci prende un po' tutti. Abbiamo dei pregiudizi quando per esempio dovendo scegliere un posto a sedere in un luogo pubblico ci sediamo accanto ad uno o ad un altro, o una donna preferisce sedersi vicino ad un'altra donna». «A me invece piace anche i fondamenti anatomico-fisiologici, affascinante quando rispetto ai temi dello stress, dell'ansia confrontiamo i collegamenti tra sistema vegetativo e sistema nervoso centrale», ribatte Michele. E ce ne è anche per la Dinamica. «Il professore Genovesi purtroppo, vista forse anche la troppa folla fa spiegazioni ad un livello troppo istituzionale. Dovrebbe andare ancora più a fondo nello spiegare le teorie di Freud e la dinamica dei nostri processi psichici». Un primo anno virtuale infine è quello che considera Massimo. «Non dobbiamo demordere ed andare avanti nello studio, anche perché possiamo dare molto alla facoltà e agli altri che verranno dopo di noi». Se verranno...

(F.C.)

Giurisprudenza

Testi d'esame da hit-parade

A Filosofia lezioni multimediali

■ **Costituzionale e Privato**, si volta pagina, salgono autori vari (c'è anche Rascio) e Paladini e Martines. Scendono Trabucchi e Barile. Ci sono anche scritti del prof. Raffaele Rascio nel nuovo libro di Istituzioni di Diritto Privato, che si dice sia uno dei preferiti del prof. Fernando Bocchini. Per studiare la parte generale dell'esame tenuto dal nuovo docente infatti figura tra i primi il testo: AA.VV. (autori vari), Istituzioni di Diritto Privato, edito nel '94 da Giappichelli, Torino e curato da Mario Bessone.

A trattare i singoli istituti (accanto a quella del prof. Rascio) firme prestigiose del panorama giuridico napoletano e non. E sono i nomi di Alpa, Banalini, Buonocore, Carnevali, Di Mujo, Inzitari, Inarelli, Majello, Masi, Mazzamuto, Mazzoni, Tucci, Vitucci. Tutto in un'opera che pur con le 1166 pagine appare anche in una veste tipografica chiara e tale da favorire il più semplice apprendimento dei tanti istituti, e della sistematica complessa del codice civile. Si volta pagina quindi per Privato, ma comunque il testo del prof. Trabucchi, seppure per il primato incontrastato, resta tra i più richiesti a S. Maria. La voglia di cambiamento la si sente però anche dall'aggiunta della parte speciale. I Saggi di diritto privato del prof. Bocchini (140 pagine) approfondiscono infatti la comunione legale, la pubblicità e la teoria dei contratti. Ma questo testo dovrebbe essere studiato solo a partire dai nuovi immatricolati, mentre la scelta per gli studenti degli anni successivi al primo resterebbe libera. Inversione di tendenza anche nelle vendite dei testi per Costituzionale. Oltre ad Istituzioni di diritto pubblico di Barile, l'insegnamento del prof. Michele Scudiero, vede salire le vendite per il Costituzionale secondo Paladini (Cedam) o secondo Martines (Giuffrè). Risulta un po' più complicata la parte speciale, Crisafulli, Lezioni di diritto Costituzionale (Le fonti normative), 1994 Cedam.

■ **Filosofia del Diritto**, ancora tre date per i seminari. Continuano le lezioni interattive col prof. Giuseppe Limone. Il docente di Filosofia del diritto ha organizzato infatti durante il corso dell'attività seminariale tenuta in facoltà (prossimi appuntamenti ancora solo il 24 aprile, il 2 e il 3 maggio), la proiezione dei film *I Fratelli Karamazov* ed *Edipo Re*. Appuntamenti multimediali per approfondire tematiche di filosofia generale e dell'insegnamento di Filosofia del diritto. I testi più gettonati per l'esame continuano ad essere Opocher da

una parte, Nancy e Limone dall'altra.

■ **Storia del Diritto Italiano**. Sempre più numerosi sono gli studenti che s'imbarcano nello studio dei testi di Storia del diritto Italiano. Parte generale di Cavanna, solo fino a pag. 479 e parte speciale di Ajello. La sostituzione più apprezzata è stata proprio quest'ultima, quando è stato eliminato Grossi. Storia è consigliata da molti come uno degli esami giusti per cominciare il secondo anno a S. Maria.

■ **Complementari**. Va molto ultimamente Diritto Comune, perde decisamente punti di apprezzamento Diritto Pubblico Romano. Se attorno ai testi consigliati (Cammisa, Tutto e Del Bagno, senza indici e appendici ed a prezzo ridotto: 30 mila lire per gli studenti della facoltà) aumenta l'interesse per l'insegna-

mento del prof. Raffaele Ajello, le cose si complicano per il Diritto pubblico romano. Il testo di Bottiglieri, aggiunto a quello di d'Ippolito, sulla nozione romana di enfiteusi, risulta tra i più difficili.

■ **Lezioni**. Saranno sospese dal 12 al 19 aprile per le festività pasquali. Prossimo Consiglio di facoltà con i nuovi eletti: subito dopo Pasqua. Corsi dell'anno accademico: terminano il 10 maggio. **Orientamento all'Ateneo**: parlerà il prof. Cernigliaro il 28 aprile nell'auditorio di Caserta, in cui saranno presentate tutte le facoltà agli studenti delle medie superiori. Il 5 maggio poi il prof. Ruggiero a S. Maria farà la più specifica presentazione di Giurisprudenza a chi intende iscriversi.

Fabio Ciarcia

I calendari d'esame di Giurisprudenza

- Diritto Amministrativo** (prof. Cattaneo): 25 maggio ore 10; 15 giugno ore 10; 6 luglio ore 10.
Diritto Civile (prof. Rascio) 17 maggio ore 9; 16 giugno ore 9; 13 luglio ore 9.
Diritto Commerciale (prof. Venditti): 17 maggio ore 9; 16 giugno ore 9; 13 luglio ore 9.
Diritto Comune (prof. Aiello): 16 maggio ore 9.30; 13 giugno ore 9.30; 18 luglio ore 9.30.
Diritto Costituzionale (prof. Scudiero): 26 maggio ore 9.30; 23 giugno ore 9.30; 18 luglio ore 9.30.
Diritto del Lavoro (prof. D'Antona): 12 maggio ore 10; 9 giugno ore 10; 11 luglio ore 10.
Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale (prof. Corso): 12 maggio ore 10; 9 giugno ore 10; 11 luglio ore 10.
Diritto Internazionale (prof. Sico): 17 maggio ore 15; 14 giugno ore 15; 5 luglio ore 15.
Diritto Penale (prof. De Francesco): 18 maggio ore 10; 15 giugno ore 10; 20 luglio ore 10.
Diritto Privato Comparato (prof. Di Lauro): 17 maggio ore 10; 22 giugno ore 10; 13 giugno ore 10.
Diritto Pubblico Comunitario (prof. Amirante): 25 maggio ore 10; 15 giugno ore 10; 6 luglio ore 10.
Diritto Pubblico Romano (prof. D'Ippolito): 12 maggio ore 9; 7 giugno ore 9; 5 luglio ore 9.
Diritto Romano (prof. Merola): 12 maggio ore 10; 8 giugno ore 10; 20 luglio ore 10.
Diritto Tributario Italiano e Comunitario (prof. Proto): 23 maggio ore 10; 20 giugno ore 10; 18 luglio ore 10.
Diritto Tributario Penale (prof. Amatucci): 15 maggio ore 9; 5 giugno ore 9; 3 luglio ore 9.
Economia Politica (prof. Murolo): 26 maggio ore 11; 23 giugno ore 10; 21 luglio ore 10.
Esegesi delle Fonti del Diritto Romano (prof. Ruggieri): 11 maggio ore 9.30; 8 giugno ore 9.30; 20 luglio ore 9.30.
Filosofia del Diritto (prof. Limone): 29 maggio ore 9.30; 12 giugno ore 9.30; 3 luglio ore 9.30.
Filosofia della Politica (prof. Limone): 29 maggio ore 9.30; 12 giugno ore 9.30; 3 luglio ore 9.30.
Informatica Giuridica (prof. Converso): 12 maggio ore 10; 9 giugno ore 10; 11 luglio ore 10.
Introduzione al Sistema Penale (prof. De Francesco): 18 maggio ore 10; 15 giugno ore 10; 20 luglio ore 10.
Istituzioni di Diritto Privato (prof. Bocchini): 17 maggio ore 9; 16 giugno ore 9; 13 luglio ore 9.
Istituzioni di Diritto Romano (prof. Franciosi): 11 maggio ore 9.30; 8 giugno ore 9.30; 20 luglio ore 9.30.
Lingua Inglese (prof. Battista): 25 maggio ore 10; 15 giugno ore 10; 13 luglio ore 10.
Scienze delle Finanze e Diritto Finanziario (prof. Liccardo): 15 maggio ore 9; 5 giugno ore 9; 3 luglio ore 9.
Sistemi Fiscali Comparati delle Comunità Europee: 15 maggio ore 9; 5 giugno ore 9; 3 luglio ore 9.
Storia del Diritto Italiano (prof. Cernigliaro): 26 maggio ore 9.30; 16 giugno ore 9.30; 14 luglio ore 9.30.
Storia del Diritto Romano (prof. D'Ippolito): 11 maggio ore 9 (solo matricole); 6 giugno ore 9; 4 luglio ore 9.

ECONOMIA AZIENDALE: 250 firme per l'appello di maggio

E' l'attivismo studentesco ciò che manca veramente ad Economia. Non un comitato studentesco, non uno studente che faccia sentire la voce dei giovani universitari nei consigli di facoltà, quando hanno da avanzare qualche richiesta, gli studenti ad Economia vanno avanti a forza di lettere anonime al presidente del C.T.O., o più lealmente, ma meno efficacemente, presentano di persona le proprie istanze, che sono pur sempre le istanze del singolo, e mai della facoltà. Così stando le cose, come sperare di cambiare mai qualcosa, di contribuire alla crescita dell'università ed al superamento dei tantissimi problemi che soffre Capua? In un Eldorado certamente i futuri manager del 2000 non vivono. Allora, cosa dedurre? Apatia studentesca o benessere universitario? Ci pare di escludere a priori l'ultima ipotesi, perché, come lamenta Salvatore Palange, III anno, «abbiamo pagato quasi un milione di tasse, e non abbiamo nemmeno un distributore del caffè. Siamo costretti a chiamare tutto il giorno il bar anche per un bicchiere d'acqua. Senza parlare poi della mensa!».

Anche dal punto di vista didattico, le cose non si mettono poi tanto meglio. I calendari d'esame per la sessione estiva, ad esempio, alla fine di Marzo non erano ancora pronti. Ma oltre a ignorare la data degli esami, per alcune materie non si sa nemmeno con quale docente sostenere l'esame. E' il caso di Bilancio, che nel nuovo ordinamento ha assunto la denominazione di Ragioneria «Con chi sostenerlo?», si domanda afflitto uno studente del IV anno. In suo aiuto, un avviso in bacheca fresco di stampa dove si legge che «gli studenti iscritti lo scorso anno accademico al III anno o agli anni successivi, dovranno sostenere con Tizzano, docente di Revisione Aziendale, quelli che invece erano iscritti agli anni precedenti dovranno sostenerlo con Masucci, docente di Ragioneria Generale ed Applicata». Insomma, l'organizzazione certamente non è perfetta. Perché mai, allora, gli studenti sono tanto silenziosi e inattivi? Per Maria Antonietta Stel-

lato, III anno, «tutti si lamentano, ma rimangono lamentate isolate. Non essendoci un rappresentante ufficiale o un portavoce di un comitato studentesco, ad esempio, c'è un continuo procedere verso la presidenza per lamentarsi dei singoli problemi». Eppure, perché non ci si organizza in un gruppo attivo, che certamente sarebbe molto più forte ed autorevole della singola voce studentesca? Ci risponde l'ex presidente dell'ex Cus; il comitato che ha rappresentato un tentativo di reazione e di attivismo studentesco. Con amarezza, Gianpaolo ci spiega che «il Cus fu sciolto per invidia degli altri studenti che avevano sempre da ridire sull'operato mio e degli altri del direttivo. L'esperienza del comitato, perciò, è già stata battuta, ma con insuccesso». Che fare, dunque? «Da parte mia spero al più presto di andare via da qui. I problemi di questa facoltà probabilmente non saranno mai risolti se non ci si attiva in maniera determinata. Si prenda come esempio la lettera anonima di quel gruppo di studenti che si lamentava degli orari dei corsi mal distribuiti. Il Preside (il presidente del C.T.O., ndr) ha invitato gli autori a presentarsi in presidenza per risolvere la questione. Inutile dire che nessuno si è mai presentato».

Ma quando i problemi raggiungono il parossismo, ecco allora, mettere da parte ogni pigrizia accademica ed ogni sentimento di invidia. La petizione di 250 studenti per il ripristino della seduta di esami di Maggio, ne è un esempio «Gli esami sono molto pesanti» lamenta Maria Antonietta Stellato. Ed anche se la maggior parte dei corsi sono semestrali, abbiamo comunque bisogno di un'ulteriore seduta a Maggio». «Va anche detto, però - aggiunge Margaret Pompiglio - che i fogli venivano fatti girare in maniera molto artigianale, senza un minimo di organizzazione».

A.L.T.

INGEGNERIA: corsi coincidenti le soluzioni artigianali degli studenti

■ PARCHEGGI. Pare senza soluzione di sorta il problema dei parcheggi. Il disco orario su via Roma resta, e così pure il parcheggio abusivo di fronte al cinema Metropolitan. La delegazione di Ingegneria, guidata dai rappresentanti degli studenti, Salvatore Di Palma e Vincenzo Ferrante, non ha avuto molta fortuna nell'ultimo incontro con il sindaco di Aversa, Raffaele Ferrara, nonostante l'impegno degli studenti. Gli interessi dei commercianti anzitutto - ha fatto intendere il primo cittadino agli studenti che gli chiedevano di modificare il disco orario per agevolarli. Al più Ingegneria può sperare per il futuro nell'area dell'ex Alfiana che è stata concessa di recente in affitto al Comune di Aversa. Ma l'iter burocratico non è certamente dei più brevi: dapprima si dovrà concordare con le Ferrovie il canone d'affitto per l'area da adibire a parcheggio, e poi si dovranno indire le opportune gare d'appalto per il parcheggio custodito. Insomma, nulla di fatto, almeno per ora, ma per il futuro, chissà!

■ CORSI ED ESAMI. E' fine Marzo e il calendario d'esami per la sessione estiva non è ancora pronto. Fatto nuovo che crea problemi o semplice routine che non desta particolari preoccupazioni? Per Francesco De Paola, la data degli esami dipende dalla durata del corso. Non si può stabilire prima - afferma lo studente - anche se indicativamente gli studenti sanno che la data di esame cade più o meno in coincidenza con la fine del corso. Ma a voi studenti, interessa conoscere con anticipo la data degli esami della prossima sessione?, chiediamo ad un gruppetto di loro pochi minuti prima di una lezione. E loro: «Non particolarmente. Per adesso noi seguiamo i corsi, e poi si vedrà». Nulla di strano, dunque, se le date di esame si conoscono soltanto pochi giorni prima. Poiché gli studenti sono pochi - ci spiegano in presidenza - a volte le date vengono concordate a fine corso insieme con il docente. Tutto o.k., dunque. Il singolare modo di fissare le date degli esami non sarebbe che segno di elasticità. Ma c'è chi, come Nevio Pagano, crede che i problemi nasceranno soprattutto a maggio, quando si correrà il rischio anche di saltare una seduta d'esame, proprio perché il corso non è terminato ancora. In quel caso, allora - continua lo studente - ci potrebbero anche essere due appelli nel mese di giugno, uno ad inizio e

l'altro a fine mese. E il fatto si complica notevolmente se pensiamo che la maggior parte degli esami sono scritti ed orali. Le date, perciò, sarebbero il doppio. Piccoli disagi anche per i corsi, alcuni dei quali continua Nevio - sono fra loro coincidenti e non ci consentono di seguirli tutti. Un esempio: per il corso di Civile, il Giovedì, alle 9,00 parte il corso di Progettazione Edilizia e dura fino alle 11,00; dalle 10,00 alle 12,00, però, c'è anche Tecnica Urbanistica. Possibile una maggiore razionalizzazione? No, e per due motivi: per la mancanza di aule e per gli impegni di alcuni professori. Ecco una soluzione artigianale ma ugualmente efficace: ci si mette d'accordo e ci si scambiano gli appunti. Ecco un modo semplice e «pacifico» di razionalizzare i corsi.

★ LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE. I tempi saranno lunghi, il denaro occorrente di alcune decine di miliardi, però una cosa è certa: Ingegneria avrà una nuova sede. Sarà quella dove risiede attualmente, il plesso monumentale dell'Annunziata, ma ampliata a tutta la parte ora chiusa al pubblico, e che si estende per buona parte di via Roma. Di recente, infatti, sono iniziati i rilievi per ottenere una prima cartografia tematica, per verificare lo stato e la sostanza dei luoghi, come ci spiega Pier Luigi Vignola, docente di chimica.

Il problema, però, è dei fondi: dove reperirli? «Certamente ci sarà bisogno di finanziamenti esterni all'università: attualmente in bilancio ci sono solo i soldi necessari per evitare che ci cadano delle tegole in testa», dice ironico Vignola. Però, come ha anche avuto modo di ribadire più volte il preside Oreste Greco, la struttura è necessaria per lo sviluppo e la crescita della facoltà. Non meno, però, del corpo docente, anzi: diciassette i docenti di ruolo contro i cento e più insegnamenti previsti dall'ordinamento, di cui, una buona parte, già sono stati attivati. «Non vorrei essere pessimista: ma le cose si mettono male. Se non cambia qualcosa, ed al più presto - dice Ligola tra il polemico ed il rassegnato - la soluzione più felice sarebbe di tornarsene a Napoli, da dove siamo venuti». Ed il riferimento va soprattutto al prossimo bando di concorso che, stando ad una circolare ministeriale, sembrerebbe escludere Ingegneria di Aversa. (A.L.T.)

Lavori di ristrutturazione: occorre fare presto

Matematica a Villa Vitrone, Biologia al CIAPI

La facoltà di Scienze preme perché i lavori di ristrutturazione del Ciapi e di Villa Vitrone inizino al più presto, e terminino entro l'inizio del prossimo anno accademico. In questo modo, per il prossimo 95/96, le facoltà casertane potrebbero trovare la propria sistemazione definitiva: Matematica a Villa Vitrone e il corso di laurea in Scienze biologiche al Ciapi. Spesa prevista cinque o al massimo sei miliardi. Lo ha reso noto ufficialmente il Preside della facoltà di Scienze, Mario Carfagna nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato tra gli altri i presidenti dei due corsi di laurea di Matematica e Biologia Francesco Mazzocca e Augusto Parente «Gli organi di governo hanno espresso la propria volontà di realizzare il progetto. Il punto è ora realizzarlo in tempi utili». Un passo in avanti si è dunque fatto: finalmente è chiara la posizione della Regione (dopo tre anni di «incomprensioni», concessioni in comodato

d'uso per 19 anni a titolo gratuito del Ciapi di S. Nicola La Strada» e quella dell'Università («si è definitivamente all'esborso dei sei

miliardi necessari per la ristrutturazione delle due sedi). Insomma, i soldi ci sono, la volontà di spenderli, e di spenderli per questi

scopi pure: non resta che attendere la realizzazione degli impegni assunti. Il primo passo da compiere è certamente il coinvolgimento dell'ufficio tecnico dell'ateneo nella redazione del progetto di ristrutturazione dei 3300 metri quadri ottenuti dalla Regione (a fronte dei semilivelli richiesti dall'università). Di qui poi, si passerà all'indizione delle gare d'appalto, al loro espletamento e così via, fino al compimento di tutte le procedure amministrative. Il problema, non sono che i tempi «Ora ci troviamo ad un punto di svolta - ha detto il preside Carfagna - o i problemi vengono risolti o ci troviamo con le spalle al muro».

Conto alla rovescia iniziato, dunque. Non ci si può più tirare indietro: la scommessa deve essere vinta. Perderla significherebbe negare quella fiducia che le centinaia di nuove matricole hanno dato alla facoltà: 120 nuove iscrizioni per Matematica (il doppio rispetto alla Tor Vergata, la

seconda università di Roma) e 198 nuove matricole per Scienze Biologiche. L'Università tira, nonostante le indubbie difficoltà.

Per l'anno accademico corrente, in attesa della sistemazione definitiva, Medicina, Scienze Biologiche ed Ambientali sono collocate presso i moderni edifici del centro direzionale, con tanto di laboratori. A lavori completati anche Scienze Ambientali potrà avere una sede propria la sede che le è stata assegnata: è quella di viale Beneduce, nell'ex Omni. Gli uffici amministrativi, parzialmente già trasferiti, si spera di collocarli nella sede dell'Inps, per la quale l'università è già in trattative. Meno limpido è l'orizzonte di Medicina: discorsi e polemiche si fanno essenzialmente intorno all'ipotesi della costruzione di un'azienda policlinica (ipotesi che vede d'accordo anche il rettore Domenico Mancino).

A. Leo Tarasco

Medicina: docenti assenteisti Non si riunisce il C.C.L.

Consigli di Corso di Laurea a Medicina: se ne sono tenuti solo quattro in un anno. L'ultima riunione fissata per il 23 marzo non si è potuta svolgere per la mancanza del numero legale. E intanto l'organo, presso cui passano tutte le questioni relative alla didattica, non può deliberare. I rappresentanti degli studenti di Nuova Università, reiterano la loro protesta e indirizzano una lettera - datata 30 marzo - al Rettore Mancino. Eccone il testo: «Esprimiamo la amara constatazione di vedere ancora chiuse, attraverso il non espletamento di funzioni vitali di organi di governo di questa Università, le porte che conducono alle mutazioni di una didattica di facoltà notoriamente sofferente. Ricordando che in questo senso esso costituisce lo strumento più potente, non dimentichiamo che da quando vi siamo presenti, cioè dal marzo dello scorso anno, il Consiglio di Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia si è riunito soltanto quattro volte. Uniamo la nostra voce a quella del Presidente Prof. Balestrieri, già autore in luglio di un monito ufficiale ai colleghi docenti assenteisti. Non è responsabilmente possibile rendersi partecipi di questo stato di cose, come componenti di questo consiglio e nella qualità di rappresentanti dello studente, cioè di chi sulla propria pelle gli effetti di una disfunzione vive o meglio subisce».

TASSE

La stangata con la seconda rata

Quanto si pagava... E quanto si è pagato!

Correva il 1994 quando ci si fermava a sole cinquecentocinquantesimila lire.

Quest'anno si è arrivati a un milioneduecentomila!

Vi hanno girato attorno per ore ed ore, in interminabili file. Hanno pregato che il bollettino non recasse stampata quell'amara sorpresa che poi quasi tutti si sono visti consegnare. Dispensiere di lacrime e tagli al portafoglio lo sono state le segreterie, in questi primi giorni di aprile e negli ultimi di marzo.

Alla fine gli studenti hanno pagato quasi tutti la **seconda rata** delle tasse e potranno farlo ancora per un altro paio di giorni, fino al **12 aprile**, grazie alla **proroga** concessa in extremis. Ma è stata una vera **stangata**, di quelle che non te l'aspetti, vista soprattutto l'unica regola che spesso è regnata sovrana: la **confusione**. È successo al Il Ateneo, capita anche e soprattutto qui.

Prima la corsa contro il tempo per i pagamenti, poi, e naturalmente, tutti sorpresi al Gran Finale. E a dire: «*ma io non sapevo, non me lo aspettavo*», gli studenti. A ribattere gli impiegati di segreteria: «*Scusate ragazzi, ma non sapete contare?*». Certo una revisione c'è stata, ma quando la batosta è arrivata completa era ormai primavera e con la primavera, si sa, gli studenti sono più impe-

gnati negli esami. E la Fiera degli aumenti, diciamo, ha colto, ancora una volta impreparati.

Tutto come da copione, tutto calcolato, tutto legale, in realtà, l'aumento. Basta fare però un passo indietro per rendersi conto di che salto c'è stato. Correva l'anno accademico '94-'95, quando futuri medici o ingegneri o architetti o biologi versavano la prima rata, la seconda rata e **trentasesimila come 30%** da devolversi **alla Regione** per l'assistenza agli studenti (quello stesso 30% che oggi, con un Edisu non funzionante, viene **150 mila lire**), tutto in un'unica soluzione. Per un **totale di lire cinquecentocinquantesimila** tutto compreso, financo l'attività pratica di **laboratorio** necessaria nelle facoltà scientifiche (se l'ha fatta qualcuno, ce lo raccontò). E finiva lì!

Si è aperto presto invece il triste capitolo di **quest'anno**. Le prime avvisaglie della tempesta si sono avute soprattutto dai repentini cambiamenti e dall'**altalenare delle aliquote** per dedurre la condizione economica. Poi a muoversi ad un certo punto hanno cominciato a farlo anche le **fascie**.

Per non farla troppo lunga,

andando cut to the least, hanno attribuito rispetto al **reddito di riferimento** dichiarato **una condizione economica bassa, media o alta**. E così: Tu hai due fratelli? E il vostro reddito familiare è di settantasette milioni in cinque? Bene. Hai preso alla maturità 43/60? Hum. Un attimo solo. Complimenti hai raggiunto il **massimo**, puoi dirti fortunato, finisci in **quinta fascia**, l'ultima. Ah, vuoi pure iscriverti in una facoltà scientifica? Leggilo un po' tu... Sono **1.200.000 lire**. Solo centomila al mese (ma lo studente già è a terra). Queste le scene più eclatanti al Il Ateneo, ma bisogna scendere nel particolare per capire di più.

Dalla **tabella**, e solo per le integrazioni, è stata anzitutto dedotta la **condizione economica. Bassa**, rispettivamente per nuclei familiari di 1, 2, 3, 4, 5, 6, persone è stato considerato un reddito di riferimento inferiore a 16, 27, 36, 43, 51, 58, 64 milioni. **Media** - con gli stessi riferimenti alla composizione del nucleo familiare - per redditi inferiori a 24, 41, 54, 67, 78, 89, 98 milioni. **Alta** per redditi superiori ai 24, 41, 55, 67, 78, 89, 99 milioni. Hanno fatto

fede di queste i fogli compilati col **reddito Irpef** e con l'incremento del **10%** del **valore catastale** delle proprietà dichiarate ai fini dell'Ici. Un incremento che ha fatto lievitare paurosamente proprio i redditi di riferimento e che assolutamente dovrebbe essere rivisto per l'anno prossimo.

Alla condizione economica sono stati combinati i **requisiti di merito**. Più di 44/60 per i nuovi immatricolati, due esami previsti dal piano di studio per gli iscritti al II anno. Meta degli esami del Piano per gli iscritti ad anni successivi.

Si sono fusi intrecciati, combinati i risultati nei terminali delle otto facoltà per lino a trasmutarli nelle fatidiche **cinque fasce**. Ed ecco la lista.

I Fascia. Tutti gli studenti che appartenerebbero alla seconda, secondo merito e reddito, ma hanno usufruito dell'esonero parziale. **II Fascia**. Tutti quelli in condizione economica bassa ma con minimi requisiti di merito. **III Fascia**. Gli studenti con condizione economica bassa e senza requisiti di merito minimi, e quelli di condizione economica media, con i requisiti minimi. **IV Fascia**. Condizione economica alta e

con requisiti di merito minimi e condizione economica media ma privi di requisiti di merito. **V** ed ultima fascia. Condizione economica alta ma privi di requisiti di merito minimamente richiesti. Mancano solo... i mediani e le ali. Ma i conti adesso tornano, e sono salati.

Allora gli **importi totali** (la prima cifra è riferita ai corsi umanistici, la seconda a quelli scientifici, e basta **sottrarre** loro la cifra dei **bollettini della prima rata** - che è stata di 565 mila per gli umanisti, e 665 mila per gli scienziati - per ottenere la cifra del secondo bollettino. I fascia: 400 o 500 mila, II: 550 o 650 mila, III: 750 o 850 mila, IV: 950 o 1050 mila, V: 1100 mila o **1.200 mila**. È l'università che avrà segnato un altro goal agli studenti? O sono questi che hanno incassato volentieri, comprendendo i generali aumenti, le leggi nazionali in materia, e a patto di maggiori servizi? Un dilemma da sciogliere in tempi brevi, perché tutto cambierà quasi sicuramente l'anno prossimo. E cambiando, tanto vale che cambi in meglio. Anzitutto a partire da un sistema meno complicato.

Fabio Ciarcia



S.c.p.A.
CENTRO
ITALIANO
RICERCHE
AEROSPAZIALI

RICERCA PERSONALE APPARTENENTE A CATEGORIE PROTETTE

Il **C.I.R.A. S.c.p.A.**, nel quadro dell'ampliamento del suo organico per la propria sede di Capua (CE), contatta laureati in discipline scientifiche e diplomati tecnici con esperienza, appartenenti alle seguenti **CATEGORIE PROTETTE**:

- **INVALIDI MILITARI DI GUERRA** (Rif. 01)
- **INVALIDI per SERVIZIO** (Rif. 02)
- **INVALIDI del LAVORO** (Rif. 03)
- **ORFANI o VEDOVE di GUERRA, per SERVIZIO o del LAVORO** (Rif. 04)
- **SORDOMUTI** (Rif. 05)

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, indicando il riferimento di interesse anche sulla busta, a:

C.I.R.A. S.c.p.A. Via Maiorise 81043 Capua (CE)

Il j'accuse degli studenti più anziani

Navale, non ci piaci più!

La rabbia degli studenti: «è finita l'oasi felice, il personale di segreteria è insufficiente, per il passaggio al Nuovo Ordinamento abbiamo dovuto fare file incredibili anche sotto la pioggia, i docenti sono introvabili, i corsi sovraffollati, gli spazi studio inesistenti, il Nuovo Ordinamento è stata la mazzata finale»

(P.I.) «Quest'anno si è registrato il boom delle iscrizioni, così il «Navale oasi fra gli atenei napoletani» non c'è più. Ora è come tutti gli altri: caotico, disorganizzato, senza spazi, con pochi appelli e pessimi rapporti student-docente». Così ci inquadra il problema uno studente veterano della sede di via Acton. «Però, mi raccomando, non scrivete il mio nome perché anch'io mi debbo laureare. Prima o poi». Ma a sentire lui e un gruppetto di studenti presenti in facoltà a tempo pieno, questo momento sembra allontanarsi sempre più. «Io ho scelto il Navale per evitare la barondata del Federico II. Qui c'era qualità nella preparazione, una università a misura d'uomo, rapporto diretto con il docente. Da quest'anno invece, non si capisce più nulla». «Prima ci conoscevano tutti, si riusciva ad avere un rapporto con i docenti. Ora, per l'alto numero di allievi tutto questo non ci può essere: le aule sono affollate e c'è caos ovunque. E' chiaro, di questa situazione non diamo tutta la colpa ai docenti, però certe decisioni andavano un po' meditate», affermano altri due studenti. Ed individuano le responsabilità: «hanno voluto far arrivare al Navale una marea di studenti. Come? Praticando le tasse più basse fra le università napoletane. Così anche chi era indeciso se iscriversi o meno ed in quale facoltà, è venuto da noi». Il risultato? «Un vero e proprio boom, con corsi sovraffollati e l'impossibilità a seguire». E come se non bastasse, un'altra definitiva tegola è caduta sulla testa degli studenti del Navale: il Nuovo Ordinamento.

«Il Nuovo Ordinamento! è pratico ma è partito male. E' buono per i nuovi, non per quelli ora al secondo anno o oltre. «Lo sbaglio è stato di accorpate tutti i corsi al II semestre» è uno dei pareri. «Si doveva attuare una organizzazione migliore» dice un altro.

Ma andiamo con ordine. E come sempre, per gli studenti, si parte dagli esami.

L'esame di Ragioneria

Diritto Commerciale. Esame

insuperabile, come a Giurisprudenza della Federico II con il prof. Campobasso.

Moltissimi studenti stanno trovando difficoltà con le sedute di laurea, che slittano perché i professori sono introvabili.

Nuovo Ordinamento. Al primo semestre i corsi si accavallano. Dei 7 esami al II anno, per 6 i corsi si sono tenuti al I semestre, perciò era inevitabile. «In più, alcuni esami che prima erano al I anno ora sono al secondo e viceversa. Così, gli studenti del II anno si sono trovati a seguire l'ex primo e attuale secondo».

Esempio. L'esame di Ragioneria. «L'anno scorso era al primo anno. Si chiamava Metodologia Quantitativa Aziendale ed era un complementare caratterizzante. E l'anno scorso gli esami erano 7. Quest'anno con il nuovo ordinamento gli esami del I anno sono 5 e quelli del II sono 7. E gli orari coincidono. Dunque, è impossibile seguirli». Perché in contemporanea al II anno ci sono: Ragioneria, Economia Politica II, Statistica I, etc. «Capita che le ore di teoria di Ragioneria sono in concomitanza con Economia Politica II e quelle pratiche di Ragioneria con Statistica I. Così lo studente impazzisce». Il Preside Quintano dice che la colpa è del Nuovo Ordinamento non ancora assimilato negli aspetti positivi. «Così vanno bene i nuovi, ma malissimo i vecchi», soprattutto gli studenti oggi al II anno sembrano risentire particolarmente. Sostengono loro.

Rabbia per i pochi appelli

Cosa è che vieta ai docenti di tenere più appelli? Visto che comunque sono pagati per stare all'Università? E' la domanda che si pongono gli studenti. «Sono incazzato perché gli esami sono doppi: scritti ed orali. E se sei bocciato a febbraio puoi sostenerlo solo a giugno, dopo 4 mesi. E' follia. Tranne gli studenti fuori corso che hanno l'esame di recupero ad aprile» dichiara uno studente anch'egli molto presente in facoltà.

«Tra l'altro, se sei bocciato all'orale, devi rifare anche lo scritto». Almeno, chiedono,

confermateci lo scritto. E citano alcuni esempi: «all'Orientale, se superi o lo scritto, o solo l'orale, lo conservi; ad Economia e Commercio del Federico II, l'esame di Matematica Generale è concepito come esame orale e la prova scritta si fa lo stesso giorno e non è pregiudicante: da noi si effettua in giorni diversi ed è preclusiva; e non ti fanno neanche vedere dove hai sbagliato il compito scritto». «Sembra che si mettano con impegno a non farci laureare. Ma noi non ci divertiamo a stare qui tanti anni. Così crescono tensioni e rabbia», si scarica una studentessa fuorisede.

«Da 25 esami diventano quasi 50». Capita con tutti gli

«Il prof. Iappelli l'anno scorso organizzò anche una giornata sul dibattito elettorale con studenti di tutti gli orientamenti politici a relazionare anche per avvicinare i giovani alla realtà che ci circonda». Fu dato ampio spazio a tutti e il docente si astenne da valutazioni personali, collegando semplicemente l'incontro con le discipline di studio. «Questo per dire che noi riconosciamo chi si impegna e denunciando le disfunzioni». Altra studentessa: «eppure ci diamo da fare, la nostra è una facoltà attiva. C'è l'Aiesec che è un vulcano di iniziative, c'è un collettivo molto impegnato».

Un altro episodio in positivo «quest'anno a chiudere il



Segreteria. Le file sono ormai una costante al Navale. E gli studenti sono piuttosto arrabbiati

esami del settore matematico-statistico, aziendale ed economico. «Certo ci danno una preparazione maggiore con la doppia prova, però i tempi si allungano incredibilmente ed il metodo a volte è errato».

Il prof. Iappelli un caso in positivo

Gli studenti sanno riconoscere anche gli aspetti positivi. E citano anche il caso del prof. Iappelli. «Ci sono professori che ci sono vicini ed altri che non si interessano di nulla». Alcuni (Iappelli) effettuano sondaggi fra gli studenti con dei questionari per capire: se i corsi sono stati esaurienti, comprensibili, se gli orari erano comodi per gli studenti, se le modalità di esame erano ritenute giuste.

Corso di Ragioneria, a fine gennaio, è intervenuto il prof. Amodio, un uomo di oltre 90 anni è stata un'emozione forte, l'unica lezione in cui non ci siamo annoiati. Una lezione stimolante di uno studioso eccezionale. C'erano anche professori di altri atenei», affermano in due.

Grazie Aiesec. «Fanno tanto. Sono molto attivi, fanno visite in azienda, sportelli, incontri internazionali, seminari, premi per studenti, progetti nazionali, stage. Organizzano molto eppure anche loro riescono ad avere poco spazio».

Professori Assenteisti

Assenteismo dei professori. agli orari di ricevimento e

orari stessi non rispettati. E' una delle croci degli studenti. Navale, mercoledì 22 marzo, sede di via De Gasperi, proviamo a fare un controllo. Uno studente ci riferisce: «da professoressa Mariniello ha l'orario di ricevimento dalle 10,00 alle 13,00. Alle 11,00 - 11,30 ancora deve arrivare e c'è già una fila enorme di studenti. Assenti al ricevimento anche i professori Siniscalchi, Nappi, Forte, Vellecco, Giampetralia, Sorcillo».

Identica situazione per molti esami complementari: i professori non si presentano. Ritardatari anche agli esami. Storia del Diritto Commerciale. 7/8 fogli di studenti prenotati. «il professore è Moschetti, viene da Roma (come molti). L'esame doveva tenersi il 14 marzo. E' stato però spostato al 21 e poi al 28. Perché non ce la faceva a farli tutti. Il docente ha poco tempo. Di solito gli esami con lui hanno inizio tra le 10,30 e le 12,00 per terminare alle 13,00. Dopo, diché va via», lamentano gli studenti.

Il 14 marzo, come sempre l'esame doveva tenersi alle 10,30, ed invece ha avuto inizio alle 9,30. Molti studenti non si sono trovati all'appello ed hanno perso la possibilità di sostenerlo.

Ma la questione non finisce qui. Se ne stanno occupando gli studenti del collettivo «aula Kassel» e i rappresentanti recentemente eletti negli organi di governo del Navale: consiglio di amministrazione, di Facoltà, corso di laurea, etc. Fra le ipotesi la preparazione di un dossier.

Segreteria. Altro motivo di insoddisfazione degli studenti: personale insufficiente, file chilometriche. Per il passaggio dal vecchio al Nuovo Ordinamento un solo sportello per una sola ora al giorno: dalle 13,00 alle 14,00. Naturale le file pazzesche e la rabbia studentesca. Ancora Spazi studio del tutto carenti ed ormai insufficienti. Per le panchine dell'atrio intorno al Navale, addirittura «ci si prenota con settimane di anticipo», scherza uno studente.

In autunno aumenteranno le tasse

«Tutta colpa del governo»

La risposta del Rettore: «La Finanziaria ci ha tolto denaro e 30 posti di professore; il blocco della legge 64 altri finanziamenti per gli spazi. È vero, dei problemi ci sono ma possiamo risolverli, anche con i rappresentanti degli studenti»

Navale non più "isola felice". Navale piombata "nel caos"? Cosa ci risponde colui che da 8 anni è al suo timone, il Rettore prof. Gennaro Ferrara?

«Quest'anno abbiamo avuto 2.050 nuove matricole, di cui 1.600 nuovi iscritti complessivamente nei vari Corsi di Laurea della facoltà di Economia. Tutti gli iscritti del Navale sono ora 7.858. Certo, rispetto agli anni scorsi c'è stato un forte aumento». Grazie anche all'effetto tasse? «No. Quello è stato molto modesto. Il motivo è nell'aumentata offerta didattica e formativa, che è il nostro punto di forza. Certo, eravamo 1.500 otto anni fa, quando ho iniziato a fare il Rettore. In 8 anni abbiamo registrato una crescita costante».

Quali i motivi? «La trasformazione della Facoltà di Economia Marittima in Commercio Internazionale e Mercati Valutari e di Economia dei Trasporti; due anni dopo un altro innesto con i 2 Corsi di Laurea in Economia e Commercio ed Economia Aziendale e poi i Corsi di Laurea di Scienze Ambientali e dunque i 3 corsi di Diploma».

Aumenteranno le tasse

Questo però ha comportato delle difficoltà per gli studenti. «Questi Corsi di Laurea come li abbiamo avuti? Con i piani triennali. Una legge che contemplava anche l'aumento del corpo docente. La finanziaria però ha annullato i posti di docente che erano previsti per legge. E chi ne ha pagato le spese? Le università di nuova istituzione, tipo Napoli II (II Ateneo) e quelle che hanno avuto un incremento di iscritti frutto di questi piani. Cioè noi». Trenta posti di professori ordinari e associati soppressi, cancellati.

Ma non finisce qui. «Inoltre, il governo ha detto: adesso scatta l'autonomia, noi governo continueremo a darvi gli stessi soldi dall'86, con una svalutazione reale del 30% (circa) nonostante una crescita degli studenti di 5 volte, per il resto vedetevela voi».

Ed un ulteriore taglio del

3% è arrivato con l'ultima Finanziaria. Dunque i soldi da dove dovrebbero arrivare? «Dalle tasse degli studenti, sembra dire il governo - afferma il Rettore - vista la scarsa presenza di aziende potenziali sponsor, che invece ci sono al Nord». E lancia un allarme: «È bene aprire subito una riflessione. In questa situazione, come tutti gli atenei, saremo costretti ad aumentare le tasse. Meglio dirlo ora, con gli studenti nelle facoltà a studiare, che in autunno con gli studenti in piazza».

Ma torniamo per il momento ai problemi quotidiani del Navale.

Sovrappollamento. «Per la mancanza di docenti, possiamo provvedere solo con le supplenze interne». Dunque: pochi docenti, poche cattedre, pochi corsi ed un solo docente per più studenti.

Nuovo Ordinamento, nuovi problemi. «Noi abbiamo avuto una riforma delle Facoltà di Economia in Italia. In tutte le facoltà ora si sente questo disagio e dunque si sentono delle difficoltà. Il passaggio dal Vecchio al Nuovo Ordinamento ha tra l'altro comportato delle difficoltà di riconoscimento di alcuni esami. Sia la segreteria studenti che quella di Presidenza di facoltà hanno però svolto - e qui voglio ricordarlo - un lavoro veramente incredibile, che era certamente complesso e delicato. Nonostante avessimo fatto 3-4 assemblee con gli studenti. Ma ormai credo che questa fase sia un po' superata, con una Guida dello Studente molto articolata e presa ad esempio dalle altre facoltà di Economia».

Spazi insufficienti, dicono gli studenti. «Per l'anno prossimo avremo qualche aula in più, però il problema per noi è molto complicato, perché una cosa è trovare spazi al centro, dove noi vogliamo conservare la nostra presenza, altra cosa è trovarli in periferia». Dove è più facile e costano meno. Anche qui le difficoltà della Finanziaria. «Abbiamo una struttura al grande Archivio ma i fondi previsti, 3 miliardi, sono congelati insieme alla legge 64,

È un problema serio sul quale ci stiamo adoperando molto». Rapporto peggiorato o episodico fra docenti e studenti.

«No. Non è giusto dire che non ci sia un buon rapporto fra docenti e studenti, lo vedo abnegazione. Molti dicono che la Calvelli è troppo severa, ma lei è qui l'intera giornata a dare spiegazioni



Il Rettore, prof. Gennaro Ferrara

agli studenti. Citando esempi che conosco; che vengano al mio Istituto di Studi Aziendali, a vedere quante tesi svolgiamo, e posso assicurare: vengono seguiti tutti».

«Per quello che ne so io, l'impegno c'è ed è forte».

Forse andrebbero sondati e ascoltati un po' di più gli studenti. «Io, Rettore, ed i Presidi, siamo sempre disponibili a ricevere gli studenti! In qualsiasi giorno, anche di sabato. Possono attendere un po', per gli impegni istituzionali che abbiamo, ma le nostre porte sono sempre aperte».

Esami doppi

Selezione agli esami. «Certo, siamo troppo selettivi agli esami. Ma oggi, solo una preparazione forte, adeguata, è utile per il mercato del lavoro».

Programmi di studio vasti. «È vero. Ma non credo ce lo contestino, né ritengo sia un problema che li danneggi, ma anzi li qualifica».

Doppi esami. Scritti ed orali. Perché non far conservare gli scritti se si è bocciati solo all'orale? «Alcune cose le possiamo risolvere. Anche in collaborazione con i rappresentanti degli studenti».

Anche perché, nella quotidianità studentesca è importante, significa mesi

di studio e lavoro. Significa finire fuori corso. Intanto il Rettore ci informa che sono aumentati gli studenti stranieri ed i fuorisede: 4 algerini su 18 studenti iscritti alla Scuola di Economia ed Organizzazione Aziendale; un accordo siglato con l'Università dello Zaire.

Più appelli. È una richiesta pressante. Da febbraio a giugno 4 mesi senza esami. «Dobbiamo fare gli esami o dobbiamo tenere i corsi? Non si possono fare entrambe le cose. La semestralizzazione è fatta per organizzare diversamente. Lo studente deve frequentare i corsi. Così risulta anche facilitato agli esami».

Orari serali (dalle 18 alle 19.30) per i corsi: «una difficoltà in più per le studentesse, specie nelle buie serate invernali, con le evidenti difficoltà di spazi e la carenza di docenti, come possiamo fare? Siamo costretti a tenere corsi tutta la giornata. Però, soprattutto da fine dicembre, da gennaio, la frequenza diminuisce».

Affollamento alla segreteria e lunghe file. «È vero anche questo, ma è anche colpa degli studenti che si riducono all'ultimo giorno. Capita con il pagamento delle tasse, è capitato con il passaggio al Nuovo Ordinamento».

Una novità. «Vogliamo vedere però la legge sul part-time degli studenti se può darci una mano e il volontariato. Con una reale autonomia alle Università certe cose si potrebbero fare».

Professori pendolari

Troppi professori vivono fuori Napoli. Ritardi ai corsi e al ricevimento studenti sono le conseguenze. «Non è sempre così. Il prof. D'Anna, ad esempio è fiorentino, ma è sempre a Napoli (C. di A., commissioni, lezioni, corso di marketing, etc.). Il suo stipendio lo consuma in trasporti. Io dico che è un fatto positivo di per sé, a livello culturale, che i docenti siano anche di altre città, per il semplice fatto che essendo cresciuti in altri ambienti si è portatori di altre esperienze.

Naturalmente mantenendo gli impegni e l'orario di servizio».

Ma il problema vero è la mancanza di finanziamenti, che comporta: «niente professori, niente spazi e tutto ciò che ne segue. Se a questo poi uniamo una serie di obblighi e divieti che non consentono alle università di muoversi in modo dinamico ed economico, accadrà che gli atenei sempre e comunque dovranno aumentare le tasse. Costringendo le famiglie meno agiate a non poter andare all'università». «È un problema serio: il debito pubblico è quello che è, la Finanziaria è stata severa, e le prossime saranno ancora più dure, che fare, dunque?».

E fra le follie della burocrazia il Rettore cita un caso. «Ma le pare una cosa seria che il Navale per vendere una barca e trarne 1 milione ne abbia dovuto spendere 15-16 in avvisti pubblici, come prevede la legge. Per lo studente certamente un caso del genere può essere additato ad esempio di spreco o di cattiva amministrazione; ma noi, per legge, siamo obbligati a seguire certe procedure».

Lacrime e sangue allora nel futuro. «I Rettori delle Università del Nord lamentano la presenza di un tetto massimo di tassazione limitativo e pensano a come sfondarlo. Del resto dicono: perché alla Bocconi si debbono pagare 5-6 milioni l'anno, alla Cattolica anche, ed alla Statale solo 1-1,2 milioni?».

Ma questo potrebbe avere anche aspetti positivi. «Io dico che, in futuro, gli studenti peseranno di più. Perché pagheranno di più. Perché l'utente che paga dovrà esercitare il controllo. Ed è giusto che sia così».

E sui pericoli del sovrappollamento, il Rettore conclude: «Come iscritti credo che noi siamo già arrivati quasi al massimo. Come ateneo io non voglio crescere di più. Potremo accogliere al massimo 1-2.000 studenti ancora, fermo restando con le facoltà che abbiamo».

Paolo Iannotti

Lezioni coincidenti: una folle corsa per la città

Tre date ancora per il passaggio al Nuovo Ordinamento

Studenti sull'orlo della disperazione. Studenti incavolati per la **concomitanza dei corsi**. In uno stesso giorno, alla stessa ora, tre quattro cinque corsi si svolgono contemporaneamente. Al corso Umberto, via De Gasperi e via Acton. «Chi segue al corso Umberto e termina una lezione alle 11, dall'altra parte della città (!) alle 11 ne comincia un'altra... Solo il super-eroe Flash sarebbe in grado di arrivare puntuale!». Alcuni esempi di corsi che si svolgono in contemporanea: venerdì: fascia di orario: 12.30/14. Analisi e contabilità dei costi: aula 5 via De Gasperi; Demografia: corso Umberto; Diritto della previdenza sociale: aula 4 via Acton; Economia Europea: aula D via Acton; mercoledì: orario: 11/12.30. Matematica Generale (tre gruppi): Aula Magna, G4 e Salone; Diritto Amministrativo; Istituto (via De Gasperi); Diritto del Lavoro: aula B via Acton; Diritto Fallimentare: Istit. via D.G.; Diritto Tributario: aula 7 (via Acton); Teoria dello Sviluppo Economico: aula D. Martedì, orario 8/9.30. Diritto dei Trasporti: aula C (via Acton); Diritto Pubblico: G4 corso Umberto; Economia Politica I: Aula Magna; Teoria Sviluppo Economico: aula I corso Umberto.

■ **NUOVO ORDINAMENTO.** Passaggio dal Vecchio al Nuovo Ordina-

mento. Il termine di scadenza era il 31 marzo. Ma lunedì 3 aprile una trentina di studenti ritardati ha sollecitato lo slittamento della data o comunque altre possibilità per adempiere alle necessarie procedure burocratiche. E così uno sportello per la raccolta dei moduli sarà allestito presso l'atrio di via Acton il 6, il 13 e il 20 aprile dalle ore 12 alle 13. Stessi giorni di convocazione per gli studenti cui è stato respinto il piano di studi.

Nel frattempo, possiamo fornire qualche dato. Piani di studio approvati e non. Per quattro martedì i piani con esito positivo sono stati 1479. In particolare, 210 quelli accettati il 21 febbraio, 363 il 28 febbraio, 348 il 7 marzo e 558 il 21 marzo. Ma questa è solo una piccola parte di quelli presi in considerazione. In media, 300-400 piani di studio sono stati accettati ogni settimana. Agli sgoccioli si è toccato anche il tetto dei mille. In totale sono seimila gli studenti che hanno optato per il Nuovo Ordinamento.

■ **AULA KASSEL.** Elezioni del 6 marzo. Scarsa la partecipazione al voto (ha votato soltanto il 6%), criticata anche l'organizzazione: file interminabili con conseguenza rinuncia al voto. I membri del Collettivo Kassel, aula autogestita, usciti vittoriosi dalla consultazione già si preparano ad assolvere al loro ruolo. In un'assemblea, il 28 marzo, hanno

stilato un documento, di dieci pagine fitte fitte, dal titolo: «Spunti ed idee per una Università più funzionale e democratica». Emerge che «finalità dell'Università è la libertà della cultura volta al benessere sociale. Condizione per questo è il governo dei sistemi formativi da parte di tutti i soggetti che li compongono e in prima istanza dagli studenti, in stretta connessione con il territorio e con i bisogni espressi dalla collettività. In un ordinamento universitario, in cui si ha una rigida predeterminazione dei corsi di studio e una centralizzazione dell'organizzazione amministrativa, gli studenti non possono avere un ruolo centrale... È quindi auspicabile lo sviluppo di reali forme di autonomia universitaria così come previste dalla legge 341/90 e non meramente fiscali e contributive come quelle attualmente realizzate. In questo nuovo orizzonte sarà possibile ottenere il riconoscimento dei nostri diritti». In particolare, l'idea forte deve essere «di reale autogoverno degli atenei, di autodeterminazione democratica per lo sviluppo di un nuovo sistema formativo e di ricerca in cui tutte le componenti universitarie assumano un ruolo culturale e progettuale di pari dignità». Una iniziativa - ancora da confermare - sulla quale si sta muovendo la Kassel una giornata «dedicata agli

studenti» con momenti di incontro, dibattiti, proiezioni di film, una mostra fotografica e un concerto. La data: il 29 aprile.

■ **INIZIATIVE AIESEC.** 30 gli studenti presenti, lunedì 20 marzo alla presentazione della settima edizione del Premio Philip Morris. Tutti hanno seguito attentamente. Chissà, forse con la speranza di diventare i nuovi manager del futuro. Ogni anno la P.M. cerca nuove idee da lanciare sul mercato per prodotti specifici. E proprio queste idee provengono da giovani studenti delle Facoltà di Economia di tutta Italia. Il caso aziendale da risolvere quest'anno è sul prodotto "Majonaisse Kraft". Il dott. Jasevoli, manager della Philip Morris ha illustrato e spiegato l'andamento del mercato della "maionese" in questi ultimi anni. «Nei lontani anni ottanta soltanto due marche erano sul mercato, la Kraft con il suo punto di forza, la delicatezza, e la Calvé che puntava sul gusto. (Gusto a volontà! Ricordate?)». «Oggi c'è una proliferazione di nuove marche, come quelle dei supermercati, della Coop, di tutti quei negozi che fanno parte del fenomeno "discount", che offrono servizi, pubblicità e marca a costo "zero" e, che in compenso quindi hanno un bassissimo prezzo». «L'importante è non sbagliare la campagna pubblicitaria che, fatta male, fa

calare di gran lunga le vendite». Jasevoli ha fornito dettagli tecnici per la partecipazione al concorso. La consegna dell'elaborato per ogni singolo studente o per ogni gruppo, con un massimo di tre membri, ha come termine di scadenza il 10 maggio 1995. In premio borse di studio all'estero. Il regolamento per partecipare e la cartellina con il materiale, al prezzo di 5.000 lire, sono disponibili in sede Aiesec. Sempre l'Aiesec ricorda che ormai è iniziato il conto alla rovescia per l'Eco-week, problematiche ecologiche nell'azienda contemporanea e si terrà dall'8 al 12 maggio.

■ **Gemellaggio tra l'Università Aequatoria dello Zaire e il Navale di Napoli.** L'accordo di cooperazione - che avrà la durata di cinque anni - è stato siglato il 27 marzo scorso dai due Rettori dei due Atenei, i professori **Abbè Ndumba, Y'oolo L'Ifé e Gennaro Ferrara.** La cooperazione di carattere scientifico, culturale e formativo, prevede lo scambio di docenti e ricercatori, lo svolgimento di seminari, lo sviluppo ed il coordinamento di ricerche comuni, lo studio di problemi connessi ai programmi di insegnamento, piani di studio e manuali didattici al fine di accrescere la specializzazione e qualificazione degli studenti dei due atenei.

Marina Gargiulo

Pugliano rieletto Presidente di Scienze Nautiche

Rieletto Preside della facoltà di Scienze Nautiche per il triennio '95-'98, il professor **Antonio Pugliano.** Nato a Carpoli vicino Catanzaro, si laurea in fisica presso l'università di Napoli, diviene subito titolare di Matematica e Osservazioni Scientifiche, di Fisica e Laboratorio, e astronomo all'Osservatorio di Capodimonte. In seguito insegna all'Università, come assistente ordinario alla cattedra di Astronomia generale e sferica presso l'Istituto Universitario Navale, e come assistente volontario alla cattedra di Topografia e geodesia della facoltà di Ingegneria di Napoli.

Nel 1986 vince il concorso a cattedra di professore ordinario di Geodesia e Idrografia al Navale, dove è l'attuale direttore dell'Istituto di Geodesia, Topografia e Idrografia.

Numerosa è la sua produzione scientifica nel campo astrogeodetico, e di rilevanza internazionale il catalogo di stelle «Seri Pugliano», pubblicato agli atti dell'Accademia della Repubblica Socialista Rumena.

Con le elezioni svoltesi il 28 marzo, il professor Pugliano è riconfermato per il terzo triennio consecutivo alla guida della facoltà di Scienze Nautiche, che tanto è cresciuta e cambiata negli ultimi anni acquistando un nuovo e concorrenziale volto.

«Anche se molto è stato fatto, gli obiettivi da raggiungere sono ancora tanti» ci dice il prof. Pugliano «tra i più importanti e imminenti la Riforma di Statuto che mira a riorganizzare il corso di laurea in Discipline Nautiche, ma anche quello di creare un Diploma Universitario in Scienze Nautiche». E aggiunge ancora «Non ultimo riuscire ad ottenere l'equipollenza ai fini concorsuali della laurea in Discipline Nautiche con quelle di equivalente contenuto tecnico scientifico».

Grazia Di Prisco

Scienze Ambientali: un concorso fotografico

I lavori andranno consegnati entro il 2 maggio

Napoli ambiente marino: concorso di creatività, scienza ed ambiente. Questo il titolo del concorso fotografico organizzato dall'ASSA NA (Associazione di studenti di Scienze Ambientali) e dalla facoltà di Scienze Nautiche.

Un approccio diverso alle tematiche ambientali di Napoli e dintorni, «il criterio per la valutazione del materiale considerato di importanza primaria sia i contenuti artistici che quelli scientifici», ci spiega **Raffaele Montella** del comitato organizzativo. Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 2 maggio in una busta chiusa alla Presidenza di Scienze Nautiche. La premiazione avverrà i primi di maggio durante la festa organizzata per la conclusione del primo anno dei lavori della ASSA NA. Sempre in primavera l'ASSA NA organizzerà al Navale «la settimana del riciclaggio della carta», un invito per tutti - sottolinea Raffaele - a partecipare «all'unico riciclaggio per il quale nessuno ti potrà mai inquisire». E ancora l'ASSA NA ha finalmente una sede, anche se «provvisoria», si riunisce tutti i martedì dalle 9.30 alle 11.30 nell'aula 9.

Numerosi i risultati emersi dall'ultima riunione dell'ASSA-Nazionale svoltasi il 26 marzo a Venezia.

Come rappresentanti della sezione di Napoli erano presenti Raffaele Montella, Enzo Reale, Carlo Pinto.

Finalmente è stata portata in discussione una prima stesura dello Statuto Nazionale, che verrà definitivamente approvato nella riunione dinovembre ad Urbino.

Dedicata anche una prima proposta per la realizza-

zione degli Erasmus interni, «una concreta possibilità per gli studenti di poter completare il proprio corso di studi sostenendo gli esami anche presso le altre sedi italiane di Scienze Ambientali, e questo per l'alta specializzazione che si realizza in ogni singolo corso». «Un progetto questo da realizzare a costo zero per l'Università» aggiunge ancora Raffaele. Per la realizzazione del progetto è stata organizzata una banca dati, con tutti gli esami attivati e i relativi programmi, messa a disposizione di tutti gli studenti interessati. Durante l'incontro è stato redatto un fascicolo esplicativo sulle caratteristiche e la professionalità dello scienziato ambientale, da inviare poi alle aziende e agli imprenditori «sempre alle imprese verrà inviato un questionario che una volta compilato sarà utile a delineare quale figura del laureato in scienze ambientali il mondo del lavoro si aspetta».

Ultima novità la stampa di un "giornalismo nazionale" che partirà a maggio con il numero zero ci dice Raffaele e «avrà come sede di riferimento Napoli, alla quale verrà inviato il materiale da tutte le altre sedi locali».

Sarà una pubblicazione bimestrale dai contenuti ampi: resoconti delle riunioni nazionali, e locali, erasmus interni, tesi, lavori sperimentali e laboratori interdisciplinari, leggi ed ambiente, economia ed ambiente, turismo delle sedi ma anche giochi e vignette.

Un giornale di informazioni insomma che viaggiando via Internet e via fax metterà in contatto tutti gli studenti annullando la loro reale distanza sia fisica che legata alle singole specializzazioni.

G.D.P.

TASSE, SI PAGA ENTRO IL 30 APRILE

Bollettini a casa, chi non li riceve li deve richiedere in segreteria dal 20 aprile. Da 200 a 1 milione e 100, a seconda del reddito e del merito, l'importo della seconda rata

Bollettini a casa per la seconda rata, da pagare e consegnare in Segreteria entro il 30 aprile. Per questa tornata gli studenti risparmieranno almeno la fila per il ritiro della modulistica: scampato il pericolo delle file estenuanti da ripetere come in un interminabile pellegrinaggio. E' stato difficile orientarsi, in questi mesi, tra la ridda di voci contraddittorie, sportelli più affollati del solito, autocertificazioni e moltiplicazioni di coefficienti; ma ora la certezza sembra tornata a trionfare! Non occorre più decifrare tabelle, il cammino tortuoso tra differenti pronostici si conclude con una lettera spedita a casa di ciascuno studente completa dei bollettini ad hoc.

Tutti (o almeno quasi tutti) gli studenti che hanno consegnato l'autocertificazione e la modulistica richiesta per l'iscrizione o l'immatricolazione entro il 31 dicembre, riceveranno, entro la prima metà di aprile, una lettera della Segreteria con allegati uno o due (vedremo perché) bollettini. Il testo della lettera spiega che «esaminate le autocertificazioni prodotte unitamente alla domanda di iscrizione per l'anno accademico 94-95, sono stati determinati gli importi dovuti per la seconda rata». Si ricorda anche che, decorso tale termine lo studente sarà assoggettato alla mora di 100.000 lire.

«C'è voluto moltissimo lavoro per riuscire ad organizzare la spedizione, a tutti, dei bollettini con l'importo prestampato della seconda rata di tasse e, quando dovuto, con l'importo del contributo regionale - ci dice il signor Bruno Aprovedolo, a capo della Segreteria Studenti dell'Istituto - ma ci siamo riusciti nonostante l'attività ordinaria da sbrigare. La Commissione ha quasi terminato di esaminare le pratiche: ne sono rimaste circa 400 e ne abbiamo evase più di 7.100. Alcune sono incomplete e quindi gli studenti dovranno produrre la documentazione integrativa, ma il più è fatto. Più di settemila pratiche sbrigate, con la scarsità di personale della Segreteria, non è poca cosa».

I bollettini che arriveranno nelle case degli studenti dell'Orientale saranno uno oppure due, secondo l'assoggettabilità o meno al pagamento del contributo regionale (che, ricordiamo, è pari al 30% dell'importo della tassa di iscrizione). I versamenti devono farsi entro il 30 aprile; entro la stessa data occorre altresì presentare le ricevute in Segreteria.

II RATA: QUANTO SI DEVE VERSARE

I FASCIA
a) Con merito L. 200.000
b) Senza merito L. 400.000
Contributo Regionale: non va versato

II FASCIA
a) Con merito L. 550.000
b) Senza merito L. 750.000
Contributo Regionale: a) L. 150.000; b) L. 210.000

III FASCIA
Tasse L. 900.000
Contributo Regionale L. 210.000

Chi, all'approssimarsi della scadenza, intorno al 20 aprile, ancora non avesse ricevuto lettera e bollettino/i, deve richiederli allo sportello. Alla Segreteria devono rivolgersi anche coloro che, non avendo presentato all'atto dell'iscrizione o dell'immatricolazione i documenti per l'inserimento nelle prime due fasce, necessitano dei bollettini per la II rata della terza fascia. «Chi non ha presentato autocertificazione - prosegue Aprovedolo - è già a conoscenza di quanto deve pagare; deve solo venire a ritirare i bollettini. Diverso è il discorso per i tanti studenti che hanno richiesto un passaggio o un

trasferimento da altro ateneo: per questi casi "particolari" il pagamento va effettuato entro il 15° giorno successivo alla data di notifica di quanto dovuto; questa diversa disciplina si spiega perché la valutazione del merito può essere fatta solo sugli esami convalidati e che rientrano nel contesto del piano di studi».

Il nocciolo della questione è però l'importo: quanto pagheranno, dopo i tanti calcoli sui parametri di reddito e merito, gli studenti dell'Orientale?

Le tre fasce, come è noto, dopo immani sforzi di comprensione, si intersecano e danno luogo a 5 differenti

Portoghese: un'anteprima nazionale

Invitato dai docenti di Lusitanistica della Facoltà di Lingue, giovedì 30 marzo nell'Aula Matteo Ripa, il professor Alberto Varvaro dell'Università degli Studi di Napoli, ha presentato in anteprima nazionale il «Dizionario da Literatura Medieval Galega e Portuguesa» e «La grammatica portoghese» di Giulia Lanciani e Giuseppe Tavani.

Il benvenuto anche da parte delle autorità accademiche è stato dato dai professori Giovanni Battista De Cesare e Annamaria Pagliaro. È seguito un ampio dibattito.

importi relativamente alla presenza a meno dei requisiti di merito.

Lo studente che rientra nella fascia di reddito medio-bassa e possiede i requisiti di merito pagherà una seconda rata di 200.000 lire. Nel caso in cui lo studente risulti privo del merito richiesto pagherà 400.000 lire (ovvero passa nella seconda fascia quanto a tassa di iscrizione, ma non paga il contributo regionale). A queste due categorie di studenti sarà recapitato il solo bollettino della II rata.

Gli studenti che rientrano nelle condizioni economiche alta e medio-alta pagheranno

tutti il contributo regionale e riceveranno quindi due bollettini.

Gli studenti in condizioni di reddito medio-alti (seconda fascia) con i minimi di merito richiesti, pagheranno 550.000 lire per la II rata e 150.000 lire come contributo regionale. In mancanza dei requisiti di merito gli importi vanno a 750.000 lire per la II rata e a 210.000 lire per il contributo suppletivo regionale. Gli studenti che appartengono a famiglie con condizioni di reddito alte (III fascia) pagheranno una seconda rata di 900.000 lire ed un contributo regionale di 210.000 lire.

Sommato alle cifre riportate le 300.000 lire versate dagli studenti come prima rata, osserviamo che: gli appartenenti alla prima fascia spenderanno in totale 500.000 lire (con i requisiti di merito) oppure 700.000 lire (senza il merito); gli appartenenti alla II fascia 1.000.000 oppure 1.260.000 lire; gli appartenenti alla III fascia toccano il tetto del 1.410.000 lire.

Dall'analisi svolta dalla Commissione che ha operato presso la Segreteria in questi mesi, la maggioranza degli iscritti ricade nella prima fascia di contribuzione: «La massa dei nostri studenti - conclude il sig. Aprovedolo - paga dalle 500.000 alle 700.000 lire, mentre solo una piccolissima percentuale raggiunge il tetto del milione e quattrocentomila e si tratta di studenti in condizioni economiche non certo disagiate».

Ci auguriamo che sia realmente così; anche se 700.000 lire non sono poche, soprattutto se le borse di studio sono dispensate in numero tanto esiguo rispetto agli anni passati.

Stefania Capecechi

Caffetteria
Antonio Tortora
un luogo di degustazione e di ristoro
nella zona universitaria,
per studenti, professori e dipendenti
dell'Università
In Piazza S. Domenico Maggiore
Sconti per universitari

- 10% su tutte le consumazioni
- 10% prodotti di pasticceria per asporto

Il Venerdì e Sabato serate musicali, aperto fino alle 24,00

Esibendo questo tagliando
o una tessera universitaria
si avrà diritto allo sconto del 10%

In organico l'Ufficio Tecnico dell'Orientale ha un solo idraulico e un solo elettricista. E così ci si affida per la manutenzione a strutture esterne, dispendiose e lente. Ne parliamo con il geometra Carmine De Caprio

Tempi biblici per le piccole riparazioni

Perché per le piccole riparazioni a Palazzo Giussio (e non solo) bisogna spesso attendere settimane intere? Perché se non funziona un neon o un servizio igienico si guasta gli studenti sanno di dover pazientare senza aspettative ottimistiche? Abbiamo raccolto le lamentele e le critiche più dure che dagli studenti si sono appuntate contro l'amministrazione dell'Istituto, rea di molte deficienze nella gestione tecnica e nella manutenzione degli spazi.

«La situazione più difficile è senza dubbio quella di Palazzo Giussio - ci fa sapere il geometra Carmine De Caprio, a capo dell'Ufficio Tecnico - come gli studenti sanno certamente, a proprie spese. I guasti si susseguono a ritmo incalzante, soprattutto nei bagni degli scantinati molto mal frequentati dai tossicodipendenti che li danneggiano in continuazione. Sembrerebbe incredibile di più, ma l'Ufficio Tecnico dell'Orientale, un Istituto con tante sedi distaccate,

ha in organico un solo idraulico e un solo elettricista che si caricano di una massa di lavoro enorme».

Siete costretti ad appoggiarvi a ditte private di manutenzione? «Non possiamo fare diversamente - ci risponde a malincuore De Caprio - anche se i costi diventano vertiginosamente. Il nostro tecnico non può correre tutti i giorni il rischio, anche fisico, di imbattersi in residui infetti dei tossicodipendenti della zona, né può intervenire in posti diversi in momenti diversi».

Non potendo pretendere l'ubiquità dall'idraulico e dall'elettricista, come opera la ditta esterna?

«Opera innanzitutto in tempi più lunghi - prosegue - e a costi proibitivi. Per cambiare una lampadina occorrono giorni e giorni, senza dimenticare che le imprese si fanno pagare anche i sopralluoghi. Si tratta di un continuum incessante di danni; ecco perché spesso molti servizi igienici vengono chiusi, non perché

il servizio tecnico non voglia curarne la manutenzione».

Quali soluzioni si prospettano, allora, per assicurare la possibilità di fruizione di bagni sicuri e funzionanti? «Il problema della sicurezza è di difficile risoluzione, quanto alla funzionalità abbiamo sperimentato l'utilizzo di una tavoletta di legno che blocca l'inserimento delle stringhe negli scarichi, ma non ha funzionato. Faremo un altro tentativo con delle retine in ferro. Ma i servizi sono solo un aspetto del problema che attiene alla gestione complessiva delle questioni tecniche: si preferisce incaricare ditte private per lavori che risulterebbero più rapidi se affidati a personale interno, converrebbe lasciare agli esterni solo i lavori di ristrutturazione, che prevedono interventi in grande».

Nuove assunzioni, quindi per gestire i disservizi tecnici quotidiani? «È talmente costoso l'intervento privato, anche solo per

i sanitari, che si era arrivati ad ipotizzare la sostituzione degli attuali servizi con altri del tipo "alla turca", ipotesi assolutamente assurda».

Immaginiamo la gioiosa accoglienza da parte delle studentesse di una realtà del genere! «Ovviamente è un'ipotesi estrema che non ha mai ricevuto avalli seri - ci rassicura il geometra - ma rende l'idea della difficile gestione degli spazi. Basterebbero a tamponare i guai quotidiani un elettricista in più e un altro idraulico lo stesso, molto

spesso, mi trovo a dover intervenire per le urgenze, ma non è facile organizzare il lavoro degli altri e fare le operazioni tecniche nello stesso tempo. È possibile, invece, risparmiare i soldi dell'Istituto utilizzando operatori interni. Gli studenti si lamentano delle condizioni materiali di Palazzo Giussio e non sarà certo io a ridimensionare i disservizi, ma ci tengo a porre in evidenza le condizioni di difficoltà in cui il nostro scarsissimo personale è costretto ad operare».

(S.C.)

Lauree in Presidenza

Adele Lancia e Maria Pia Lambertini chi non conosce le infaticabili segretarie della Presidenza di Lingue? Forse, però, non tutti sanno che, fino a qualche giorno fa, erano anch'esse studentesse della Facoltà E che lunedì 27 marzo hanno concluso brillantemente la loro carriera universitaria (entrambe con 110 e lode) discutendo la tesi in Letteratura Umanistica, relatore la professoressa Amalia Cecere, correlatore il professor Vincenzo Pacelli. I migliori auguri alle neo-dottore.

Tesi brevi a Lingue: un'ipotesi

Proseguono i lavori della Commissione Tesi di Lingue presieduta dal professor Domenico Silvestri, docente di Glottologia, e costituita dai professori De Filippis, Trento, Losito, Angelini e dalla rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà Nadia Taddeo. Nei giorni scorsi la studentessa ha cercato di raccogliere notizie tra laureandi e studenti per proporre poi alla Commissione. Sono emerse varie ipotesi non solo di ordine burocratico, su cui poi è stata avviata la discussione.

Innanzitutto potrebbe essere rivista la figura del correlatore: bisognerebbe sceglierlo all'inizio del lavoro di tesi in modo da offrire la possibilità allo studente di incontrarlo, alla presenza del relatore, almeno un paio di volte prima della stesura finale. Insomma, il correlatore si trasformerebbe in una sorta di secondo relatore con un compito di verifica del grosso del lavoro. La proposta ha un duplice scopo: far acquisire centralità a questa figura ed evitare spiacevoli sorprese in sede di esame o a pochi giorni dalla laurea.

Assegnazione tesi: da ufficiosa dovrebbe convertirsi in ufficiale con un primo modulo di prenotazione ed un secondo per la dissertazione. Un sistema che consentirebbe di costituire un'anagrafe delle tesi assegnate per ogni docente cui gli studenti potrebbero riferirsi per evitare giri a vuoto tra cattedre già saturate di laureandi.

Altra ipotesi, tutta da studiare, l'introduzione delle tesi brevi, sull'esempio di altri atenei napoletani.

Un incontro del CUT

Aula S1, ore 17.00, una ventina di studenti conversa in tono amichevole con una donna ed un uomo. Sono i ragazzi del CUT (Centro Universitario Teatrale) che si sono incontrati con Carmen Luongo e Prospero Bentivenga, l'attrice che ha interpretato il monologo "Anna Cappelli" di Annibale Ruccello e il regista.

L'incontro si prolunga per due ore, di solito il martedì pomeriggio i ragazzi si incontrano per dar vita alla lettura di un testo teatrale. Stavolta nell'aula scantinato stanno sezionando un dramma messo in scena nei giorni scorsi al Teatro Nuovo. L'idea, curiosità sulla messa in scena, il perché della scelta di interpretare Anna Cappelli "un personaggio ironico" - dice Carmen - Tutte le cose scritte da Annibale Ruccello hanno questa chiave ironica. E in più posseggono la velocità che è un elemento indispensabile per non annoiare il pubblico. Io cercavo un autore napoletano contemporaneo. L'attrice è sempre alla ricerca di un testo, di un autore. Ho deciso di accettare perché Ruccello non scrive la femminilità alla napoletana, per capirci alla Filomena Marturano. La cosa che più desideravamo era di non dare passionalità a questo personaggio attraverso gesti stereotipati, così l'abbiamo trasformato attraverso gli oggetti usati in scena". La messa in scena del monologo è stata improntata al rispetto della semplicità,

una povertà che riporta tutto ad un tavolo centrale sulla scena, oggetto polifunzionale e simbolo di tante cose non dette che hanno lasciato aperte più porte attraverso le quali accedere al fantastico mondo della quotidianità di Annibale Ruccello dove il tempo reale si può confondere con il tempo interiore e la follia è lucida più dei gesti quotidiani, tanto da potersi confondere con la lucida follia della quotidianità da cui un'impiegata insoddisfatta, Anna Cappelli, vorrebbe sfuggire e dalla quale non c'è via di salvezza.

Convegno sulle minoranze

Ultima giornata del Convegno Internazionale su "Minoranze e Lingue Minoritarie" organizzato dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Istituto Universitario Orientale. Nell'incontro, di oggi venerdì 7 aprile, verranno trattate le "minoranze linguistiche in Italia" con una comprensibile focalizzazione sulla parte meridionale che porterà al problema delle "nuove minoranze" viste nell'ottica ravvicinata delle "esperienze a Napoli".

A caratterizzare il Convegno è stato il suo procedere per progressivo avvicinamento, dalle varietà delle minoranze linguistiche nel mondo, alle minoranze linguistiche in Europa, in Italia fino a giungere alla varietà specifica dell'area metropolitana di Napoli, attraverso il plurilinguismo storico dell'Italia Meridionale. Spie-

ga la professoressa Cristina Vallini, "L'ultimo giorno in particolare mostra le minoranze greche, sarde, albanesi, franco-provenzali e la particolare situazione dei Rom, che si potrebbe definire come una minoranza istituzionale nell'Europa e nel mondo," per concludere "con le minoranze identificate nei lavoratori extracomunitari che si trovano a Napoli, il loro inserimento, il racconto di esperienze". Di particolare interesse sembra essere questa ultima trancia del Convegno, che avrà inizio alle ore 16 nell'aula Matteo Ripa di Palazzo Giussio, dove interverranno la Cooperativa Dedalus e l'Associazione Napoli-Europa-Africa (N.E.A.), con i partecipanti al laboratorio Espressivo dell'Associazione che opera attivamente nel programma di inserimento degli extracomunitari nel tessuto sociale napoletano.

La ricerca sul campo

Continua il ciclo conferenze "La ricerca sul campo: esperienze e riflessioni", organizzato dal Dipartimento di Scienze Sociali della Facoltà di Scienze Politiche iniziato lunedì 20 marzo.

Lunedì 10 aprile interverrà il professor Valeri Valeri dell'Università di Chicago, martedì 11 aprile sarà la volta della professoressa Amalia Signorelli dell'Università Federico II di Napoli. Gli incontri si terranno nella sala Sergio De Sanctis alle ore 15 (Palazzo Giussio).

Par Condicio

Paola D'Agostino, Gennaro Gervasio, Lucio Iaccarino, Raffaele Nocera e Chiara Russo, sono cinque studenti dell'I.U.O. che conducono la redazione di Par Condicio, un foglio universitario, in ciclostilato. L'idea è partita in seguito al movimento studentesco dei mesi scorsi, tutti i suoi collaboratori sono studenti che hanno partecipato alla protesta. "Fornire notizie utili" - spiega Lucio - "un modo per denunciare i servizi e i disservizi dell'Orientale". Aggiunge Raffaele "Nostrum intento è essere propositivi. Se c'è un problema, cercare di risolverlo ed arrivare ad una conclusione".

Il foglio, ha la forma di ciclostilato, non ha pretese di sorta nella grafica, però ha nel suo contenuto voglia di uscire al di fuori del seiphee contesto universitario. C'è la pagina della cultura, il supplemento in cui vi si può trovare una storia tra le mille, la pagina politica: nel numero tre lo spazio è dedicato a "Sinistre a confronto", un dibattito che "esprime tre gradazioni diverse su contenuti i valori della sinistra e quindi più punti di vista" specifica Lucio.

Ma attenzione, non è una bacheca di articoli "noi siamo interessati a lanciare idee che possano interessare il mondo universitario, ma naturalmente c'è una scelta di ciò che vogliamo pubblicare. Del resto nella prima pagina è chiara la nostra tendenza" affermano i ragazzi della redazione che ricevono per la consegna del materiale nell'aula R5 di Palazzo Giussio il lunedì e mercoledì dalle 11.00 alle 13.00.

M.L.Rosa Verrone

Orientale, 14 gli studenti eletti alle consultazioni del 29 marzo

Ha stravinto Sinistra in Movimento

Mercoledì 29 marzo elezioni all'Orientale. Si è votato per il rinnovo delle rappresentanze studentesche. Alle urne l'8,2% degli studenti. La percentuale maggiore di affluenza si è registrata tra gli iscritti a Scienze Politiche ed ai Corsi di Laurea di Lettere. Ha vinto ovunque la lista **Sinistra in Movimento**, sconfitta solo in seno al Corso di laurea di Lettere dove la vittoria è andata alla lista **"Progressisti per l'Università Democratica-Partecipazione Universitaria"**. 13 su 14 eletti il bottino finale.

Alle ore 15, quando le urne si sono chiuse, l'emozione era tanta, ognuno sperava in cuor suo di aver vinto. A concorrere vi erano tre liste, di cui due di sinistra. Era da tempo che all'Orientale non c'era tanto fermento. Nei giorni immediatamente precedenti alle elezioni i ragazzi delle varie liste si sono dati un gran da fare per farsi conoscere nell'ambito universitario e per spingere i loro colleghi a partecipare attivamente a questo importante evento. Si distribuivano volantini ironici

continua alla pagina seguente



Lunedì 27 marzo ore 11, aula R4. Presentazione degli studenti candidati alle elezioni, programmi e liste. Una occasione, per alcuni, anche per farsi conoscere dall'elettorato. A moderare l'incontro il direttore di Ateneapoli Paolo Iannotti che ha ricordato ai ragazzi l'importanza del voto, sottolineando il valore del rinnovato attivismo studentesco. Nel corso dell'incontro sono emersi i tanti problemi che affliggono l'Istituto Orientale. Primo tra tutti la storica carenza di **spazi** dove poter studiare («chi segue i corsi non ha la possibilità di usufruire degli spazi dell'Istituto» è stato detto), non è possibile sfruttare le ore libere in modo proficuo. Questa situazione è visibile a chiunque faccia un giro per Palazzo Giusto nelle ore di maggiore affluenza: i corridoi, di solito luogo di passaggio, sono gremiti di studenti che su banchetti di fortuna cercano di utilizzare al meglio qualche ora disponibile, mentre nelle biblioteche è severamente vietato entrare con testi di altra provenienza. Morale, l'università così diventa non solo un

Le questioni da affrontare

esamificio ma anche e solo un luogo di passaggio, un luogo pubblico dove tutti passano e scappano via, e non il luogo di cultura auspicato da tutti gli studenti.

Da questo problema passare a quello delle **tasse** il passo è breve. «Nessuno è tanto scellerato da pagare volentieri per un servizio di seconda scelta» è uno dei pareri. «Non è possibile che per studiare ci si debba tenere nei corridoi o sulle poche panchine all'aperto». La proposta dei candidati è quella di **rivedere i criteri di merito**, dice Emiliano Di Marco della lista Sinistra in Movimento. «Punto di partenza sarà la finanziaria». Aggiunge Alfredo Cosco dei Progressisti. «Il miglior esempio ci viene da Pisa. Noi crediamo sia opportuno creare dibattiti, conferenze, un'università in fermento ma non agitazioni». Per far ciò dice Crescenzo Mele di Obiettivo Studenti «nell'Università

si devono creare spazi di aggregazione. La cui carenza da vita ad una didattica organizzata male e ad uno scadimento della sua attività. Noti a tutti sono i ritardi storici dei docenti, spesso sostituiti da assistenti. Le lezioni lasciano a desiderare eppure agli esami ci viene chiesta una preparazione ottimale». Altro problema - aggiunge - «i corsi semestrali». Punto cardine dei problemi sembra essere la rappresentanza studentesca, come afferma Marco Cortese. «È necessario che in ogni organo ci sia la presenza degli studenti. Qualsiasi cosa deve essere controllata. Bisogna saper far uso del ruolo che gli organi collegiali ci danno».

L'Università non solo come centro di cultura ma anche come primo passo nel ruolo di uomo sociale.

Da Antonella Sacco, di Obiettivo Studenti una richiesta forte: «vogliamo più appelli». Molti sono

interventivi sull'autonomia universitaria: c'è chi la respinge in toto (Sinistra in Movimento) e che in parte l'appoggia ma vorrebbe riformarla (Progressisti). Per i Progressisti fondamentale anche, che ci siano «spazi di democrazia per tutti» e non solo per i duri. «Vanno respinti i comportamenti intimidatori che ci si oppone a questa consultazione elettorale studentesca sta praticando qui all'Orientale», (e non sono neppure tutti di questo ateneo, ha detto qualcuno) hanno affermato concordando le tre liste candidate. Ma importante è anche «lo Statuto, che ridefinirà il volto dell'Ateneo e la sua organizzazione, poteri, didattica e rappresentanze» afferma Renato Tretola di «Sinistra in Movimento».

Intanto nei giorni precedenti alle elezioni, gli studenti delle liste di sinistra si sono messi a studiare da consiglieri. E sono partiti, prima di

tutto, dal bilancio. Dove hanno scoperto qualche curiosità. A loro dire: 200 milioni spesi per la visita di Mitterand all'Istituto nel periodo del G7, pagamento a Scaturchio per ospitalità della delegazione cinese ed altre curiosità.

Il dibattito è stato anche l'occasione per un chiarimento fra le due liste di sinistra. «Abbiamo lasciato l'occupazione e gli oltranzisti del Movimento quando abbiamo sentito urtare slogan del tipo, opposizione per il comunismo, antagonismo di classe, discorsi e linguaggi fuori dalle tematiche studentesche», hanno detto gli studenti Progressisti. Per il resto pronti a lavorare insieme. «L'unità della sinistra si costruisce sulle questioni, sugli obiettivi, con la presenza, con soggetti che costruiscono dal basso» hanno risposto gli studenti di Sinistra in Movimento. Ha concluso un intervento, con supporto musicale (Crap) e vignette, Ivan Sabetti, candidato a Scienze Politiche.

Servizi di M. Rosa Verrone

I risultati (in evidenza i nomi degli eletti)

Consiglio di Amministrazione		Consigli di Facoltà		Consigli di Corso di Laurea	
Aventi diritto	8.109	LETTERE	Aventi diritto	1.816	Aventi diritto
Votanti	665	Aventi diritto	Votanti	255	Votanti
Percentuale	8,2	Percentuale	Percentuale	14,04	Percentuale
Schede nulle	33	Schede nulle	Schede nulle	11	Schede nulle
Schede bianche	10	Schede bianche	Schede bianche	2	Schede bianche
Lista n. 1		Lista n. 1	Lista n. 1		Lista n. 1
Obiettivo Studenti	71	Obiettivo Studenti	Obiettivo...	15	Obiettivo Studenti
1) Donato Brandano	65	1) Crescenzo Mele	1) Crescenzo Mele	14	1) Luigi Ricciardi
2) Antonella Sacco	14				2) Alba Battista
Lista n. 2		Lista n. 2	Lista n. 2		3) Claudia Marfella
Progressisti per un'Università democratica-Partecipazione Universitaria	124	Progressisti...	Progressisti...	56	Lista n. 2
1) Alfredo Cosco	57	1) Alba Battista	1) Diego Cecere	42	Sinistra...
2) Alba Battista	39	2) Claudia Marfella	2) Francesco Altomare	18	1) Romolo Calcagno
3) Claudia Marfella	25	3) Luigi Ricciardi	3) Alfredo Cosco	32	2) Daniele Di Francia
4) Luigi Ricciardi	26	Lista n. 3	Lista n. 3		FILOLOGIA E STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
5) Francesco Altomare	24	Sinistra...	Sinistra...	171	Aventi diritto
6) Diego Cecere	36	1) Massimiliano Dal Vacchio	1) Massimo Aloue	88	Votanti
Lista n. 3		2) Romolo Calcagno	2) Immacolata Carpinello	58	Percentuale
Sinistra in Movimento	427	3) Isadora D'Aimmo	3) Alida Clemente	61	Schede nulle
1) Emiliano Di Marco	242	4) Rosita D'Amora	4) Gennaro Gervaso	64	Schede bianche
2) Marco Cortese	113	5) Daniele Di Francia	5) Ivan Sabetti	34	Lista n. 1
3) Massimiliano Dal Vacchio	161	6) Renato Tretola			Sinistra...
4) Ivana Iovinelli	112	7) Sergio Nazzaro			1) Sergio Nazzaro
5) Enrico Loffredo	36	LINGUE			LINGUE (indirizzo orientale)
6) Renato Tretola	64	Aventi diritto			Aventi diritto
Comitato per le attività sportive		Votanti			Votanti
Aventi diritto	8.109	Percentuale			Percentuale
Votanti	665	Schede nulle			Schede nulle
Percentuale	8,2	Schede bianche			Schede bianche
Schede nulle	33	Lista N. 1			Lista n. 1
Schede bianche	10	Sinistra...			Sinistra...
		1) Ivana Iovinelli			1) Rosita D'Amore
		2) Paola D'Agostino			2) Renato Tretola
		3) Maria Teresa Iervolino			
		4) Raffaella Imperato			

continua dalla pag. precedente

come quello della lista Progressista dove in primo piano appariva il noto viso di Totò che diceva con un eloquente espressione «...e poi dice che uno si butta a sinistra», oppure sferzanti: dopo un lungo elenco di problemi si affermava «altro che inferno dantesco!». Sarà per il programma da loro proposto, per la costante presenza durante l'occupazione, per la simpatia o perché Dante Alighieri continua ad affascinare anche dopo seicento anni, i ragazzi di Sinistra in Movimento hanno vinto conquistando il 64% dei voti. Una percentuale alta che si è registrata anche nel numero delle affluenze: 665 studenti si sono recati alle urne. Purtroppo non si è raggiunto il quorum del 20%, ma certamente si è alzato il tetto dei votanti rispetto alle ultime elezioni, quando votarono il 2% e il 6%. Il risultato, tradotto in percentuale di rappresentanti degli studenti che sono riusciti ad accedere alle cariche, porterà: due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione Emiliano Di Marco e Massimiliano Dal Vacchio; Ivana Iovinelli e Paola D'Agostino nel Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere; Massimo Alone nel Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche; Massimiliano Dal Vacchio, che dovrà optare tra le due cariche, e Romolo Calcagno nel Consiglio di Facoltà di Lettere; per i Corsi di Laurea invece abbiamo Renato Tretola per Lingue e Letterature Straniere Moderne (indirizzo Orientale); Sergio Nazario per Filologia e

Storia dell'Europa Orientale; Brandò Amantonico per Lingue e Civiltà Orientale. Per il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, invece, un seggio è andato alla lista progressista che ottiene l'elezione di Luigi Ricciardi. Infine per il Comitato Attività Sportive ci sarà Marco Cortese sempre della lista Sinistra in Movimento. E sono 13, per loro.

Grande emozione per i vincitori. Dice Emiliano rappresentante nel C. di A.: «la maggior parte dei ragazzi ha votato spontaneamente. Si sono ricordati che abbiamo fatto parte del movimento studentesco e hanno avuto fiducia in noi». Cosa significa per voi la vittoria? Con tono pacato Emiliano risponde: «Il voto premia la presenza quotidiana nell'Univer-

sità. Questa è solo una tappa del percorso che noi da tempo stiamo perseguendo. Noi crediamo che così si costruisca l'unità della sinistra, nei programmi, nei contenuti, nei fatti». Un messaggio da inviare agli studenti? «Un ringraziamento da parte di tutti noi ai ragazzi che ci hanno sostenuto e che speriamo di incontrare nelle assemblee del collettivo, che sarà il luogo reale dove noi lavoreremo tutti insieme». Cosa rappresenta per te l'incarico di rappresentante? «Significa solo avere rapido accesso alle informazioni. Nostro intento sarà principalmente quello di svolgere un ruolo di garanzia democratica e gli ambiti decisionali saranno solo quelli del collettivo».

Anche Massimiliano Dal

Vacchio è emozionato, lui dovrà scegliere se restare nel Consiglio di Amministrazione o accettare l'incarico di rappresentante nel Consiglio di Facoltà di Lettere. «Sono contento al di là del risultato personale. La lista ha avuto molti voti, aver registrato un risultato concreto è importante». I progetti futuri? «Noi stiamo lavorando da mesi a varie questioni - sottolinea Massimo - io mi sono occupato delle questioni mensa e dei lettori, con molti di loro ho stretto contatti, li riengo uno degli elementi più importanti dell'Istituto. Per quanto riguarda la mensa finalmente avremo la possibilità di controllare i lavori». Per quale organo deciderai? «Il confronto che avrò con i docenti nel Consiglio di Ammi-

nistrazione sarà importante perché sarà diretto e ciò conta moltissimo. Ancora non so, deciderò, certo dovrò optare per l'uno o per l'altro». Paola D'Agostino è la seconda candidata eletta nel Consiglio di Facoltà di Lingue. Tra i progetti imminenti «la convocazione di un'assemblea per far conoscere i rappresentanti agli studenti, poi cominceremo a lavorare. Per quanto mi riguarda, mi propongo di analizzare la didattica e portare delle proposte». Un esempio? «Cercare di creare un orario più elastico. C'è già una commissione di studio avviata durante l'occupazione. Una cosa è certa discuteremo tra noi prima di proporre». A noi invece non resta che augurar loro buon lavoro.

Progressisti soddisfatti

«Tre le valutazioni che vengono fuori dai risultati, anzitutto l'«espulsione» dall'Uo dei Cattolici Popolari, la grande affermazione di Sinistra in Movimento a coronamento degli anni di presenza all'interno dell'Uo, ed il più che soddisfacente risultato della lista dei Progressisti.

È significativo il consenso ottenuto dal programma nonostante il poco tempo a disposizione per la campagna elettorale, la lista composta esclusivamente da «volti nuovi» dell'Uo e la ristrettezza del gruppo che ha lavorato attorno alle elezioni.

Le elezioni hanno rappresentato il punto di partenza di un discorso complessivo sull'Uo di più ampia partecipazione fatto da studenti interessati anzitutto al miglior funzionamento dell'ateneo. Il risultato ottenuto è un punto di partenza dal quale far partire un discorso a più lungo termine. I punti del programma saranno i punti attorno ai quali il gruppo continuerà a lavorare, a partire da una petizione per l'impiego degli obiettori di coscienza all'interno dell'università».

Il senso della non partecipazione

Gli studenti del CIPC dell'Oriente, contrari alla partecipazione alle elezioni. «Con le lotte studentesche e con quelle di lavoratori, pensionati e disoccupati in tutta Italia, si è affermato che la soluzione dei nostri problemi e la soddisfazione dei nostri bisogni richiedono una partecipazione diretta, di massa e unitaria di tutti quei soggetti sociali colpiti dalle manovre economiche dei vari governi che si succedono, siano essi di destra o di sinistra. Ora contrariamente a quanto espresso dalle lotte, l'Uo e liste di studenti (dalla destra alla sinistra istituzionale) hanno la pretesa di imporre elezioni di rappresentanti degli studenti che «eletti democraticamente» dovrebbero curare i nostri interessi e i nostri bisogni all'interno delle istituzioni. Per noi è lampante che questi rappresentanti, in tale modello di università, non sono che parte integrante del tipo di gestione che essa si sta dando assolvendo ad un ruolo di compartecipazione attiva. E non è certo la velleità demagogica di «opposizione interna» che può risolvere questa contraddizione. Queste elezioni sono l'ennesima buffonata a cui bisogna opporsi per ribadire quelli che sono due obiettivi fondamentali: il rifiuto di tutte le trasformazioni in senso elitario e privatistico dell'università; il rifiuto di tutte le logiche di compromesso con i responsabili di tali trasformazioni per affermare che solo con la lotta e la mobilitazione studentesca, senza rappresentanti di sorta, riusciremo a soddisfare quei bisogni che oggi ci vengono negati e a lottare per un'università per tutti e di tutti».



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

TRADUZIONI
Docenti di Biologia, Fisica, Matematica, eseguono traduzioni di testi scientifici dall'inglese al computer con inserimento di grafici e formule.
LEZIONI
Si impartiscono accurate lezioni universitarie di matematica e fisica per tutte le facoltà.
Tel. 203109/416068
PREZZI MODICI

- Laureando in Giurisprudenza aiuta a preparare esami nelle materie del diritto anche a domicilio. Tel. 5789846.
- Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).
- Docente impartisce lezioni nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.
- Si esegue battitura tesi di laurea. Prezzi concorrenziali, serietà, velocità. Tel. 2551121 ore pasti e chiedere di Adele.
- Tesi di laurea per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.
- Svolgiamo lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari.

- Controllo, correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.
- Fittasi a studenti o studentesse appartamento monocamera arredato più accessori, ristrutturatissimo, zona Corso Umberto I, due balconi, il piano. Tel. 5524967.
- Si impartiscono lezioni di piano, solfeggio e canto a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.
- Diplomato ragioniere, automunito, installatore HI FI per auto, ex rappresentante abbigliamento, autista, ottimo disegnatore grafico e artistico, cerca lavoro anche come rappresentante, grafico. Tel. 7586107 h. 9,00/14,00/22,00.
- Vendo salopette più giaccone completo di guanti taglia 44-46 a L. 70.000 trattabili. Tel. 7586107 h. 9,00 / 14,00 / 22,00.
- Si eseguono accurate traduzioni di inglese e francese e si impartiscono lezioni anche a domicilio. Tel. 5499443.
- Compro appunti del corso o dei seminari di Scienza delle Finanze del prof. Amatucci. Tel. 0975/73404.
- Hai bisogno di una traduzione

- ne dall'inglese, tedesco, francese all'italiano? Oppure di lezioni private in Napoli e provincia, anche a domicilio? Tel. 5708727 - Fausto.
- Cercasi collega per studiare Procedura Penale I cattedra prof. Carulli, zona Nola - Pomigliano. Tel. 8411677.
- Assistente universitaria impartisce lezioni di Diritto Costituzionale, Diritto Civile e Diritto Matrimoniale. Tel. 8712281.
- Vendo testi di Giurisprudenza usati: Labruna, Talamana, Lavagna e Guarino. Telefono 983633.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni di Diritto Costituzionale. Tel. 7414746.
- Laureata in Economia e Commercio impartisce lezioni di Diritto Commerciale. Tel. 7414746.
- Storia del Diritto Romano, Talamana e Diritto Canonico Petroncelli, con codice tutti nuovi, vendo. Telefonare a Dario al 7512784 (ore pasti).
- Si impartiscono accurate lezioni di Statica a prezzi modici. Tel. 8425226.
- Vendo trattato di Anatomia Umana descrittiva e funzionale, 4 volumi di Mensorio - Olivieri, ottime condizioni a prezzo conveniente. Tel. 7801858.
- Fittasi singola o doppia a 300 mt. Monte Sant'Angelo due bagni, grande cucina,

- telefono, lavatrice, riscaldamento autonomo prezzo interessante, condominio esente. Tel. 7661114.
- Praticante notaio, laureato Giurisprudenza con 110 e lode prepara esame di Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Civile a prezzi modici. Telefonare ore pasti al 7143372.
- Affitto a studentesse camerette con 2 letti molto luminose e spaziose in via Domenico Fontana (Vomero) a L. 250.000 a posto letto. Tel. 5454191.
- Fittasi 1 posto letto in camera doppia per studentessa, in appartamento indipendente con telefono, doppi servizi, munito di tutti i comfort, Via Roma. Tel. 5528553.
- Vendesi fogli classici King Marini della Repubblica Italiana in ottime condizioni anni 1960/1977 inclusi i servizi al 40% trattabili catalogo Marini febbraio 1995. Tel. 270489.
- Procuratore legale, professore di Diritto ed Economia, prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi, L. 20.000 ad ora. Telefonare al 5447241 h. 17-22.
- L'esame di lingua spagnola in 20 giorni - madrelingua, zona Sorrento. Tel. 5322451 ore 14,00.
- Materie giuridiche assistente universitario prepara esami e

- concorsi, tesi di laurea. Prezzi modici. Tel. 0330-874665.
- Laureato in Economia e Commercio impartisce accurate lezioni di Ragioneria ed Economia Politica, esperienza di insegnamento. Tel. 7419391.
- Matematica laureato prepara a domicilio studenti di tutti i corsi di laurea. Tel. 294834.
- Cercasi universitari facoltà napoletane: medicina, farmacia, chimica, matematica per facile collaborazione escluso vendita e volantinaggio. Tel. 5526020.
- Piazza Nicola Amore fittasi a studentessa o impiegata piccola monocamera luminosa e tranquilla con terrazzo, lire 260 mila vicino Università centrale. Tel. 5786997.
- Cerco collega per preparare esami di Anatomia Umana Normale, zona Benevento e provincia. Tel. 0824-858022.

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

UNIVERSITA' DA CAMPIONI

Luigi Tarantino aspirante architetto campione di sciabola

Bronzo ai mondiali under 20 del '92, bronzo agli Europei assoluti del '93, stesso risultato nel '94, oro a squadre alle Universiadi del '93 medaglia d'oro in Romania (gennaio '95) gara di Coppa del Mondo, ancora terzo a febbraio nella stessa competizione... tutto per gioco e per divertimento. È il medagliere di **Luigi Tarantino** (scherma), 22 anni iscritto al terzo anno della facoltà di **Architettura**, appassionato di moto, da 12 anni nel settore scherma gareggia sempre e solo per i colori cusini, fortissimo nella specialità della sciabola, un vero talento naturale.

Le sue caratteristiche sono: potenza, destrezza ed intelligenza. Grazie a questo attualmente è **terzo nella classifica generale di Coppa del mondo** dietro due russi.

In famiglia lo vorrebbero più studioso ma sono contentissimi per i suoi risultati. Gli amici, grossi tifosi, sono pronti a seguirlo per le prossime olimpiadi. Come

fa un atleta, pur avendo grossa potenza, senza allenarsi tanto ad ottenere questi risultati?

si sempre mi alleno per 6 ore a settimana».

Qual è il tuo rapporto con il C.U.S. Napoli? *«Mi trovo molto bene, ci sono tutti gli attrezzi per fare buoni allenamenti, è un ambiente molto sereno a cui sono molto legato».*

Dallo scorso anno sei tra

tre sono i posti disponibili. Con l'aiuto del mio tecnico, Andrei Alchia, cercherò di fare del mio meglio per essere scelto».

Il 25 marzo a New York hai partecipato all'ennesima gara di Coppa del Mondo, il risultato non è stato dei migliori. Dal secondo posto della classifica generale sei passato al terzo. Cosa è accaduto?

«Non so spiegarmelo, tutta la squadra è andata male; forse è stata colpa della tensione nervosa. L'8 maggio in Italia ad Abano Terme in provincia di Padova ci saranno tutti i più forti del mondo, sarà

una gara molto difficile ma se andrà bene potrò di nuovo risalire la classifica».

Il rapporto con l'università non è dei migliori. Perché? *«In tre anni ho fatto 5 esami, purtroppo il tempo per lo studio è molto limitato, però anche i professori non hanno nemmeno un po' di considerazione per chi fa sport agonistico a tempo pieno e ad alto livello. Dovrebbero essere un po' più comprensivi».*

Quale è il tuo sogno nel cassetto? *«Vincere le Olimpiadi e riuscire a laurearmi prima di terminare la carriera sportiva».*

Pasqua al C.U.S. l'8 aprile

Anche quest'anno il C.U.S. Napoli con il settore dell'Atletica leggera ha organizzato per sabato 8 aprile, in occasione delle festività pasquali, una festa agli impianti sportivi. Come per le passate edizioni tutti gli universitari possono partecipare, naturalmente l'iscrizione è gratuita e si effettua nella stessa mattinata. L'iniziativa prevede una serie di competizioni goliardiche a squadre. Corsa con i sacchi, tiro alla fune, carriola e percorso ad ostacoli sono solo alcune delle specialità in programma per i poderosi partecipanti. Non sono escluse pastiere, pizze rustiche ed uova pasquali.



«In realtà non mi piace molto fare allenamento, il grosso divertimento per me è gareggiare, avere un contatto diretto con l'avversario, studiarlo e se è possibile batterlo. Comunque qua-

i P.O., i Probabili Olimpici, quali sono le tue prospettive per questo grande appuntamento sportivo? «Candidato a formare la squadra olimpica per il momento siamo in 5 e solo

Cus news

RUGBY

Il 25 aprile, sul campo centrale del C.U.S. Napoli i rugbyisti cusini under 20 saranno i padroni di casa del torneo regionale Trofeo Scolavolpe. Si gioca con la formula Rugby 7. Le altre squadre iscritte sono: Partenope, Benevento, Libertas Benevento, San Giorgio del Sannio e Volla. In campionato la squadra under 20 è ancora prima in classifica a pari punti con il S. Giorgio del Sannio, se per il 9 aprile ultima di campionato la situazione non subirà variazioni le due squadre dovranno gareggiare per la promozione in eccellenza.

TORNEO INTERFACOLTA' DI TENNIS

Marcio Cioffi (Ing.) - **Antonio Scherillo** (Ing.) 6/3 6/2; **Simona Marotta** (Giur.) - **Mariarosaria Ruocchio** (Ling.) 4/6 6/3 6/2. Sono i risultati delle finali maschile e femminile del torneo interfaccoltà di tennis per singolari del 24 marzo. In semifinale sono giunti **Luca Vaccaro** (Ing.), **Francesco Florio** (Ing.), **Maria Cristina Barbarano** (Ing.) e **Roberta Cuzzo** (Econ.).

SERIE C DI TENNIS

Barbara Salvatore, Chiara Sciraldi, Paola La Serra, MariaRosaria Ruocchio, Giuseppe Di Gruttola, Giacomo Marino, Piero Rizzo, Franco Cioffi, Francesco Florio, Luca Vaccaro, Fabio Flores e Alessandro De Luca sono i tennisti del maestro **Salemme** che rappresentano i colori del C.U.S. Napoli ai tornei di serie C.

I prossimi incontri in programma sono per le donne 9/4 T.C. Elios Nocera, 23/4 T.C. Caserta; per gli uomini: 9/4 T.C. Paradiso, 23/4 T.C. Torre del Greco.

C.N.U. CALCIO A 5

Mentre andiamo in stampa, il 5 aprile sui campi di calcetto del Tennis Hotel di Agnano a partire dalle ore 10 si giocava un mini-torneo di calcio a 5 valido per la fase eliminatória del Campionato Nazionale Universitario. Oltre al C.U.S. Napoli a contendersi la qualificazione sono il C.U.S. Perugia ed il C.U.S. Cassino.

I giocatori selezionati sono: **Cristiano Avino, Alessandro Aiello, Giulio Marino, Roberto Tozzi, Paolo Oriani, Marco Dellorusso, Giuliano Russo, Massimo Saently, Valerio Catalano, Carlo Vernetti, Ivan Faustino, Claudio Sbordone.**

Dopo la deludente sconfitta ai rigori per la squadra di calcio, molte speranze accompagnano questi atleti. **Franco Ascione** responsabile del settore Calcio e Calcetto dichiara: *«Purtroppo la squadra di calcio è stata esclusa dai Campionati Nazionali Universitari. Molti componenti di quel gruppo saranno di nuovo in campo mercoledì, le motivazioni sono maggiori speriamo in un buon risultato e soprattutto a non essere eliminati».*

Sport con il CUS Napoli

È ormai giunta la primavera. Dopo un inverno freddo, rigido e soprattutto dedicato agli studi, bisogna iniziare a curare anche un po' il corpo. Il C.U.S. Napoli offre agli universitari la possibilità di praticare sport a prezzi molto contenuti. Queste alcune possibilità:

Sport	Società	Zona	Prezzi	Orari	Freq. Sett.
Nuoto:	C. Canottieri Napoli	via Acton	L. 70.000 bim.	10,30-13	2 volte
	Scandone (Aquila)	Fuorigrotta	L. 50.000 mens.	15-20	2 volte
	Scandone (Emerald)	Fuorigrotta	L. 50.000 mens.	10-11	2 volte
	Collana (Aquila)	Vomero	L. 50.000 mens.	13,30-14,15	3 volte
	Collana (Aquila)	Vomero	L. 50.000 mens.	20,30-21,15	3 volte
	Ass. Sport ARIETE	Monaldi	L. 150.000 trim.	10-14	2 volte
	Ass. Sport ARIETE	Monaldi	L. 150.000 trim.	18-22	2 volte
Body Building:	C.U.S.	Fuorigrotta	L. 30.000 mens.	10-14	3 volte
	C.U.S.	Fuorigrotta	L. 40.000 mens.	14-22	3 volte
	C.U.S.	Fuorigrotta	L. 10.000 mens.	9-14	domenica
	C.U.S.	Fuorigrotta	L. 60.000 mens.	10-22	sempre

* Per gli iscritti a questi corsi, sono inclusi nel prezzo, lezioni di ginnastica a corpo libero e aerobica.

Golf:	Impianti C.U.S.	Fuorigrotta	gratis	9,30-14,30 tutti i gg. escluso il lun. ed il ven.
Atletica:	Impianti C.U.S.	Fuorigrotta	L. 60.000 trim.	14,30-15,30 gg. dispari
Tennis:	Impianti C.U.S.	Fuorigrotta	L. 55.000 mens.	17-21 1h 3 volte
	Impianti C.U.S.	Fuorigrotta	L. 45.000 mens.	17-21 1h 2 volte
	Impianti C.U.S.	Fuorigrotta	L. 100.000 bim.	12-15 gg. dispari

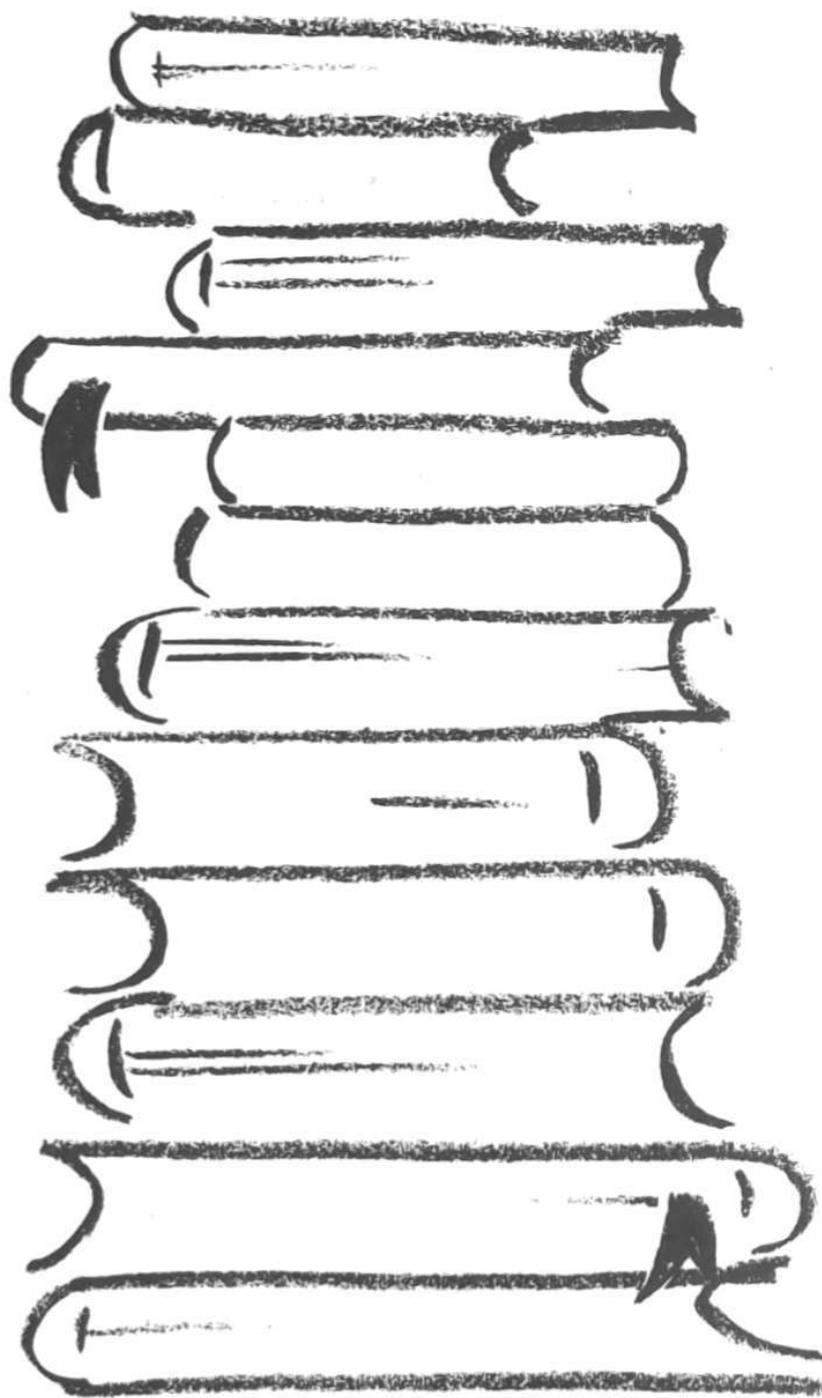
Calcio a 5: sono aperte le iscrizioni per il torneo interfaccoltà.

Calcio: sono aperte le iscrizioni per il torneo sociale primaverile.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del C.U.S. Napoli in via Cupa del Poligono (Cavallleggeri d'Aosta) tel. 7621295.

Il CUS è a cura di **Gennaro Varriale**

CREDITO AD HONOREM. PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**
di **NAPOLI**

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO

Le informazioni di dettaglio sono contenute sul foglio analitico di cui alla Legge sulla trasparenza disponibile presso tutte le Filiali